

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Assemblea dei Soci

sose 

Lettera agli azionisti.....	3
-----------------------------	---

Relazione di gestione

Direzione Operations	6
Attività dell'unità ISA	7
Attività dell'unità Finanza Pubblica	12
Attività dell'unità Nuovi Prodotti	17
Centro Studi	22
Innovazione Tecnologica	27
Rapporti con i Committenti Pubblici	31
Sistema di compliance	33
Procurement.....	33
Sostenibilità ambientale	33
Comunicazione	34
Struttura della società	37
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	41
Evoluzione prevedibile della gestione	42
Principali rischi e incertezze	45
Relazione dei risultati conseguiti nel 2021	46
Limitazioni di spesa introdotte dalla Legge 160/2019	46
Obiettivi gestionali minimi art.19 comma 5 del D.Lgs n.175/2016	51
Andamento della gestione 2021	55
Proposta destinazione utile	61

Bilancio d'esercizio

Attivo	63
Passivo	64
Conto economico.....	65
Rendiconto finanziario.....	66
Nota integrativa.....	67

Allegati

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2021 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione della Società per la naturale scadenza dell'organo precedente. In data 30 giugno 2021 l'Assemblea dei soci ha, infatti, rinnovato completamente i componenti dell'organo amministrativo.

Anche per l'esercizio 2021, l'impatto sulla gestione dell'emergenza pandemica da COVID-19 è stato significativo con parziali e ripetute chiusure degli uffici della Società e la necessità di garantire, al contempo, il pieno funzionamento del lavoro da remoto. Le nuove modalità di lavoro in *remote working* hanno consentito di non avere interruzioni rispetto alla normale operatività della produzione aziendale e di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle pianificazioni aziendali. In particolare, si segnala che è stata rivoluzionata la modalità di svolgimento degli incontri con le organizzazioni di rappresentanza e delle riunioni della Commissione degli esperti che sono state svolte totalmente in modalità online. Altresì, nell'ambito del progetto Fabbisogni Standard, tutti i lavori sono stati consegnati secondo i tempi prestabiliti e le tecnologie messe a disposizione hanno consentito di favorire le riunioni online ottenendo risparmi sugli spostamenti fisici, considerata l'alta numerosità degli incontri.

Rimandando al successivo dettaglio in questa stessa relazione sulle specifiche attività, qui ci limitiamo a segnalare che per quanto riguarda l'elaborazione degli Indici Sintetici di Affidabilità (ISA), il 2021 ha visto SOSE impegnata non solo nelle attività ordinarie ma anche nella continuazione di quelle previste dal D.L. 34 del 2020 inerente gli interventi straordinari introdotti per tener conto degli effetti economici conseguenti all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19 nonché delle ulteriori ipotesi di esclusione dell'applicabilità degli ISA.

Per quanto riguarda invece le attività svolte per l'attuazione del federalismo fiscale, nell'esercizio 2021 si è operato in continuità con gli esercizi precedenti.

Nel corso del 2021 sono state consolidate le relazioni con i committenti pubblici: il Dipartimento delle Finanze e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sono stati interlocutori, destinatari di ricerche, studi e dossier; l'Agenzia delle Entrate, da sempre interlocutore privilegiato di SOSE, ha visto l'azienda rafforzare i rapporti professionali e l'individuazione di soluzioni tecniche e tecnologiche che potessero consentire il regolare svolgimento del lavoro e il rispetto di ogni scadenza stabilita; le

Associazioni di Categoria e gli Ordini Professionali, nonché gli Enti territoriali, hanno trovato in SOSE un interlocutore orientato alla mediazione e attento all'ascolto.



Nei prossimi anni l'azienda intende continuare sul percorso intrapreso, puntando su innovazione metodologica e tecnologica.

Nei prossimi anni l'azienda intende continuare sul percorso intrapreso, puntando su innovazione metodologica e tecnologica. Resta confermata la vocazione di SOSE nella capacità di trarre valore dalle informazioni a disposizione e di restituirle in maniera quanto più possibile chiara, efficace e rapida: questa è la sfida per la società per i prossimi anni.

A completamento di questo quadro va anche menzionato che il 13 dicembre 2021 è stato sottoscritto il nuovo Atto esecutivo con l'Agenzia delle Entrate sulla base del quale SOSE continuerà a svolgere nel biennio 2021-2022 le attività previste per l'evoluzione degli Indici Sintetici di Affidabilità. Nello specifico, si prevede la revisione di 88 ISA nel 2021 e di 87 ISA nel 2022. La Società, inoltre, continuerà a svolgere per il Committente anche tutte le attività di assistenza, supporto e studio nell'ambito dell'applicazione degli ISA.

Per quanto riguarda le attività relative ai fabbisogni standard il XV Atto esecutivo con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato si è concluso con il 31 dicembre 2021 ed è in fase di perfezionamento un nuovo Atto esecutivo 2022-2024 che prevede, a fronte delle maggiori attività e servizi che verranno rese dalla Società, un'integrazione del corrispettivo di 1,5 milioni lordi per anno per proseguire le attività di monitoraggio e rideterminazione dei fabbisogni standard degli Enti locali.



13 Dicembre 2021

Atto esecutivo
con Agenzia delle Entrate
per le attività ISA 2021-2022

31 Dicembre 2021

XV Atto esecutivo con il
Dipartimento della Ragioneria
Generale dello Stato

RELAZIONE DI GESTIONE

DIREZIONE OPERATIONS

La nuova organizzazione ha reso possibile l'avvio di un percorso per rendere più omogenei i processi e i prodotti della produzione di SOSE, integrando innovazioni e nuovi metodi di lavoro e di comunicazione. Il supporto digitale ha favorito la concretizzazione dei progetti e il raggiungimento degli obiettivi anche nei periodi che hanno causato forti incertezze causate dall'emergenza pandemica.

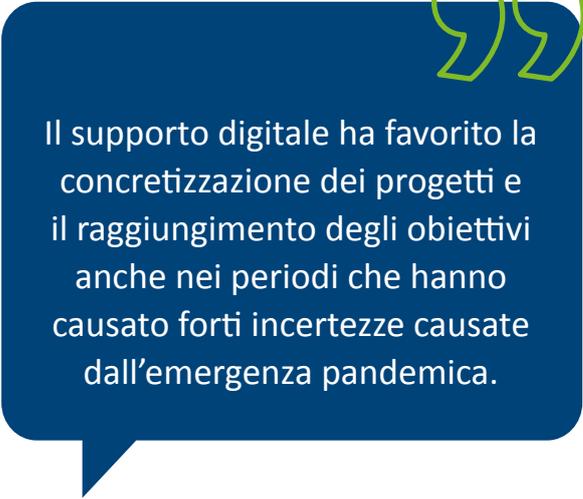
L'inserimento di figure professionali a staff della Direzione Operations che, per competenze distintive, offrono servizi, supportano e monitorano

gli input, le attività e gli output, contribuisce a rendere la comunicazione trasversale più efficace e a verificare che i risultati corrispondano agli obiettivi fissati.

Il percorso di governance dei dati e delle informazioni che SOSE acquisisce, elabora e restituisce, consente di avere costantemente il dominio degli input e degli output informativi, prestando molta attenzione alla compliance normativa e contrattuale, come ad esempio la privacy, la sicurezza, gli atti esecutivi, etc.

L'integrazione dei piani di qualità dei prodotti, di strumenti di gestione dei problemi e delle modifiche, di sistemi di descrizione delle fasi dei prodotti e di gestione del lavoro, ha consentito di rendere omogenei i metodi di lavoro e di tenere traccia degli andamenti delle attività e di misurarne i rischi. I risultati vengono continuamente monitorati e valutati affinché si possa applicare il miglioramento continuo e intervenire sempre in un'ottica di efficientamento e aumento delle performance.

Questo nuovo approccio ha consentito di raggiungere gli obiettivi dell'anno 2021 e di seguito vengono descritti nel dettaglio i progetti e le attività condotti dalle rispettive Unità della Direzione Operations.



Il supporto digitale ha favorito la concretizzazione dei progetti e il raggiungimento degli obiettivi anche nei periodi che hanno causato forti incertezze causate dall'emergenza pandemica.

Attività dell'unità ISA

Il 2021 ha visto SOSE impegnata non solo nelle attività ordinarie ma anche nella continuazione di quelle previste dal D.L. 34 del 2020 inerente agli interventi straordinari predisposti per tener conto degli effetti economici conseguenti all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19 nonché delle ulteriori ipotesi di esclusione dell'applicabilità degli ISA. Con la Commissione degli esperti del 9 aprile 2021 sono state chiuse le attività relative agli ISA p.i. 2020 comprensive di tali interventi straordinari.

L'individuazione di specifiche metodologie basate sull'analisi e l'elaborazione di ulteriori banche dati messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate ha consentito l'applicazione degli ISA, al netto delle ulteriori cause di esclusioni di natura straordinaria, al periodo d'imposta 2020 caratterizzato dalla gravissima crisi sanitaria e economica che ha causato un mutamento improvviso della domanda e dell'offerta. Nonostante le attività straordinarie, il lavoro si è concluso nei tempi ordinari, consentendo la messa a disposizione dei contribuenti del software di compilazione che consente il calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale. L'esperienza così maturata ha consentito di consolidare il *know how* in termini di analisi degli impatti economici pandemici mediante l'adozione degli interventi straordinari definiti nonché di prevederne di nuovi con lo scopo di garantire maggiore robustezza metodologica e analitica alla elaborazione degli ISA.

Con riferimento alle attività ordinarie, nel 2021 SOSE ha elaborato gli ISA per gli **88 settori economici approvati con il D.M. del 24 dicembre 2019**, dando inizio alla terza fase di revisione degli stessi. Tutti gli ISA sono infatti soggetti a revisione sulla base di quanto disposto dal D.L. del 24 Aprile 2017 n. 50, convertito con la Legge del 21 Giugno 2017, n.96. È opportuno specificare che un ISA è stato elaborato nel 2020 perché oggetto di revisione anticipata. Gli 88 ISA revisionati nel 2021 si suddividono tra: 15 ISA per la Manifattura, 24 per i Servizi, 31 per il Commercio e 18 per i Professionisti.

88 ISA
revisionati
nel 2021



15

Manifattura



24

Servizi



31

Commercio



18

Professionisti

Alcune novità sono state introdotte nella revisione degli Indici Sintetici di Affidabilità, con il principale obiettivo di rendere lo strumento sempre più aderente alla realtà economica che vuole rappresentare con l'attenzione di non aggravare gli adempimenti per i contribuenti.

Per quanto riguarda le stime econometriche, oltre alla conferma del percorso metodologico definito per l'elaborazione dei 175 ISA in applicazione nel 2020, l'analisi è stata arricchita delle innovazioni metodologiche richieste per cogliere gli impatti della pandemia sulle imprese e sui professionisti dei settori economici esaminati. Il susseguirsi delle evoluzioni biennali consente poi un processo di continuo miglioramento nell'individuazione delle variabili esplicative nello spiegare le misure di performance economiche permettendo allo strumento ISA di rappresentare le realtà economiche osservate.

Inoltre, con riferimento agli ISA delle attività professionali che prevedono il c.d. il modello "a prestazioni" (CK01U, CK02U, CK03U, CK04U, CK05U, CK06U, CK17U, CK18U, CK23U, CK24U, CK25U e CK29U), si è proceduto alla consueta analisi di plausibilità economico/statistica dei valori soglia di riferimento delle tariffe a livello territoriale basata sull'analisi empirica e sulla pregressa conoscenza maturata nei settori specifici per consentire un costante adattamento dello strumento al contesto economico di riferimento.

Il percorso di compliance per la presentazione e la condivisione degli ISA realizzato con incontri di settore con le Organizzazioni di rappresentanza e con riunioni della Commissione degli esperti in modalità web Conference ha visto una forte e attiva partecipazione anche per il 2021. La Commissione degli Esperti si è riunita in data 17 Dicembre 2021.

A Luglio 2021 sono iniziati gli incontri online, nell'ambito dell'iniziativa #Isadays, tra SOSE, Organizzazioni di rappresentanza e Agenzia delle Entrate. Gli ISA oggetto del confronto sono stati 88 come previsto dalla programmazione, per un totale di 55 meeting e di circa 165 ore di diretta.

Per l'applicazione al periodo di imposta 2021 degli Indici Sintetici di Affidabilità sono stati avviati i lavori per gli interventi di aggiornamento al nuovo contesto economico sul totale dei 175 ISA nonché le nuove cause di esclusione di natura straordinaria.

In particolare, durante la Commissione del 17 dicembre è stato illustrato uno schema della metodologia per l'individuazione dei correttivi straordinari necessari in seguito alla pandemia COVID-19 nonché una proposta di ulteriore causa straordinaria di esclusione dall'applicazione degli ISA al periodo d'imposta 2021 che si aggiunge a quelle già ordinariamente previste. Nello specifico, gli indici non si applicano nei confronti dei contribuenti che dichiarano di aver subito una riduzione



55

MEETING



165

ORE DI DIRETTA

dei ricavi ovvero dei compensi di almeno il 33% nel periodo d'imposta 2021 rispetto al periodo d'imposta 2019.

Gli interventi di modifica ai fini dell'applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale al periodo di imposta 2021 sono stati introdotti anche sugli 87 ISA approvati con il D.M. del 24 dicembre 2019, non revisionati nel 2021.

Con l'obiettivo di definire un quadro di riferimento della situazione economica che ha caratterizzato il 2021, è stato indispensabile svolgere un'attività preliminare di individuazione ed acquisizione di ulteriori fonti informative per integrare quelle già disponibili nella banca dati degli ISA.

Il quadro macroeconomico è stato analizzato sulla base delle informazioni rese disponibili da:

- Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
- Banca d'Italia;
- Cerved;
- Prometeia.

Ai fini di una più approfondita valutazione delle dinamiche individuali e settoriali, sono stati analizzati i dati relativi alle seguenti fonti informative:

- fatturazione elettronica;
- corrispettivi telematici;
- forza lavoro dipendente (INPS);
- liquidazioni periodiche IVA.

In termini generali, è stata effettuata un'analisi dei decreti che sono stati emanati nel corso del 2021, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Sulla base delle analisi svolte grazie alle suddette fonti informative, sono state introdotte opportune modifiche sia all'analisi degli indicatori elementari di affidabilità che degli indicatori elementari di anomalia mediante l'introduzione di specifici correttivi, da apportare all'applicazione degli ISA, che tengano conto delle potenziali mutate relazioni economiche, modificate a seguito della crisi economica verificatasi nel corso del 2021. Tali interventi comportano una modifica del risultato dell'applicazione degli ISA.

Al contempo, grazie alle fonti informative messe a disposizione dell'Agenzia delle entrate, è stato valutato l'effetto della eventuale minore attività degli operatori economici potenzialmente associata al mutato comportamento dei consumatori finali. Tale studio ha permesso di cogliere gli effetti territoriali della contrazione della domanda causata dalla crisi pandemica, consentendo

una identificazione delle mutate modalità di espletamento dell'attività necessitando di un diverso impiego dei principali input produttivi. Non per ultimo, si è analizzato anche l'effetto della crisi pandemica sulle rimanenze finali dei magazzini che possono riferirsi a merci e prodotti invenduti a seguito della contrazione delle vendite.

Contestualmente sono state avviate le attività di aggiornamento delle informazioni necessarie all'applicazione 2021, come ad esempio, analisi territoriali, misure di ciclo settoriale e concentrazione della domanda e dell'offerta. Nei primi mesi del 2022 verranno apportati gli aggiornamenti dei correttivi straordinari derivanti dalle stime panel per ciascuno degli indicatori elementari di affidabilità derivanti dalle regressioni (Imprese, Lavoro Autonomo) nonché gli aggiornamenti territoriali ed economici. Tale fase è conseguente all'aggiornamento delle fonti informative relativamente alla disponibilità dei successivi trimestri 2021 (forniti nel 2022). Alla fine degli aggiornamenti verrà predisposta la documentazione NTM degli interventi previsti.

Nel 2021 è stata, infine, potenziata l'attività di Controllo qualità dei prodotti ISA che partendo dal piano di qualità del prodotto, ha permesso un ulteriore affinamento e consolidamento dell'attività di verifica con la definizione dei test da effettuare al fine di assicurare la qualità del progetto e del prodotto finale in relazione alle esigenze e ai requisiti degli stakeholder interni ed esterni.

Nell'ambito della campagna informativa delle comunicazioni di anomalie ISA 2021, finalizzata a favorire un costante dialogo tra contribuente e amministrazione finanziaria, per semplificare gli adempimenti e stimolare l'assolvimento degli obblighi tributari favorendo l'emersione spontanea delle basi imponibili, SOSE ha proseguito l'attività di supporto all'Agenzia delle Entrate per rendere disponibili ai contribuenti tenuti all'applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale elementi e informazioni derivanti dall'analisi del modello ISA presentato per il periodo d'imposta 2019 e per il periodo d'imposta 2018.

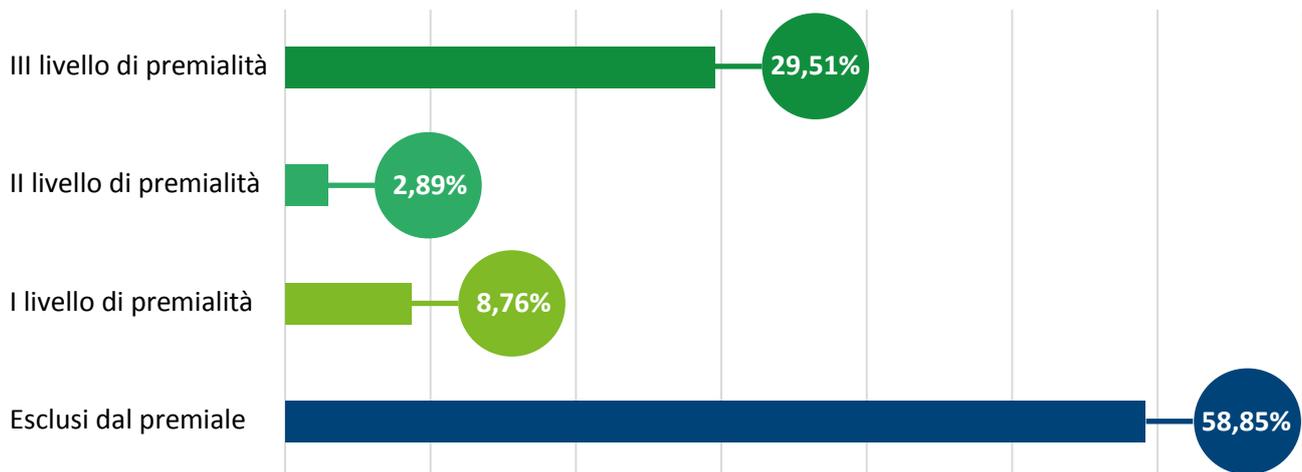
Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di aggiornamento della banca dati dell'economia e degli Studi di settore/ISA con le informazioni del periodo d'imposta 2019 contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei nuovi ISA integrati con le informazioni provenienti dal modello REDDITI, dalle dichiarazioni IVA, IRAP, dalle comunicazioni IVA annuali e dai modelli 770 semplificati, nonché con quelle derivanti dai consumi di energia elettrica, gas e acqua e dai bilanci delle società di capitali.

Tale patrimonio informativo ha permesso di supportare nel corso del 2021 l'Agenzia delle Entrate attraverso la predisposizione di specifiche analisi statistiche per fini istituzionali. In particolare, tali analisi hanno riguardato i risultati dell'applicazione dei nuovi Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale del periodo d'imposta 2019, secondo anno di applicazione dei nuovi indici.

In un'ottica di tax compliance, sono state predisposte alcune analisi statistiche sugli effetti del Regime Premiale degli ISA in applicazione nel periodo d'imposta 2019.

In particolare, si riporta la distribuzione dei contribuenti con riferimento ai diversi livelli di accesso al regime premiale, a cui corrispondono i differenti benefici fiscali previsti dalla normativa: oltre il 40% circa dei contribuenti potrà beneficiare dei vantaggi fiscali e circa il 30% si trova nella parte alta della distribuzione accedendo quindi al III livello di premialità.

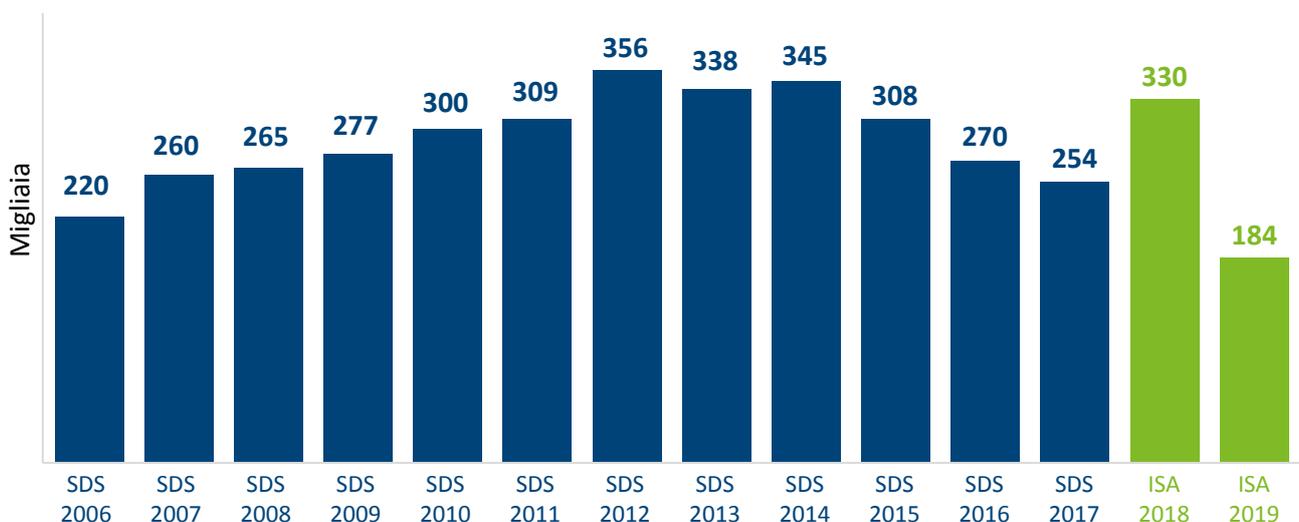
Grafico 1.1 - Posizionamento rispetto all'Indice Sintetico di Affidabilità



In continuità a quanto precedentemente previsto per gli Studi di Settore, nell'ottica del rafforzamento del processo di dialogo tra fisco e contribuente, anche per gli ISA è prevista la possibilità di comunicare all'Amministrazione Finanziaria informazioni relative alle proprie specificità riscontrate nell'applicazione dell'ISA.

Dopo il primo anno di avvio degli ISA, nel periodo d'imposta 2019 si rileva una forte contrazione del numero di contribuenti che hanno utilizzato il campo relativo alle Note Aggiuntive.

Grafico 1.3 - Contribuenti che hanno compilato il campo Note Aggiuntive



Attività dell'unità Finanza Pubblica

L'attività svolta per l'attuazione del federalismo fiscale nel 2021 è stata contrassegnata da una continuazione delle attività svolte negli anni precedenti, per quanto riguarda i comuni delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO), e dalla raccolta dei dati utili alla determinazione del livello di spesa e di output standard per i comuni e Unioni di comuni della Regione Siciliana, per le funzioni fondamentali definite dal D.Lgs. 216/2010. SOSE ha provveduto all'aggiornamento dei fabbisogni standard, con l'applicazione di nuove metodologie per il servizio asili nido, dei comuni delle RSO e ha continuato l'attività, iniziata nel 2017, di analisi dei fabbisogni standard non sanitari delle Regioni a Statuto Ordinario. Sono stati, inoltre, determinati i costi e i fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane, fermi all'anno 2015, tenendo conto delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 56 del 2014 in merito al nuovo assetto istituzionale di tali enti.

COMUNI:

REVISIONE DELLA METODOLOGIA DI STIMA DEI FABBISOGNI STANDARD DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO

Nel corso del 2021 si è proceduto alla revisione della metodologia relativa alla stima dei costi standard per il servizio di asili nido, che a decorrere dall'anno 2022 vedrà riconosciute maggiori risorse destinate al potenziamento o all'inserimento del servizio nei comuni più svantaggiati come previsto dalla Legge di Bilancio 2021 (L.178/20) al comma 791. Il servizio di asili nido è stato oggetto di aggiornamento metodologico e si è basato su una stima che utilizza un modello di tipo panel. Il modello di stima con dati panel, ovvero informazioni relative a più annualità (2013, 2015, 2016, 2017 e 2018), riesce a cogliere al meglio i cambiamenti intervenuti nei diversi anni e a intercettare le modifiche strutturali o gestionali proprie dello svolgimento del servizio.

COMUNI DELLA REGIONE SICILIANA:

APPROVAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD

Nel 2021 si è conclusa la fase di determinazione dei fabbisogni e costi standard dei comuni appartenenti alla Regione Siciliana relativamente alle annualità 2016 e 2017, con l'approvazione finale da parte della CTFS il 18 ottobre 2021. SOSE ha reso disponibile online una dashboard, contenente i risultati approvati dalla CTFS relativamente all'annualità 2017, dapprima soltanto ai rappresentanti della Regione siciliana e di Anci Sicilia e, successivamente, a fine dicembre, a tutti i comuni della Regione Siciliana. L'applicativo è stato predisposto al fine di consentire a ciascun comune di poter



18 ottobre 2021

Approvazione da parte della
CTFS dei fabbisogni standard e
costi standard dei comuni della
Regione Siciliana

valutare la propria azione amministrativa ed effettuare operazioni di benchmark rispetto ai livelli di spesa medi di comuni simili per caratteristiche socioeconomiche sia all'interno della Regione Siciliana stessa sia delle RSO.

PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE:

DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD

SOSE ha definito i costi e i fabbisogni standard delle Province e delle Città Metropolitane (in ambito di RSO) che hanno visto la loro approvazione da parte della CTFS il 2 novembre 2021. Il percorso svolto ha tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 56 del 2014 che ha definito il perimetro delle funzioni fondamentali che questi enti sono chiamati a svolgere. I fabbisogni standard sono stati stimati utilizzando come variabile dipendente la spesa storica corrente impegnata in ogni funzione per l'anno 2018, riclassificata in base ai dati raccolti da SOSE con il questionario FP20U.



2 novembre 2021

Approvazione da parte della CTFS dei fabbisogni standard e costi standard delle Province e delle Città Metropolitane delle RSO

CAPACITÀ FISCALE E FONDI PEREQUATIVI PER PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE

SOSE ha assicurato il supporto tecnico metodologico, al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e al Ministero dell'Interno, per l'individuazione delle modalità di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per Province e Città Metropolitane delle RSO per il triennio 2022-2024.

CAPACITÀ FISCALE E FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Nel corso del 2021 SOSE ha assicurato il supporto tecnico metodologico al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e al Ministero dell'Interno, per la determinazione della Capacità Fiscale (CF) e la ripartizione, fra i comuni delle RSO, della componente standard del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) che vede l'utilizzo dei fabbisogni standard e della capacità fiscale.

OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL SETTORE SOCIALE DEI COMUNI DELLE RSO

SOSE ha dato un importante contributo per la definizione, per i comuni delle RSO, degli obiettivi di servizio e delle modalità di monitoraggio del livello dei servizi e delle risorse da destinare allo sviluppo dei servizi sociali come previsto al comma 791 della Legge di Bilancio 2021. Nel mese di giugno la CTFS ha approvato la metodologia che illustra nel dettaglio il criterio individuato per il raggiungimento degli obiettivi di servizio e le relative regole di monitoraggio.

Gli obiettivi di servizio sono stati individuati in maniera coerente con quanto previsto dalla

metodologia dei fabbisogni standard, tenendo conto della quantificazione delle risorse aggiuntive. Il raggiungimento degli stessi consentirà di potenziare i servizi sociali soprattutto nei comuni che denotano maggiori carenze e tutto ciò rappresenta un passo necessario per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni nel settore sociale da garantire su tutto il territorio nazionale.

Gli obiettivi di servizio per l'anno 2021 sono stati concepiti per incentivare i comuni delle RSO, che presentano una spesa storica inferiore al fabbisogno standard monetario, a incrementare la spesa per il settore sociale nel 2021 rendicontando le risorse effettive aggiuntive del FSC 2021.

Al fine di rendicontare il raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021, i comuni delle RSO dovranno compilare una relazione consuntiva che verrà sottoposta al Consiglio comunale e potrà rappresentare una rendicontazione annuale dell'operato dell'ente nel settore in questione.

La struttura della relazione e delle relative istruzioni di guida alla compilazione delle quattro sezioni da parte dei comuni è stata approvata dalla CTFS nel mese di settembre e ha dato avvio alla definizione delle modalità di implementazione della piattaforma di acquisizione che SOSE dovrà sviluppare nei primi mesi del 2022.

DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO PER TUTTE LE MATERIE AD ESCLUSIONE DELLA SANITÀ

Il Decreto Legge 50 del 2017 ha affidato a SOSE il compito di determinare i fabbisogni standard delle RSO, per tutte le materie a esclusione della sanità. Nel corso del 2021 è continuata l'attività di raccolta dati necessaria alla stima dei fabbisogni standard delle attività svolte dalle Regioni a Statuto Ordinario (RSO) nell'ambito del Decreto Legislativo 68/2011. Negli ultimi mesi dell'anno è stata completata l'attività di acquisizione dei dati da bilanci armonizzati BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) relativi alle annualità 2016-2020 da integrare a quelli già a disposizione desunti dai bilanci COPAFF (Commissione Tecnica Paritetica per l'Attuazione del Federalismo Fiscale) e relativi al periodo 2012-2015. In collaborazione con il CINSEDO (Centro interregionale di studi e documentazione) e con la supervisione della CTFS, è proseguita l'attività di analisi dei dati.



16 marzo 2021

Aggiornamento di OpenCivitas con i dati 2017 e l'inserimento della scheda relativa al FSC

AGGIORNAMENTO DATI OPENCIVITAS

Con l'aggiornamento di OpenCivitas realizzato il 16 marzo 2021 sono stati pubblicati i costi e i fabbisogni standard per il 2021 relativamente ai comuni appartenenti alle RSO, approvati dalla CTFS in data 30 settembre 2020 ovvero quelli definiti attraverso una nuova metodologia per il settore sociale e per il territorio e viabilità e da metodologie invariate per tutte le altre funzioni/servizi. La maggiore novità dell'aggiornamento eseguito nel 2021 ha riguardato l'inserimento della scheda relativa al FSC che rappresenta il fondo perequativo attraverso

il quale vengono erogati agli enti locali le risorse in base alla differenza tra i fabbisogni standard e la capacità fiscale.

ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Al fine di fornire un servizio di ausilio ai comuni, alle unioni di comuni e alle comunità montane, nel corso del 2021, sono state predisposte e inviate agli enti le schede informative in merito alle Forme di gestione associata, ai Dati sul personale e al Calcolo della Spesa storica per ciascun servizio/funzione fondamentale, avvalendosi dei dati contenuti nel questionario unico. Inoltre, al fine di ottenere un'ampia promozione degli output di OpenCivitas, nel corso del 2021 è continuato il programma di iniziative per la diffusione di dati e contenuti specifici.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TAVOLI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 106 e 111 del D.L. 34/20

SOSE ha continuato il supporto al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato fornendo il proprio contributo metodologico relativamente alle attività previste dal D.L. 34/2020, in particolare dagli art. n. 106 e n.111. Nello specifico, SOSE ha collaborato con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e con il Dipartimento delle Finanze sui criteri di riparto delle risorse, pari a 70 milioni di euro, destinate a ristorare in sede di acconto per l'anno 2021 una potenziale riduzione del gettito versato a titolo di addizionale comunale, basandosi sulla stima delle variazioni del reddito imponibile relativo all'addizionale comunale all'IRPEF.

CENSIMENTO DELLE OPERE PUBBLICHE DEI COMUNI TERREMOTATI

Nel corso del 2021 SOSE è stata coinvolta in un nuovo progetto relativo al Censimento delle Opere Pubbliche dei comuni terremotati che nasce dall'esigenza di realizzare, nell'ambito del processo di ricostruzione, una rilevazione completa degli edifici e delle infrastrutture pubbliche (OO.PP.) danneggiati dal sisma del Centro Italia del 2016. Tale operazione di ricognizione riguarda tutti i soggetti pubblici che hanno sede o sono proprietari di immobili/infrastrutture nei comuni compresi nel cratere o fuori cratere nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria.

Su richiesta esplicita del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016, SOSE in ottemperanza al Decreto Commissariale n. 175 del 22 aprile 2021, è stata incaricata di realizzare il suddetto censimento. Il principale compito di SOSE ha riguardato l'implementazione di un sistema gestionale di rilevazione, dotato di funzioni di Business Intelligence (BI) e relative analisi, al fine di assicurare, nelle fasi successive, un adeguato monitoraggio per la concessione di finanziamenti delle attività di ricostruzione delle Opere Pubbliche post-sisma.

SUPPORTO TECNICO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI (LEPTA)

SOSE è stata coinvolta nel progetto Supporto per l'organizzazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni

Tecniche Ambientali (LEPTA) in capo ad ISPRA. In riferimento all'accordo stipulato tra SOSE ed ISPRA nel novembre 2020 nel corso del 2021 sono state organizzate delle web-conferenze (generalmente a cadenza trisettimanale) per consentire le discussioni e l'analisi delle tematiche secondo il piano di lavori concordato.

Attività dell'unità Nuovi Prodotti

IL PRIMO ATTO ESECUTIVO CON DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

Nel corso del 2021 sono state sviluppate e portate a compimento le attività previste dal Primo Atto esecutivo della Convenzione 2020-2025 tra il MEF e SOSE siglato con il Dipartimento delle Finanze ed integrato, nel mese di agosto, dal Primo Atto aggiuntivo che ne prorogava il termine di scadenza alla fine del mese di novembre. Le attività avviate nel corso del 2019 con l'anticipata esecuzione, hanno riguardato, oltre alla collaborazione pluriennale con la Direzione Studi e Ricerche in materia tributaria e fiscale, il supporto alla Direzione Agenzie ed Enti della Fiscalità in relazione ad attività strumentali all'esercizio delle funzioni pubbliche ad essa attribuite, in particolare della funzione di Vigilanza. Tale ambito di collaborazione non era mai stato attivato in precedenza.

BANCA DATI BIG DF, POSTAZIONI DI LAVORO E SUPPORTO ON LINE

BIGDF è la banca dati delle società di capitali costruita per sviluppare analisi e metodologie insieme al Dipartimento delle Finanze; è dunque uno strumento di fondamentale importanza per poter elaborare con metodologie e modelli differenti l'impatto delle misure fiscali sul sistema delle imprese. Per questo essa richiede un aggiornamento continuo ed un arricchimento informativo tale da poter affinare progressivamente la qualità delle analisi. Si è pertanto proceduto non solo ad aggiornare le annualità disponibili per i bilanci e per il modello Redditi delle Società di Capitali (per le dichiarazioni periodiche IVA anche il 2020), ma anche ad introdurre ulteriori informazioni quali gli indicatori di performance delle imprese. Tutti i dati di nuova acquisizione vengono sempre sottoposti a pseudonimizzazione, nel rispetto del vincolo di tutela della privacy.

ANALISI DELL'IMPATTO DEL COVID-19 SUL FABBISOGNO DI LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE

L'analisi di impatto del COVID-19 sul fabbisogno di liquidità delle imprese, frutto del modello costruito nel corso del 2020, è stata consolidata nel corso del 2021 consentendo di realizzare, in collaborazione con la Direzione Studi e Ricerche, un paper dal titolo "The consequences of COVID-19 crisis on firms' liquidity needs" presentato alla Conferenza della Società Italiana di Economia Pubblica. È stato infatti possibile rendere più attuale la valutazione degli effetti dell'andamento economico sulla liquidità delle imprese al primo semestre dell'anno, grazie alle specifiche banche dati disponibili su cui è stato costruito il modello: tra questi in particolare, l'archivio delle comunicazioni periodiche IVA e gli archivi della fatturazione elettronica con l'andamento del valore degli imponibili a livello settoriale. L'impiego di questi archivi consente di conoscere, in tempi più brevi rispetto a



"The consequences of COVID-19 crisis on firms' liquidity needs"

Il paper è stato realizzato
in collaborazione con
il Dipartimento delle Finanze
e presentato alla Conferenza della Società
Italiana di Economia Pubblica

modelli analoghi, gli impatti sulla liquidità delle imprese causati dall'andamento economico e dai provvedimenti governativi.

MODELLO DI MICROSIMULAZIONE IRES-CONSOLIDATO

Il modello di microsimulazione IRES-consolidato è stato creato in anni recenti per poter simulare annualmente la base imponibile IRES e con essa le imposte generate dalle Società di Capitale e dai gruppi di impresa; nel corso del 2020 esso è stato aggiornato e revisionato con i dati delle dichiarazioni fiscali in sostituzione di quelli civilistici. Dato lo scopo specifico del modello, si rendono necessari di anno in anno sia un aggiornamento degli archivi economici di impresa sia una costante manutenzione dei parametri che esprimono il collegamento tra le modifiche alla normativa fiscale, introdotte dai provvedimenti governativi, e la conseguente variazione dell'imponibile di impresa che per tale via restituisce una stima del gettito di imposta complessivo. Pertanto, allo scopo di ottenere un aggiornamento del reddito stimato, una microsimulazione viene annualmente applicata per aggiornare le principali voci di bilancio delle imprese a partire dal 2017 fino all'anno di interesse (in tal caso il 2022), utilizzando coefficienti di previsione. Nella microsimulazione sono inoltre incluse anche le variazioni di natura normativa mediante l'introduzione di un sistema di parametrizzazione che ne consente il monitoraggio. Nel corso del 2021 quest'ultima attività ha riguardato l'adeguamento della normativa "Industria 4.0" con la proroga dell'applicazione del super-iper ammortamento e la sua parziale estensione ai beni immateriali nonché la conferma dei crediti di imposta per il Sud, provvedimenti previsti nella Legge di Bilancio 2021. Infine, è stata anche effettuata una simulazione riguardante gli effetti derivanti da un rafforzamento della deduzione per il capitale proprio (ACE) a beneficio delle imprese con ridotta capitalizzazione che potrebbero soffrire carenze di liquidità indotte dalle restrizioni economiche provocate dal COVID-19.

MODELLO DI MICROSIMULAZIONE IRAP

L'implementazione del modello di microsimulazione IRAP ha lo scopo di determinare una stima del gettito IRAP per le Società di Capitale, le Società di Persone e le Persone Fisiche, distintamente e nel loro insieme. Ciò ha comportato in primo luogo l'aggiornamento dei dati provenienti dall'archivio IRAP 2018 per ciascuna delle tre componenti (le forme giuridiche di impresa) e per gli anni successivi fino al 2022 secondo una procedura che ricostruisce il valore della produzione regionale di ciascuna regione e, laddove esso non sia disponibile (2022), utilizzando dei metodi di proiezione. Al termine di tali attività, il modello di microsimulazione viene applicato simultaneamente alle tre forme giuridiche di impresa per ottenere la stima annuale complessiva del gettito di tale imposta.

MODELLO COMPORTAMENTALE SUGLI INVESTIMENTI

Per quanto riguarda il modello comportamentale degli investimenti, l'attività si è focalizzata specificamente sugli aspetti metodologici che consentono di specificare una funzione degli investimenti che incorpori gli effetti derivanti anche dall'introduzione di nuove normative fiscali sulla

propensione alla spesa da parte delle imprese. Da un lato, quindi la predisposizione degli opportuni archivi di dati all'interno della banca dati BIGDF; dall'altro, la ricognizione dei provvedimenti di politica fiscale riguardanti gli investimenti e la determinazione dell'impatto conseguente in termini di aliquote fiscali marginali, la cui variazione influenza la propensione delle imprese alla spesa. A valle di tali attività si è potuto anche intraprendere un primo insieme di valutazioni empiriche volte ad orientare le fasi successive dell'analisi, con l'obiettivo di raggiungere un progressivo affinamento nella costruzione del modello comportamentale.

SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DI SCENARI ALTERNATIVI GENERATI DA POSSIBILI NUOVI INTERVENTI DI POLITICA FISCALE

Questa attività si colloca nell'ambito dell'apporto di consulenza di SOSE ai funzionari del Dipartimento che collaborano con il Ministro ed i suoi esperti, al fine di documentare analiticamente l'impatto in termini fiscali di provvedimenti alternativi. Essa, quindi, non è delineata a priori nell'Atto esecutivo ma si svolge per esplicita richiesta dei funzionari stessi quando se ne ravvisi l'occorrenza. Nel corso del 2021 è stato richiesto l'apporto analitico di SOSE in merito agli effetti derivanti dalla modifica di diverse normative fiscali riguardanti le imprese, in particolare:

- **Il regime dei forfetari a seguito dell'innalzamento della soglia a 65.000 euro.**

Si è trattato, nello specifico, di verificare la sostenibilità dei coefficienti di redditività previsti per i diversi settori dal regime introdotto con la Legge di bilancio 2015 anche ad una platea di contribuenti più estesa (con ricavi fino a 65.000 euro, nuova soglia introdotta dalla Legge di bilancio 2018). Questa attività è stata svolta anche con la collaborazione del Centro Studi.

- **Le aliquote dell'ACE.**

Lo studio è stato dedicato a stimare l'onere di copertura per lo Stato derivante dal rafforzamento della misura dell'ACE, ovvero da modificazioni nella struttura patrimoniale delle imprese come effetto di un eventuale spostamento dall'indebitamento bancario verso un maggiore capitale di rischio. Ciò ha condotto a formulare alcuni scenari alternativi circa l'impatto della misura addizionale (incremento del rendimento nozionale per il 2021).

- **Le aliquote di ammortamento dei beni materiali mobili e degli immobili.**

L'analisi intrapresa al riguardo si colloca nell'ambito della proposta di revisione da parte del MEF della disciplina degli ammortamenti in vista di una sua semplificazione e di un avvicinamento del risultato fiscale a quello civilistico, fornendo una valutazione degli effetti finanziari conseguenti. In particolare, per le imprese di dimensioni non elevate e

quindi non soggette a revisione legale obbligatoria, si è valutato il risultato della possibile applicazione del metodo del pooling ai beni materiali (ovvero abolendo l'ammortamento separato del singolo bene); e per quanto riguarda i beni immobili, gli effetti derivanti da una semplificazione delle aliquote. Per ottenere una valutazione dei diversi scenari sono quindi stati calcolati gli effetti comparati di tale riforma sugli ammortamenti deducibili per ciascuna impresa con il conseguente effetto in termini di reddito imponibile.

SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ STRUMENTALI DELLA DIREZIONE AGENZIE E ENTI DELLA FISCALITÀ

In relazione a questo ambito di collaborazione, riguardante il supporto ad attività strumentali all'esercizio delle funzioni pubbliche attribuite alla Direzione Agenzie ed Enti della Fiscalità, essa si è sviluppata principalmente nel delineare l'approccio metodologico più adeguato e più efficace in relazione ai singoli strumenti con cui viene esercitata la funzione di Vigilanza nei confronti delle Agenzie ed enti della fiscalità. Le linee di lavoro si sono sviluppate attorno ai seguenti temi:

- Analisi dei bilanci delle Agenzie fiscali e degli altri enti della fiscalità soggetti al controllo del Dipartimento delle Finanze secondo la normativa vigente, anche in una prospettiva di valutazione dell'efficienza complessiva dell'Amministrazione finanziaria;
- Analisi dei piani degli investimenti delle Agenzie, anche al fine di valutare l'efficacia/l'efficienza della loro attività e il valore pubblico generato attraverso la realizzazione degli investimenti;
- Supporto metodologico e di analisi dati per l'attività di valutazione delle modalità complessive di esercizio delle funzioni fiscali da parte delle Agenzie, per valutare trasparenza, imparzialità e correttezza nell'applicazione delle norme.

ALTRI PROGETTI



In collaborazione con il Centro Studi – che ha guidato l'intera fase di sperimentazione - è stato portato a termine il progetto per SACE SRV avente l'obiettivo di costruire un modello in grado di rendere più efficace la gestione del "rischio pratica-clienti" sia classificando i diversi livelli di rischio solvibilità sia minimizzando i costi di recupero degli insoluti.



Nel 2021 è giunto a conclusione il contratto stipulato con CONSIP nel 2019 avente per oggetto la realizzazione ed implementazione di una metodologia di analisi che consente di includere, tra i requisiti di ammissibilità al bando di gara per l'assegnazione in appalto di specifici servizi, anche una valutazione della solidità economico-finanziaria delle imprese candidate. Tale metodologia poggia sulla determinazione di uno scoring in grado di esprimere sinteticamente la performance di un'impresa in relazione ad un opportuno insieme di indicatori di bilancio. La valutazione viene effettuata sui bilanci delle imprese partecipanti alla gara che vengono forniti da CONSIP stessa.

Per effetto della pandemia da COVID-19 si è reso necessario velocizzare le procedure di appalto per fronteggiare l'emergenza economica. Ciò ha portato al Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76 - poi convertito dalla Legge n.120 dell'11 settembre 2020 - in cui vengono fissati in un tempo non superiori a 6 mesi dalla determina di indizione, i termini massimi previsti per l'aggiudicazione di una gara. Per l'effetto, la metodologia sopra descritta non ha trovato applicazione.

CENTRO STUDI

SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE OPERATIONS

ISA

Nell'ambito delle attività svolte per la definizione degli **Indici Sintetici di Affidabilità (ISA)** è stata avviata una nuova fase di studio e analisi a supporto della revisione congiunturale straordinaria per il periodo di imposta 2021, al fine di tener conto, anche per tale annualità, degli effetti della crisi economica causata dalla pandemia da COVID-19

FINANZA PUBBLICA

Nell'ambito delle attività svolte dall'**Unità della Finanza Pubblica**, il Centro Studi ha coordinato le attività relative allo studio della capacità fiscale e del Fondo di Solidarietà Comunale fornendo il supporto, in particolare, per lo sviluppo della metodologia propedeutica alla definizione degli obiettivi di servizio per la funzione sociale e asili nido. Nello stesso contesto è stata avviata una fase di studio e analisi per comprendere le determinanti dell'efficienza nella gestione della spesa degli enti locali e approfondire il processo del federalismo fiscale con particolare riferimento alle province e Città metropolitane.

NUOVI PRODOTTI

La collaborazione con l'**Unità Nuovi Prodotti** ha riguardato l'analisi finalizzata alla verifica della sostenibilità dei coefficienti di redditività per i contribuenti appartenenti al regime dei forfettari, introdotti con la Legge di Bilancio 2015 (Legge n.190/2014), rispetto alla Legge di Bilancio 2018 (Legge n.160/2019) che ha previsto l'innalzamento della soglia dei ricavi a € 65.000 per tutti i macro settori.

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO CORTINA

Sulla base di quanto previsto dall'accordo tra SOSE e la struttura commissariale dei **Campionati Mondiali di Sci Alpino**, è stato realizzato uno studio utile a valutare l'impatto che gli investimenti previsti per la realizzazione dell'evento sportivo hanno avuto sull'economia dei territori coinvolti.

L'analisi ha interessato le dichiarazioni fiscali di circa **1 milione di imprese**, rilevate per ciascun anno, nel periodo compreso tra il 2013 ed il 2020 per un totale di oltre **9 milioni di osservazioni**.



1 MILIONE

imprese coinvolte
nell'analisi condotta
in occasione
dei mondiali di sci
#Cortina2021

SACE - SERVIZI DI RECUPERO CREDITI

La collaborazione avviata con SACE SRV, partner delle imprese italiane e, in particolare, di tutte le società del Polo SACE SIMEST, ha permesso di valorizzare l'integrazione delle specifiche competenze di ciascuna di suddette realtà nel campo dell'economia d'impresa e delle metodologie statistiche. In particolare, è stata sviluppata una **soluzione che fornisce una metodologia multicriterio relativa alle pratiche ramo sinistri credito, con la conseguente attribuzione di un rischio alle stesse**. Allo stesso tempo, si è giunti alla parziale definizione di una conseguente differente strategia di intervento sulla base delle caratteristiche dei gruppi con il fine di supportare efficacemente l'attività di recupero crediti. L'attività è stata svolta con il supporto dell'Unità Nuovi Prodotti.



La collaborazione con SACE SIMEST ha permesso di valorizzare l'integrazione delle specifiche competenze di entrambe le realtà nel campo dell'economia d'impresa e delle metodologie statistiche.

OPEN CONTI

L'obiettivo del progetto **OpenConti** è quello di sviluppare una metodologia per l'analisi della spesa degli enti locali propedeutica alle attività di controllo delle Sezioni Regionali della Corte dei Conti sui singoli enti. Tale attività di controllo, definita dalle linee guida approvate nell'incontro del 22 luglio con la delibera n.20/ 2019, prevede una valutazione dell'efficacia e della qualità della spesa degli enti locali utilizzando le informazioni disponibili sulla banca dati OpenCivitas e riguardanti gli indicatori di spesa e gestionali, le analisi di trend e il benchmark tra enti.

È stato realizzato uno studio pilota di fattibilità con riferimento alla sola funzione rifiuti che potrà essere esteso a tutte le funzioni di interesse della Corte dei Conti. Tale attività è stata realizzata con il supporto dell'Unità Finanza Pubblica. L'attività richiesta dalla Corte dei Conti, che sarà ricompresa nel nuovo atto esecutivo con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per il triennio 2022-2024, riguarderà l'individuazione di indicatori aggiuntivi a quelli ad oggi forniti nel portale OpenCivitas.

ANALISI DEGLI EFFETTI DELLA PANDEMIA COVID-19 SUL RISULTATO ECONOMICO DEGLI OPERATORI ECONOMICI

A supporto delle attività di studio e ricerca del Dipartimento delle Finanze, è stata realizzata un'analisi con l'obiettivo di fornire alcune evidenze empiriche in merito ai risultati economici delle imprese e dei lavoratori autonomi con riferimento ai periodi d'imposta 2019 e 2020. L'analisi è stata realizzata attraverso l'utilizzo delle informazioni disponibili nell'archivio delle Liquidazioni Periodiche IVA e nei flussi di dati UNIEMENS-INPS. In particolare, l'utilizzo delle liquidazioni periodiche IVA consente di adottare tecniche di *nowcasting*, ovvero di previsioni a brevissimo termine, dell'andamento dell'attività economica, basate su informazioni di fonte amministrativa affidabili, tempestive ed esaustive.

SPERIMENTAZIONE INDICATORI DI NATURA CONTRIBUTIVA

È proseguita l'attività inerente alla definizione degli **Indicatori Sintetico di Affidabilità Contributiva (ISAC)** che potranno favorire l'emersione spontanea del lavoro sommerso e delle correlate basi imponibili, stimolare l'assolvimento degli obblighi contributivi e rafforzare la collaborazione tra i contribuenti e la Pubblica Amministrazione, anche con l'utilizzo di forme di comunicazione preventiva.

La stipula della nuova Convenzione quadro ha coinvolto l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro. Sono state avviate alcune fasi di analisi propedeutiche allo sviluppo della metodologia con un focus sui settori del **Commercio al dettaglio alimentare** e del **Commercio all'ingrosso alimentare**.

La definizione degli ISAC continua a rappresentare per SOSE una importante occasione per approfondire e arricchire la metodologia e i criteri da seguire per l'elaborazione degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale oltre che per lo sviluppo di nuove attività produttive.

PARTNER



PROGETTI DI RICERCA

Attraverso l'attività del suo Centro Studi, SOSE a novembre 2020 ha ottenuto il riconoscimento come Ente di ricerca da parte dell'Ufficio statistico della **Commissione Europea - Eurostat**. La Società è stata ufficialmente inserita nell'elenco degli Enti di ricerca riconosciuti che la Commissione Europea redige e aggiorna sul proprio sito web.

Questo riconoscimento ha dato impulso a diverse attività di ricerca sui temi di impresa e della finanza pubblica al fine di approfondire alcuni aspetti di interesse generale per la Società e supportare il consolidamento dell'identità aziendale. Attraverso una costante attività divulgativa, in collaborazione con l'Unità Comunicazione e Marketing, il Centro Studi ha perseguito l'obiettivo di migliorare i prodotti già realizzati da SOSE e sviluppare nuovi progetti potenziando la reputazione scientifica dell'Azienda.

Sulla base di queste premesse di seguito sono riportate le azioni intraprese e da sviluppare nell'ambito delle attività di studio e ricerca del Centro Studi.

Ad Aprile 2021 è stato organizzato il consueto **WEST - Workshop Economico, Statistico e Tecnologico** intitolato "L'ecosistema dell'emergenza" e che ha posto l'attenzione sugli effetti della pandemia, una situazione straordinaria che ha richiesto al decisore pubblico di agire in maniera tempestiva e puntuale facendo ricorso a dati qualificati e robusti che supportassero il processo decisionale. SOSE, quale centro di competenza all'interno del perimetro MEF, è stata coinvolta in questa fase delicatissima che il Paese ha vissuto.

Nell'ambito delle attività sviluppate per il progetto Cortina 2021, SOSE è intervenuta alla Quattordicesima Conferenza Nazionale di Statistica presentando un poster scientifico che ha illustrato le diverse analisi ed i risultati dello studio.

È stato pubblicato nel IV Rapporto Cà Foscari sui Comuni italiani un capitolo nel quale sono stati riportati i risultati di alcune analisi finalizzate a comprendere "Quanto conta la differenza di genere nell'amministrazione comunale".

È stata inaugurata la collana SOSE – WORKING PAPERS che mira a favorire la divulgazione dei risultati di studi di ricerca rilevanti per le attività di SOSE, al fine di alimentare il dibattito scientifico, favorire



5 novembre 2020

Riconoscimento come Ente di ricerca da parte dell'Ufficio statistico della Commissione Europea - Eurostat



8 Aprile 2021

WEST
"L'ecosistema dell'emergenza"

la condivisione delle attività e aumentare la trasparenza. Il primo contributo è stato anche accettato e presentato alla VII edizione della "Shadow Economy Conference", presso la Brunel University London.

Con riferimento al mondo delle imprese, è stata avviata una fase di studio e ricerca sullo stato di crisi e sulle sue possibili determinanti anche con riferimento all'obbligo di segnalazione da parte dei creditori pubblici qualificati. In collaborazione con l'Unità ICT, si sta approfondendo il possibile utilizzo delle tecniche di Machine Learning nell'ambito dei fenomeni di tipo economico-fiscale per lo studio dei valori atipici.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'Unità **Information and Communications Technology** (Unità ICT) ricopre un ruolo importante e strategico per SOSE in quanto cura le applicazioni e le infrastrutture da rendere disponibili come servizi interni e servizi esterni di business, con particolare e costante attenzione a criteri di integrità, di disponibilità e di riservatezza, per garantire la sicurezza delle informazioni, e valuta continuamente nuove tecnologie al fine di soddisfare al meglio le richieste. In particolare, svolge diverse attività dedicate alla gestione di progetti per lo sviluppo di prodotti informatici destinati alla Pubblica Amministrazione, ai cittadini e alle imprese, attività di gestione dell'esercizio dei sistemi informativi, attività di gestione dei database e attività di servizio assistenza.

Quindi l'Unità ICT ha il compito di creare, gestire, migliorare e innovare i processi organizzativi e produttivi aziendali, tenendo conto delle esigenze e delle variabili che ottimizzano l'efficienza e il TCO (Total Cost of Ownership). Per raggiungere tali obiettivi aziendali all'Unità è stato affidato il compito di gestire i processi.

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD

All'interno del progetto dei Fabbisogni Standard è stata svolta l'attività di sviluppo e manutenzione dei software per la raccolta dei dati utili alla revisione dei fabbisogni standard dei Comuni, Unioni di comuni e Comunità montane. Al fine di migliorare i processi relativi al progetto sono state centralizzate le procedure e le informazioni funzionali alle analisi.

Nell'ambito del progetto il portale OpenCivitas è stato arricchito con lo sviluppo di nuove sezioni e contenuti, nel rispetto dei criteri di design, usabilità e accessibilità definiti dalle linee guida AgID per i siti della Pubblica Amministrazione.

Sono state svolte le seguenti attività:

- è proseguita la raccolta dati per il questionario unico FC60U per gli enti (comuni, unioni di comuni e comunità montane) sia delle regioni a statuto ordinario che della regione Sicilia. Sono state gestite campagne di comunicazione, sia massive che individuali, per l'invio di solleciti di chiusura, comunicazioni di anomalie e invio di reportistica agli enti aventi obbligo di compilazione;
- per offrire supporto agli enti sono state gestite oltre 96.000 e-mail e circa 90 telefonate.

PROGETTO INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ

Nell'ambito del progetto relativo agli Indici Sintetici di Affidabilità, è proseguita l'attività dell'Unità ICT per la realizzazione dei software utili all'automazione dei processi e alla simulazione e test dei dati per l'applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità. Nello stesso ambito sono state realizzate 175 specifiche tecniche, una per ogni ISA, con il formato XML e relative dashboard di rappresentazione dei dati. Inoltre, per ogni ISA sono stati realizzati i piani di test e le relative dashboard per la visualizzazione e verifica degli esiti.

È stata realizzata e resa disponibile all'Agenzia delle Entrate l'applicazione di Simulazione dei 175 ISA, relativi al periodo di imposta 2021.

È proseguita l'attività di miglioramento dell'infrastruttura informatica, in termini di capacità di calcolo e di spazi disponibili, con l'obiettivo di permettere l'elaborazione contemporanea di un numero maggiore di ISA.

PROGETTO SICUREZZA INFORMATICA

Nell'ambito della sicurezza informatica sono proseguite le attività relative al progetto denominato **"SOSE Security Framework"** che si pone l'obiettivo di innalzare il livello di attenzione sulla sicurezza informatica e su tutte le opzioni a oggi esistenti per individuare tempestivamente eventuali attacchi informatici evitando la compromissione dell'integrità del network aziendale di SOSE e delle informazioni custodite.

Il progetto tiene conto di fonti quali le "Misure minime di sicurezza ICT per le PA" disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale (circolare 18/04/2017 n.2, G.U. 05/05/2017), il "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione" e la "Guida al regolamento europeo per la protezione dei dati personali" (regolamento UE 2016/679).

Il progetto prevede anche per il 2022 un miglioramento costante e continuo della sicurezza dell'infrastruttura ibrida on-premises/cloud, con l'introduzione di misure di sicurezza più stringenti per la salvaguardia dei dati aziendali. Parallelamente, è previsto un nuovo ciclo formativo per sensibilizzare e tenere costantemente elevata l'attenzione del personale non tecnico (spesso bersaglio delle campagne offensive) sul fronte cyber-security.

Infine, si è concluso il progetto di migrazione dei servizi di posta elettronica nel cloud e l'attivazione degli strumenti di collaborazione e messaggistica che hanno favorito e continueranno a supportare le nuove modalità di lavoro agile.

PROGETTO MIGRAZIONE SERVIZI IT NEL CLOUD

In ottemperanza a quanto previsto nel **“Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”**, prosegue il progetto che prevede la migrazione di una parte dei servizi IT, attualmente ospitati all'interno dell'infrastruttura On-Premises di SOSE, verso piattaforme presenti nel mondo cloud, tenendo conto delle criticità dei singoli servizi, dei requisiti richiesti dal citato piano e dei relativi costi da affrontare. Il progetto prevede una prima fase di analisi, che si è conclusa nel 2021, alla quale sta seguendo un piano operativo.

Nel 2022 verranno migrati al cloud soltanto i servizi che porteranno un reale beneficio in rapporto ai costi, dovendo fare particolare attenzione alle spese da sostenere.

Per i servizi in divenire verranno fatte delle valutazioni basate sulle eventuali ragioni di opportunità riguardo l'adozione di soluzioni di tipo Cloud fin dalle prime fasi della progettazione (principio del “cloud first”), in base a quanto definito nel “Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”.

PROGETTO NUOVO PORTALE ISTITUZIONALE

Il sito istituzionale della SOSE è stato arricchito con lo sviluppo di nuove sezioni e contenuti, nel rispetto dei criteri di design, usabilità e accessibilità definiti dalle linee guida AgID per i siti della Pubblica Amministrazione.

PROCESSI

Nell'ambito dei processi è stata conclusa la realizzazione dei processi aziendali, in vigore dal Gennaio 2022. I nuovi processi consentiranno di avere un approccio più sistemico e di ottenere indicatori di performance.

SMART WORKING

L'adozione della modalità di lavoro agile è a regime e segue attualmente l'evoluzione della pandemia.

Le tecnologie per lavorare in smart working danno la possibilità di accedere in modo sicuro ai servizi amministrativi e di produzione aziendale da remoto e vengono stabilmente utilizzate da tutti gli utenti. Sono stati erogati diversi corsi di formazione in modalità e-learning sullo smart working; sono state aggiornate le policy di sicurezza, di prossima pubblicazione; sono state realizzate delle applicazioni per la gestione dei turni in smart working, durante il periodo del rientro, e delle ferie.

Approfittando del lungo periodo di smart working, è stata potenziata l'infrastruttura Wi-Fi per supportare la connessione sicura alla rete aziendale di un maggiore numero di dispositivi portatili, necessaria per incentivare l'utilizzo degli spazi smart messi a disposizione in azienda, una volta terminata la fase emergenziale.

Tra i maggiori benefici dello smart working si riscontra una maggiore velocità del processo decisionale, un aumento della produttività grazie ai nuovi processi e al supporto delle nuove tecnologie, e un'accelerazione dell'innovazione.

PROGETTO CENSIMENTO OPERE PUBBLICHE

È stato avviato il progetto per il Censimento e stima dei danni delle opere pubbliche nei comuni interessati dal sisma 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

Il progetto prende il via dalla richiesta del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 e parte dall'esigenza di realizzare un censimento delle opere pubbliche danneggiate con l'obiettivo di conoscere la situazione aggiornata in termini quantitativi per poi valutare gli interventi necessari.

Il progetto prevede lo sviluppo di un modello dati utile alla predisposizione della scheda di censimento delle opere pubbliche e, quindi, la definizione di un questionario per la rilevazione dei dati al fine di effettuare un censimento preliminare.

È stata implementata una piattaforma informatica per la gestione del questionario e la raccolta dati, la cui coerenza è stata verificata attraverso analisi statistiche quantitative e qualitative.

Per offrire supporto agli enti sono state gestite circa 1.500 e-mail.

RAPPORTI CON I COMMITTENTI PUBBLICI

Il 2021 è stato l'anno di avvio della nuova Unità Rapporti con i committenti pubblici. L'attività è stata svolta seguendo due specifici obiettivi, il primo obiettivo è stato quello di **consolidare l'attività con i committenti storici** e in particolare con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) mentre il secondo è stato quello di **cercare nuovi committenti**.

Attività con i committenti storici - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

Il rapporto con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato si è consolidato attraverso una costante attività di sostegno e supporto alle attività istituzionali legate alla finanza locale.

Questo lavoro si è ulteriormente rafforzato con un ampliamento delle attività assegnate e con un conseguente incremento dello stanziamento di bilancio. Infatti, la Legge 234/2021, **Legge di Bilancio per il 2022-2024**, ha previsto un incremento di bilancio per le attività svolte da SOSE prevedendo uno stanziamento di 4,5 milioni di euro per l'anno 2022, 2023 e 2024 (Capitolo 3549 dello stato di previsione del MEF).

€ 4,5 mln

risorse previste
in Legge di Bilancio
per le attività 2022, 2023 e 2024
svolte da SOSE per RGS

Nel mese di dicembre è stata inviata al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato la proposta del nuovo atto esecutivo per il triennio 2022-2024; le attività svolte nell'ultimo triennio sono state ampliate con l'integrazione dell'analisi dei fabbisogni standard per gli Enti Locali delle Regioni a Statuto Speciale (ad esclusione della Sicilia già compresa nel precedente atto), la fornitura di nuovi indicatori per la valutazione degli enti richiesti anche dalla Corte dei Conti e la prevista attività di supporto alla spending review degli Enti Territoriali.

Tali attività, a forfait, saranno gestite in modo flessibile e per gran parte regolate dalle decisioni della Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS), che ha il compito di validare le decisioni relative al comparto dei fabbisogni standard.

Attività verso nuovi committenti

Nel corso dell'anno trascorso l'Unità Rapporti con i committenti pubblici ha instaurato contatti e rapporti con una serie di interlocutori pubblici allo scopo di individuare nuove commesse per

incrementare la produzione e conseguentemente il fatturato.

Le molte interlocuzioni messe in atto hanno prodotto la richiesta di attività aggiuntive da parte della **Corte dei Conti** - sezione autonomie, della struttura commissariale per la ricostruzione delle opere pubbliche nei comuni danneggiati dal sisma 2016 e di Polis Lombardia (società partecipata della Regione Lombardia).

L'attività richiesta dalla Corte dei Conti sarà ricompresa nelle attività previste dal nuovo atto esecutivo con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, per il triennio 2022-2024; si tratterà di individuare indicatori aggiuntivi a quelli che oggi fornisce il portale OpenCivitas.

Il contatto con il **Commissario Straordinario per la Ricostruzione del sisma 2016** ha prodotto l'affidamento, nel corso del 2021, dell'attività di censimento delle opere pubbliche danneggiate dal sisma, con un incremento di fatturato di circa 185.000 euro. L'attività di censimento dovrebbe continuare anche nel 2022 con un incremento di fatturato per il nuovo anno ancora da determinare.

Infine, in collaborazione con **Polis Lombardia SOSE** ha partecipato e vinto un bando che prevede la fornitura di una serie analisi, basate sui dati di OpenCivitas, per valutare le performance delle forme associate dei Comuni, Unioni di Comuni, convenzioni ecc., degli enti lombardi. L'attività si svolgerà nel 2022 e prevede un corrispettivo di circa 30.000 euro.

SISTEMA DI COMPLIANCE

Con riferimento al sistema di gestione della compliance e per le principali attività svolte nell'esercizio 2021 dalle competenti funzioni si rimanda al contenuto della **Relazione sul Governo societario**, redatta ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

PROCUREMENT

Nel 2021, l'Area Procurement ha garantito costantemente l'approvvigionamento di beni e servizi in conformità alla normativa vigente, cercando di ridurre al minimo il sensibile impatto che la continua evoluzione dell'ambito normativo in materia di contratti pubblici ha sulle modalità e i tempi di acquisizione e, di conseguenza, sull'operatività aziendale.

Sono stati complessivamente stipulati n. 150 contratti destinati a produrre effetti in più esercizi per un valore totale di Euro 2.170.000 oltre IVA circa, di cui Euro 1.450.000 circa nel settore informatico.

L'inizio del 2022 è stato contrassegnato dall'istituzione, attraverso modalità telematiche, di un Albo fornitori che a regime consentirà di velocizzare i tempi per l'individuazione degli operatori economici da invitare alle singole procedure di affidamento, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità.

150

contratti stipulati
nel 2021

€ 2.170.000

valore complessivo
dei contratti stipulati nel 2021

€ 1.450.000

nell'ambito ICT

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Non sono in corso procedure né sono state irrogate sanzioni o pene in materia ambientale. Per quanto concerne l'immissione di gas a effetto serra, la materia è di competenza della proprietà dell'immobile.

COMUNICAZIONE

Nel corso del 2021 SOSE ha continuato a svolgere un lavoro di consolidamento della propria immagine, a partire dalle dinamiche di relazione e di comunicazione sia esterna, sviluppate con gli interlocutori istituzionali, sia interna, rivolte principalmente alle proprie risorse umane.

Il rafforzamento del ruolo aziendale e il conseguente coinvolgimento su temi strettamente attuali hanno permesso a SOSE di confermarsi una realtà solida nello scenario istituzionale, come partner metodologico dell'Amministrazione Finanziaria. Questo ha favorito un'esposizione mediatica più assidua già a partire dal 2020 quando SOSE è stata coinvolta a supporto del decisore politico nell'esame dei profondi cambiamenti sull'economia che il COVID-19 ha causato.

La comunicazione interna

Dal punto di vista della comunicazione interna, l'Unità Comunicazione ha fornito supporto al management e alle varie Unità aziendali, diventando di fatto la voce univoca dell'Azienda.

SOSE Official

Il sito di comunicazione SOSE Official è lo strumento maggiormente utilizzato per le azioni di Comunicazione interna. Viene costantemente aggiornato nei contenuti, rappresenta lo strumento principale per la pubblicazione di documenti, la condivisione di informazioni e per una maggiore collaborazione tra le diverse aree lavoro.



Nel 2021 è stato avviato anche un restyling dello strumento, ancora in via di definizione, per renderlo ancora più efficace e in grado di favorire la condivisione degli obiettivi aziendali, il senso di appartenenza e di identificazione, l'accesso a processi e procedure di lavoro, lo sviluppo di una nuova cultura aziendale e la conoscenza dei servizi a disposizione dei dipendenti.

Digital Transformation

La Digital Transformation è stato un tema centrale per la comunicazione interna di SOSE 2021. Tra le principali iniziative avviate in questo contesto si evidenziano:

- il **digital assessment** che ha consentito di ottenere una mappatura digitale dell'azienda e identificare i talenti digitali.
- **AperiTeams**, un progetto che prevede la realizzazione da parte dei dipendenti di video pillole, infografiche e post che offrono suggerimenti pratici per facilitare l'utilizzo degli strumenti aziendali.

La comunicazione esterna

#LeParoleDiOpenCivitas

È la campagna di comunicazione realizzata in partnership con **Fondazione openpolis** con l'obiettivo di approfondire i temi legati ai FAS e alla riforma del federalismo in Italia.



Audizioni



Gennaio 2021 - Commissione parlamentare per le questioni regionali

indagine conoscitiva sul processo di attuazione del "regionalismo differenziato"



Ottobre 2021 - Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale

sui temi relativi allo stato di attuazione del federalismo fiscale, anche in riferimento ai contenuti previsti dal PNRR

Settimana dell'Amministrazione Aperta SAA2021

Nell'ambito della **SAA2021**, SOSE è intervenuta con un webinar organizzato in collaborazione con l'Unità Finanza Pubblica. La sessione formativa, **#OpenFSC**, mirava ad agevolare la comprensione dei meccanismi del Fondo partendo dai dati disponibili su OpenCivitas.

La comunicazione istituzionale

Sul piano istituzionale, SOSE è stata impegnata in più progetti che hanno avuto un buon riscontro mediatico per l'Azienda. I principali progetti sono stati: il censimento delle opere pubbliche dei comuni terremotati; analisi dell'impatto economico dei Campionati mondiali di sci Cortina 2021; la Relazione CNEL 2020.

Nell'ambito di tali progetti, gli obiettivi dell'Unità Comunicazione e Marketing sono stati:

- fornire supporto nella redazione dei contenuti specialistici per agevolarne la divulgazione, promuovere il ruolo di SOSE e le competenze interne altamente specializzate,

- favorire la diffusione dei contenuti attraverso la realizzazione di video interviste, podcast, articoli di approfondimento,
- condividere i contenuti social per favorire l'interazione con i soggetti istituzionali coinvolti.

Eventi



Forum PA - 21/25 giugno 2021 - #SpazioMEF

«Connettere le energie vitali diffuse nel paese per un progetto di ripresa condiviso, integrato e digitale»



SOSE West - 8 aprile 2021

“L’ecosistema dell’emergenza verso un’Italia data driven”

Social Analytics



LinkedIn Analytics Overview

	2020	2021
Nuovi follower	1097	464
Contenuti pubblicati	181	205
Visualizzazioni	157.998	92.170
Condivisioni	234	248
Percentuale di interesse	5,1	5,8



Twitter Analytics Overview

	2020	2021
Nuovi follower	115	144
Tweet	336	443
Visite al profilo	7.055	12.787
Menzioni	478	141
Interazioni	6.564	6.210
Percentuale di interesse	2,04	2,2

STRUTTURA DELLA SOCIETÀ

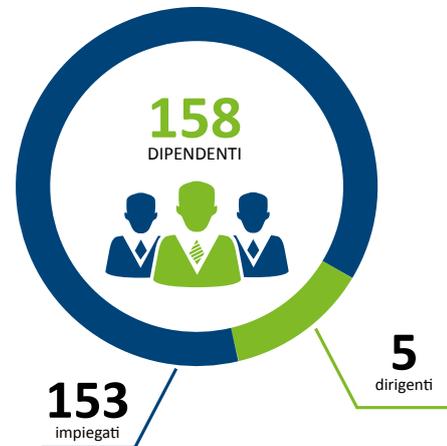
Organico

L'organico della Società al 31 dicembre 2021 è pari a **158** dipendenti di cui **153** impiegati e **5** dirigenti.

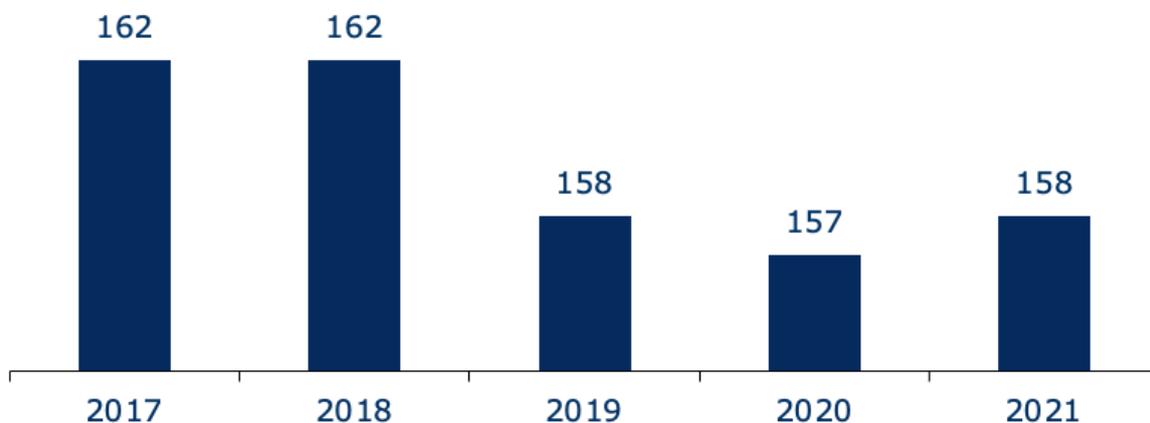
Nel corso del 2021 si sono registrate **2** dimissioni, un impiegato e un dirigente, e **3** assunzioni di cui due impiegati, con contratto a tempo indeterminato, e un dirigente, con contratto a tempo determinato.

Le nuove assunzioni hanno riguardato:

- il Direttore Generale;
- una risorsa nell'Unità Amministrazione, Finanza, Controllo e Personale;
- una risorsa nell'Unità Centro Studi.



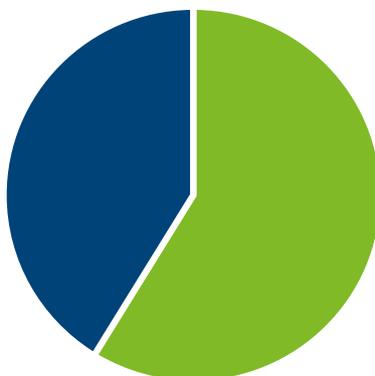
Numero dei dipendenti 2017-2021



La composizione della popolazione dei dipendenti



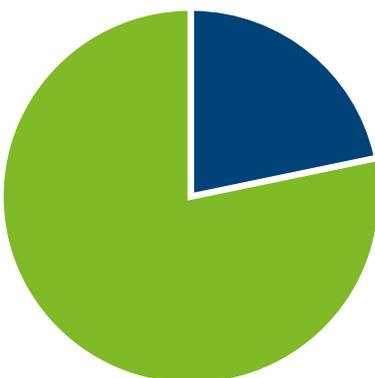
41%
UOMINI



59%
DONNE



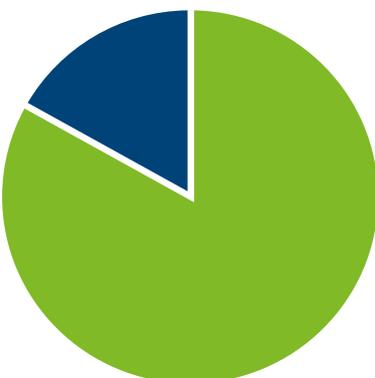
78%
> 40 ANNI



22%
ALTRI



17%
DIPLOMATI



83%
LAUREATI

Formazione

Nel corso dell'esercizio 2021 è stata erogata la formazione aziendale per complessive **693,5 giornate**, di cui **380,5 di formazione tecnica**, orientata a migliorare la conoscenza tecnologica di nuovi strumenti di lavoro e rivolta a focus specifici in ambito di materie statistico-economiche e informatiche.

Inoltre, è stata erogata la **formazione manageriale** per un totale di **234,75 giornate**, formazione che ha compreso anche un percorso specifico destinato ai Digital Champions, nel contesto più ampio della Digital Transformation.

Per quel che riguarda la **formazione obbligatoria** le giornate dedicate sono state **63,25** e hanno riguardato l'aggiornamento di Primo Soccorso, Antincendio, oltre agli aggiornamenti normativi per RLS e ASPP. Invece, per la formazione linguistica sono state dedicate 15 giornate in modalità distance one to one.

Infine, in virtù dei diversi bandi vinti sia con i fondi interprofessionali, sia con il Fondo sociale europeo si è verificato un significativo incremento, rispetto all'anno 2020, delle giornate **formative finanziate**, soprattutto grazie all'Avviso Innovazione; finanziamento vinto con Fondimpresa. Infatti, sono state erogate un totale di **500,25 giornate**, di cui **279 giornate** nella **formazione tecnica** e **221,25 giornate** nella **formazione manageriale**. Queste risorse economiche, dunque, sono state impiegate per erogare una formazione diversificata, che va da quella tecnica a quella legata al mondo delle soft skills.



693,5 GIORNATE

FORMAZIONE AZIENDALE
tra cui formazione tecnica
rivolta a focus specifici
statistico-economici e
informatici



234,75 GIORNATE

FORMAZIONE MANGERIALE
con uno specifico percorso
dedicato ai Digital Champions



63,25 GIORNATE

FORMAZIONE OBBLIGATORIA
come l'aggiornamento di
Primo Soccorso, Antincendio e
aggiornamenti normativi per
RLS e ASPP



500,25 GIORNATE

FORMAZIONE FINANZIATA
in virtù dei bandi vinti con
i fondi interprofessionali, il
Fondo Sociale europeo e con
Fondimpresa

Dettaglio della formazione erogata nell'anno 2021 (giornate)

Formazione tecnica	101,5
Formazione manageriale	13,5
Formazione tecnica finanziata	279
Formazione manageriale finanziata	221,25
Formazione obbligatoria	63,25
Formazione linguistica	15
	693,5

Infortuni e contenziosi

Nel 2021 non si segnalano infortuni sul lavoro, o IN ITINERE, e addebiti per malattie professionali né contenziosi.

Dati sull'occupazione

(aggiornato al 31/12/2021)

L'organico aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Impiegati	152	153	1
Totale	157	158	1

Nel corso dell'anno si sono registrate tre nuove assunzioni e due cessazioni. Il contratto di lavoro applicato è quello del settore metalmeccanico.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

ISA

Le novità intervenute nei primi mesi del 2022 hanno, in primo luogo, riguardato la sottoscrizione, avvenuta tra l'Agenzia delle Entrate e la Società, dell'Accordo di composizione bonaria della controversia relativa all'elaborazione degli Indici Sintetici di Affidabilità per il periodo d'imposta 2018. Sulla base della proposta definita dal tavolo tecnico, istituito a seguito dell'intervento del Dipartimento delle Finanze e dell'attivazione della procedura prevista dall'articolo 21 della Convenzione 2011-2017, è stato, infatti, sottoscritto in data 8 febbraio 2022 il citato Accordo, che determina in 603.242 euro l'importo complessivo della penale in oggetto.

Per maggiori dettagli sul trattamento contabile e relativa esposizione nel Bilancio d'esercizio 2021 dell'evento indicato si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Si rileva, infine, che la composizione bonaria di cui trattasi è stata raggiunta grazie all'impegno delle parti nell'esaminare congiuntamente la questione in oggetto e nel comune intento di rafforzare la leale e reciproca collaborazione.

FINANZA PUBBLICA

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala, inoltre, che è in corso di definizione il nuovo Atto Esecutivo con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per la determinazione e aggiornamento dei fabbisogni e dei costi standard delle funzioni e dei servizi resi dagli enti territoriali, che prevede, per il triennio 2022-2024, un ampliamento dei corrispettivi per le maggiori attività e servizi resi dalla Società. Con l'approvazione della Legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, è stato, infatti, riconosciuto, nel capitolo 3549 dello stato di previsione del MEF, lo stanziamento triennale di 13,5 milioni di euro, contro i 9 milioni di euro riconosciuti nel 2019-2021, con un incremento, per il triennio 2022-2024, di 4,5 milioni di euro lordi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei prossimi esercizi la Società intende consolidare la sua posizione di partner metodologico al servizio dell'Amministrazione finanziaria, attraverso il consolidamento dei rapporti in essere con i committenti istituzionali e mediante lo sviluppo di opportunità di business con nuovi clienti.

Nello svolgimento della sua funzione, SOSE S.p.A. risente fortemente degli orientamenti di politica economica e fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della posizione di dipendenza economico-finanziaria nei confronti del committente principale, l'Agenzia delle Entrate.

Non meno rilevanti per la Società risultano i vincoli di contenimento della spesa di beni e servizi posti sia mediante provvedimenti del Dipartimento delle Finanze, che fissa obiettivi specifici di efficientamento, sia attraverso la legge di Bilancio dello Stato che ha introdotto a partire dal 2020 misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica per tutti gli enti e gli organismi, anche costituiti in forma societaria, inseriti nel conto economico consolidato della P.A., ivi inclusa la SOSE S.p.A.

Tenendo conto dei vincoli posti dal contesto di riferimento e nel tentativo di mitigare la dipendenza nei confronti del committente principale, la Società intende sfruttare i propri fattori competitivi per conquistare nuove opportunità di crescita e sviluppo tese ad incrementare il volume dei ricavi.

Lo sviluppo aziendale, oltre che condurre alla crescita del fatturato, dovrà essere supportato da un cambiamento a livello organizzativo delle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa che consenta di migliorare le condizioni del personale e recuperare margini di efficienza in termini di riduzione dei costi operativi.

Per quanto precede si possono definire due principali linee strategiche:

- **Sviluppo e innovazione dei prodotti e dei servizi**

Con l'obiettivo di garantire la crescita del fatturato attraverso il consolidamento dei rapporti con i committenti istituzionali e lo sviluppo di opportunità di business con nuovi clienti.

- **Efficientamento dei processi e delle modalità organizzative di lavoro**

Con l'obiettivo di ottenere il miglioramento dell'efficienza attraverso la riduzione dei costi conseguente alla razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse aziendali e all'ottimizzazione

delle modalità di organizzazione del lavoro con l'introduzione di un nuovo modello di lavoro agile.

La prima linea strategica aziendale concerne lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi con la finalità di rafforzare il ruolo istituzionale della Società e di accrescere i volumi di attività attraverso due modalità d'intervento:

- il consolidamento dei rapporti con i clienti istituzionali già acquisiti;
- la ricerca di nuove opportunità di business mediante l'offerta di prodotti innovativi a potenziali committenti.

Per quanto concerne la prima modalità d'intervento, gli sviluppi previsti per la Società riguardano il potenziamento delle attività con i committenti principali, in particolare l'Agenzia delle Entrate e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In merito, invece, alla seconda modalità di crescita la principale opportunità è quella relativa allo sviluppo degli ISAC – Indici Sintetici di Affidabilità Contributiva.

Gli Indici Sintetici di Affidabilità Contributiva sono stati ideati per favorire l'emersione spontanea del lavoro sommerso e delle correlate basi imponibili, nonché per stimolare l'assolvimento degli obblighi contributivi e il rafforzamento della collaborazione tra i contribuenti e la Pubblica Amministrazione, anche con l'utilizzo di forme di comunicazione preventiva. In tal senso, l'articolo 9-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, prevede che la SOSE S.p.A. provveda, tra l'altro, a potenziare le attività di analisi per contrastare la sottrazione all'imposizione delle basi imponibili, anche di natura contributiva, e ad aggiornare la mappa del rischio di evasione e che, a tal fine, possa stipulare specifiche convenzioni con le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, aventi ad oggetto anche lo scambio, l'utilizzo e la condivisione dei dati.

Gli ISAC rappresentano un nuovo strumento attraverso il quale si intende fornire a professionisti e imprese un riscontro puntuale e trasparente sul livello di affidabilità contributiva.

La seconda linea strategica vede la Società impegnata nel ripensamento, in chiave digitale, delle modalità con cui si svolgono le attività lavorative anche all'interno degli spazi aziendali, rimuovendo vincoli e modelli legati a concetti di postazione fissa e ufficio singolo che mal si sposano con i principi di personalizzazione, flessibilità e virtualità ai quali l'azienda tende nel prossimo triennio.

SOSE S.p.A. ha avviato il rinnovo del luogo fisico degli uffici, che sono diventati uno spazio aperto in cui quello che conta sono le persone e non le postazioni.

Nel 2019, ancora prima della pandemia e della diffusione dello smart working, SOSE S.p.A. ha

portato a termine la fase iniziale dei lavori, riguardanti il piano "tipo" (piano 7 corpo A) che hanno portato ad affinare e creare il concept desiderato degli Smart Office.

La Società porterà avanti il progetto nel prossimo triennio, prevedendo uno smart working di circa tre giorni di presenza in sede e due da remoto grazie al quale sarà possibile ripensare al layout della sede e ottenere una riduzione dei costi di locazione, oneri condominiali e per le manutenzioni ordinarie.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Come indicato nel Relazione sul Governo societario, redatta ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, non si ravvisano al momento criticità in merito alla continuità aziendale. La Convenzione quadro, sottoscritta nel 2020 e con scadenza 2025, disciplinerà gli incarichi affidati alla Società, quali principalmente l'elaborazione e la revisione degli ISA, nonché le attività di studio e ricerca in materia tributaria, ivi comprese la determinazione e revisione dei costi e fabbisogni standard, nonché dei Livelli essenziali delle prestazioni. Inoltre, in data 13 dicembre 2021 è stato stipulato il Secondo Atto esecutivo con l'Agenzia delle Entrate, per le attività relative agli ISA da svolgersi nel biennio 2021-2022.



Dicembre 2021

Atto esecutivo
con Agenzia delle Entrate
per le attività ISA 2021-2022

Tutto ciò premesso, è necessario considerare il perdurare degli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19 e le conseguenti limitazioni all'attività economica, in particolare a quella delle MPMI, a cui si legano i problemi di sopravvivenza per le piccole e medie imprese di molteplici comparti. Questa situazione aveva indotto, sin dall'esercizio 2020, alcuni rappresentanti delle categorie economiche e alcuni rappresentanti politici a chiedere la sospensione nell'applicazione degli ISA, se non la loro abolizione. Pur considerando come contingenti le motivazioni che spingono a tale richiesta, e tenuto conto che gli ISA, quali strumenti di compliance, assicurano un rilevante gettito tributario all'Erario, la Società è consapevole dei potenziali rischi per la continuità aziendale, qualora tali istanze trovassero accoglimento nel decisore politico e l'azionista Dipartimento delle Finanze non individuasse una strategia e una missione alternativa per la Società.

A tali considerazioni devono poi aggiungersi le gravi preoccupazioni derivanti dall'attuale situazione bellica in Ucraina che sta già avendo impatti sull'economia mondiale e che non potrà non "colpire" il mondo delle piccole e medie imprese, con prevedibili conseguenze negative sul loro equilibrio economico-finanziario e con possibili ulteriori richieste di sospensione degli ISA.

Per maggiori dettagli circa la valutazione del rischio aziendale si rimanda al contenuto della Relazione sul Governo societario, di cui all'articolo 6 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

RELAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI NEL 2021

RELAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI NEL 2021 IN SEGUITO ALLE AZIONI DI CONTENIMENTO DEI COSTI PRESCRITTI DALLA NORMATIVA APPLICABILE ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE INSERITE NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

LIMITAZIONI DI SPESA INTRODOTTE DALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160

Con l'emanazione della Legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di bilancio 2020"), recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019, n. 304, S.O., sono state introdotte misure di razionalizzazione, concernenti specifiche tipologie di spesa pubblica, da tenere in considerazione ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2020 e successive variazioni, nonché con riferimento alla predisposizione del bilancio d'esercizio 2020 e successivi. Le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 590 a 602, della Legge di bilancio 2020 si applicano agli enti e organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n.196. Per tali soggetti, ivi inclusa la SOSE S.p.A., a decorrere dal 1° gennaio 2020, cessano di applicarsi le norme di cui all'allegato A del comma 590 e non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Con l'introduzione delle nuove misure di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, a decorrere dal 1° gennaio 2020, viene previsto, nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge, un versamento al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10% (comma 594). Continuano, invece, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato A del comma 590 per le quali, ove previsto, seguirà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato. Ai fini della definizione del versamento di cui trattasi, è, pertanto, fatta salva la disciplina prevista dall'articolo 1, comma 506, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 in cui si esplicita che *"Il versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riferimento alle società è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo,*

ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Ai fini di cui al precedente periodo, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista deliberano, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella relazione sulla gestione ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente”.

In seguito alle azioni che la Società ha intrapreso per conseguire gli obiettivi di contenimento dei costi, finalizzati al più vasto fine di riduzione della spesa pubblica, si è proceduto, già in occasione del precedente Bilancio d'esercizio, ad un attento esame delle norme in attuazione delle quali devono essere valutati i risparmi di spesa e i relativi versamenti previsti. Dall'interpretazione e successiva analisi della citata norma, in osservanza a quanto previsto dall'allegato A del comma 590, continuano ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato, per le quali, ove previsto, seguirà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato. Con specifico riferimento alla Società, continuano ad applicarsi le norme di contenimento di cui all'articolo 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010. Di seguito si fornisce uno schema riepilogativo contenente la voce di spesa collegata alla norma di riferimento, nonché le riduzioni di spesa da versare a specifici capitoli del bilancio dello Stato.

Voci di spesa	Rif. Normativo	Valore di riferimento	% riduzione	Riduzioni da versare
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché per acquisto di buoni taxi	Articolo 6, comma 14, D.L. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010	21.981,00	70%	15.386,70

Dall'analisi della citata norma, in osservanza di quanto previsto dall'allegato A del comma 590, cessano di applicarsi le norme di contenimento menzionate nel citato allegato di cui, con specifico riferimento alla Società, si fornisce lo schema riepilogativo seguente.

Voci di spesa	Rif. Normativo	Valore di riferimento	% riduzione	Riduzioni da versare
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo	Articolo 6, comma 3, D.L. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010	257.278,00	10%	25.727,80
Incarichi di consulenza	Articolo 6, comma 7, D.L. n. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010	112.980,00	80%	90.384,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	Articolo 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010	12.091,00	80%	9.672,80
Spese per missioni	Articolo 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010	77.560,00	50%	38.780,00
Spese per attività di formazione	Articolo 6, comma 13, D.L. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010	226.113,00	50%	113.056,50
Spese di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati	Articolo 2 commi 618 come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 e 623 L. n. 244/2007			
Spese per consumi intermedi	Articolo 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 conv. in L. n. 135/2012	3.804.941,00	10%	380.494,10
Spese per consumi intermedi	Articolo 50, comma 3, D.L. n. 66/2014 conv. in L. n. 89/2014	2.931.993,00	5%	146.599,65
Totale versamenti dovuti per l'anno 2018				804.714,85
Incremento del 10% (articolo 1, comma 594, della Legge n. 160/2019)				80.471,49
Totale versamenti da effettuare (Legge n. 160/2019)				885.186,34
Totale versamenti effettuabili per l'esercizio 2021 <i>(in considerazione dell'art. 1, c. 506, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208)</i>				762.676,60

Limitazione di spesa per gli acquisti di beni e servizi

Secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 591, della citata Legge a decorrere dall'anno 2020, i soggetti, di cui al comma 590, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Il limite di spesa di cui trattasi è calcolato, ai sensi del comma 592, lettera b), come valore medio della somma delle voci B 6), B 7) e B 8) del conto economico e risulta pari a € 3.608.804, come evidenziato nella tabella che segue in cui sono esposti i costi ammissibili e il corrispondente importo sostenuto nel 2021. Il comma 593 dello stesso art. 1 ammette, tuttavia, un superamento del limite di spesa suddetto in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi, inoltre, o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.

Ai fini dell'applicazione del citato art. 1 (commi 591-593) sono stati considerati i chiarimenti interpretativi forniti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) con la circolare n. 9 del 21 aprile 2020 e con il Parere n. 206145 del 19 ottobre, trasmesso alla SOSE S.p.A. con nota n. 8865 del 20 ottobre 2020.

Tenuto conto di quanto sopra, si riporta nella seguente tabella il limite di spesa relativo ai costi in beni e servizi, definito sulla base dei valori medi registrati nel triennio 2016-2018. Per l'annualità 2021, l'ammontare complessivo degli acquisti in beni e servizi, al netto delle esclusioni consentite, attestandosi a € 3.049.261, risulta inferiore di € 559.543 rispetto alla soglia ammissibile.

Descrizione	Costi ammissibili (valori medi 2016-2018)	Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 ¹
B 6) Costi per materie prime	82.616	13.729
B 7) Costi per servizi	2.118.621	1.769.640
B 8) Costi per godimento di beni di terzi	1.407.567	1.265.891
Totale acquisti di beni e servizi	3.608.804	3.049.261
Contenimento dei costi rispetto al limite		- 559.543

¹ Con riferimento ai dati del Bilancio d'esercizio 2021, i valori riportati in tabella sono espressi al netto di alcune tipologie di spesa ritenute ammissibili, che riguardano, a titolo esemplificativo, le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con Fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati e le spese sostenute per adeguamenti normativi o per dare attuazione alle misure in materia di prevenzione dell'epidemia da COVID-19. Per analogia rispetto alla considerazione dei corrispondenti Ricavi, sono stati, inoltre, esclusi i costi per acquisti di beni e servizi per conto della PP.AA. effettuati in forza degli Atti esecutivi in essere e in corso di perfezionamento.

Limitazione della spesa annuale per la gestione corrente del settore informatico

Nell'articolo 1, al comma 610, si stabilisce, inoltre, che per ciascun anno del triennio 2020-2022 dovrà essere assicurato, anche attraverso il riuso dei sistemi e degli strumenti ICT, un risparmio di spesa pari al 10% della spesa annuale media sostenuta nel biennio 2016-2017 per la gestione corrente del settore informatico.

Per spese rientranti nella "gestione corrente" – secondo i principi generali di contabilità pubblica - debbono intendersi le spese di beni e servizi destinate al funzionamento del settore informatico. Ne sono, quindi, escluse quelle classificate come investimento, nell'ambito delle quali ricadono, a titolo esemplificativo, le spese per l'acquisto delle apparecchiature informatiche e di software.

Le spese informatiche sostenute 2021, al netto delle esclusioni consentite, sono riportate nella tabella seguente e risultano inferiori al valore medio degli acquisti di beni e servizi informatici del periodo 2016-2017, pari a 760.059,00 euro, ridotto della percentuale del 10% come previsto dalla normativa vigente.

Descrizione	Costi ammissibili (valori medi 2016-2017)	Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 ²
b 6) Costi per materie prime	25.993	5.565
b 7) Costi per servizi	569.364	267.160
b 8) Costi per godimento di beni di terzi	164.702	118.737
Totale acquisti per beni e servizi informatici	760.059	391.462
Spesa consentita (riduzione 10% su valori medi 2016-2017)	684.053	684.053
Contenimento dei costi rispetto al limite		- 292.591

Il presente documento evidenzia il rispetto dei limiti di spesa definiti dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

² Alle tipologie di spesa indicate si applicano le esclusioni già evidenziate per le acquisizioni di beni e servizi in generale. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota 1.

OBIETTIVI GESTIONALI MINIMI

(art. 19, comma 5, del D.Lgs n. 175/2016)

Il presente bilancio evidenzia il conseguimento dell'obiettivo minimo di efficientamento previsto dal Decreto Legislativo n. 175/2016, articolo 19, comma 5. Le disposizioni contenute nel D.lgs. 175/2016 impongono alle amministrazioni pubbliche socie di fissare, con propri provvedimenti, gli obiettivi specifici che, secondo quanto previsto dalla nota n. 96831 del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2020, vengono determinati in termini di incidenza dei costi operativi sul valore della produzione. Nel provvedimento indicato sono stati individuati i costi di funzionamento intesi come le spese ricorrenti di carattere ordinario, escluse quindi tutte le componenti di entità o incidenza eccezionali. Sono stati, pertanto, presi in considerazione i costi operativi intendendosi per tali il totale dei Costi della produzione di cui all'articolo 2425, lettera B) del codice civile, con esclusione di:

- ammortamenti e svalutazioni;
- accantonamenti per rischi;
- altri accantonamenti;
- costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori;
- imposte indirette, tasse e contributi comprese tra gli oneri diversi di gestione;
- sopravvenienze e insussistenze attive e passive di natura ordinaria e straordinaria.

Al fine di identificare il criterio per l'efficientamento finalizzato al contenimento dei costi operativi, da applicare a partire dall'esercizio 2020, sono stati fissati gli obiettivi in funzione dell'incidenza dei suddetti costi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi 2017-2019.

Per l'identificazione del Valore della produzione si è precisato che, analogamente a quanto specificato in materia di costi, anche dal valore della produzione, di cui alla lettera A) dell'articolo 2425 del codice civile, dovranno essere esclusi i proventi di entità o incidenza eccezionali.

Gli specifici obiettivi annuali sono stati assegnati tenendo conto dell'andamento del Valore della produzione. In particolare:

- nel caso di una variazione in aumento del Valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in

funzione dell'aumento del Valore della produzione, nell'ordine dell'1% e con un minimo dello 0,5%;

- nel caso di una variazione in diminuzione del Valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, i costi operativi dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul Valore della produzione.

L'obiettivo di efficientamento è stato calcolato utilizzando la seguente formula:

$$\frac{COt}{VPt} \leq \frac{COmedio}{VPmedio} - \frac{COmedio}{VPmedio} * \left[0,005 + \frac{(VPt - VPmedio)/VPmedio}{0,1} * 0,005 \right]$$

Dove:

COt=Costi operativi nell'esercizio t

VPt=Valore della produzione nell'esercizio t

COmedio=Costi operativi medi nel triennio 2017-2019

VPmedio=Valore della produzione medio nel triennio 2017-2019

Nel calcolare l'Indice obiettivo, così come indicato nella formula esposta nel Provvedimento, per il Bilancio d'esercizio 2021 si ottiene un'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione pari all'81,63%, inferiore rispetto all'indice obiettivo di 82,53% determinato sulla base delle risultanze dei Bilanci relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019 e, pertanto, l'obiettivo minimo di efficientamento risulta ampiamente raggiunto.

Di seguito lo schema di sintesi del calcolo.

Descrizione	Media Bilanci 2017-2019	Bilancio d'esercizio al 31.12.2021
Valore della produzione	19.760.006	20.380.024
Proventi di entità ed incidenza eccezionali	(521.350)	(697.241)
Valore della produzione al netto dei proventi eccezionali	19.238.656	19.682.783
Costi della produzione	18.437.162	18.965.469
Costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi	(2.460.261)	(2.898.487)
Costi di funzionamento	15.976.901	16.066.982
Incidenza costi di funzionamento su Valore della Produzione (al netto dei proventi eccezionali)	83,05%	81,63%

Indice obiettivo di efficientamento

82,53%

Per una maggiore chiarezza espositiva, si evidenzia, nella tabella seguente, il dettaglio dei costi della produzione esclusi dal calcolo degli obiettivi minimi di efficientamento. Per gli elementi di reddito

di entità o incidenza eccezionali si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Importo e natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali” presente nella Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio al 31/12/2021.

Dettaglio calcolo Indice Obiettivo di efficientamento (valori in euro)	Bilancio d'esercizio al 31.12.2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	
Valore della produzione	20.380.024
<i>Proventi di entità ed incidenza eccezionali</i>	<i>(697.241)</i>
Valore della produzione al netto dei proventi eccezionali	19.682.783
COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.184
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(1.455)</i>
7) per servizi	2.438.419
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(272.121)</i>
8) per godimento di beni di terzi	1.694.757
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(428.866)</i>
9) per il personale	12.573.030
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.018.449
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(1.018.449)</i>
12) Accantonamenti per rischi	1.109.710
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(1.109.710)</i>
14) Oneri diversi di gestione	115.920
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(67.887)</i>
Totale Costi della produzione	18.965.469
Totale costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi	(2.898.487)
Totale Costi di funzionamento	16.066.982
Incidenza costi di funzionamento su Valore della Produzione (al netto dei proventi e oneri eccezionali)	81,63%

Si sottolinea, infine, che i costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi, classificati nella voce “costi per materie prime”, “costi per servizi” e “costi per godimento di beni di terzi”, afferiscono alle spese sostenute dalla Società per interventi di adeguamento dei processi e delle infrastrutture aziendali, nonché dei luoghi di lavoro, in ottemperanza alle normative vigenti. In particolare, si fa riferimento alla normativa sullo smart working, alle misure minime in termini di sicurezza, all’implementazione del processo di migrazione delle infrastrutture in linea con il Piano triennale 2019-2021 dell’Agenzia per l’Italia Digitale e al Regolamento sulla Privacy (Regolamento UE 679/2016). Sono stati, inoltre, esclusi i costi sostenuti per gli interventi adottati dalla Società per l’emergenza sanitaria da COVID-19.

Dalla voce “oneri diversi di gestione”, invece, sono stati esclusi, per il calcolo degli obiettivi minimi di efficientamento, le imposte indirette, tasse e contributi e gli oneri di entità o incidenza eccezionale non classificabili altrove.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2021

Analisi dei risultati reddituali

L'andamento della gestione reddituale ha registrato, nel 2021, un risultato netto pari a € 819.014, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui si evidenziava un utile di € 1.371.861.

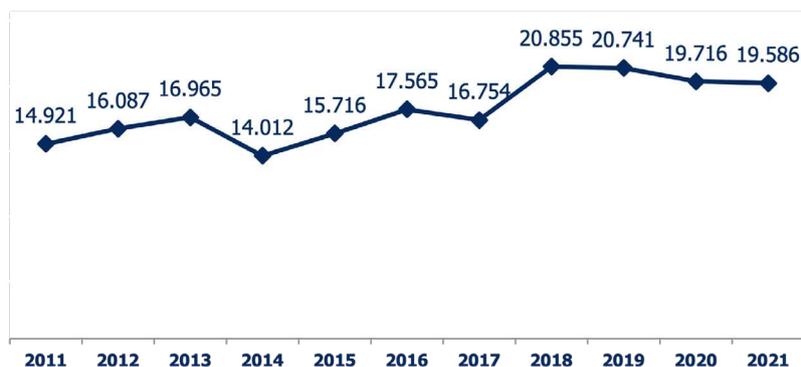
La flessione del risultato netto dell'esercizio è attribuibile all'incremento prevalentemente dovuto ai maggiori accantonamenti al Fondo rischi, ai costi per il personale e agli ammortamenti dei Costi della produzione solo in parte compensato da un leggero rialzo del Valore della produzione, che passa dai € 20.179.268 del 2020 ai € 20.380.024 del 2021. Le dinamiche di variazione delle componenti positive e negative di reddito hanno comportato una contrazione di € 467.509 della Differenza tra il Valore e i Costi della produzione, che nel 2021 si attesta a € 1.414.555, contro il valore di € 1.882.064 dell'esercizio precedente; ne consegue, inoltre, anche un minor carico fiscale.

L'incremento del Valore della produzione riflette il rialzo dei **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**, che passano dai € 19.536.278 del 2020 ai € 19.987.830 dell'esercizio 2021 e sono rappresentati dai corrispettivi per le prestazioni eseguite a favore di clienti istituzionali. Tale rialzo risulta assorbito dalla variazione negativa dei **lavori in corso su ordinazione** rilevata a fronte delle attività di elaborazione degli Indicatori Sintetici di Affidabilità ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio, pari a - € 402.097, rispetto al valore positivo di € 179.347 del 2020.

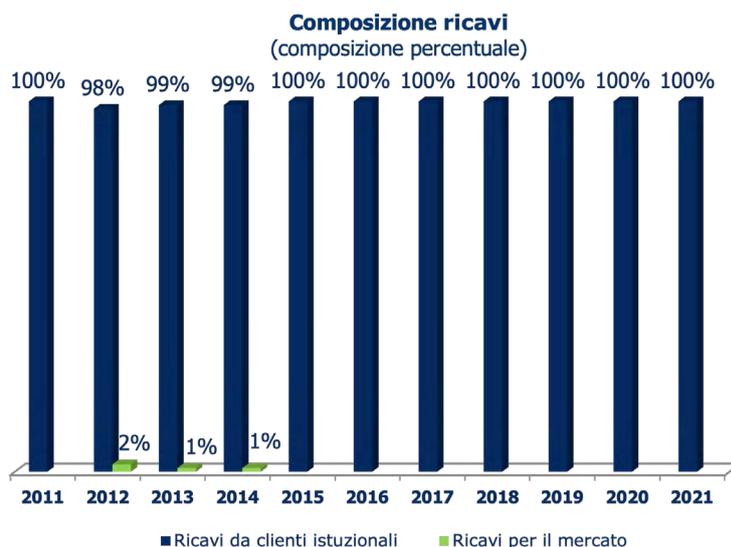
I **Costi della produzione**, componenti negative del reddito, sono in crescita del 3,7%. Tale incremento deriva essenzialmente dai maggiori accantonamenti ai Fondi rischi, dai costi per il personale e dagli ammortamenti in parte compensati dai minori costi per consumi di materie e servizi esterni, quali, in primo luogo, costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi.

Dall'analisi delle componenti positive emerge che nel periodo 2011-2021 il loro valore è cresciuto del 31% secondo l'andamento di seguito rappresentato.

Andamento ricavi e della variazione dei lavori in corso su ordinazione
(valori in € migliaia)



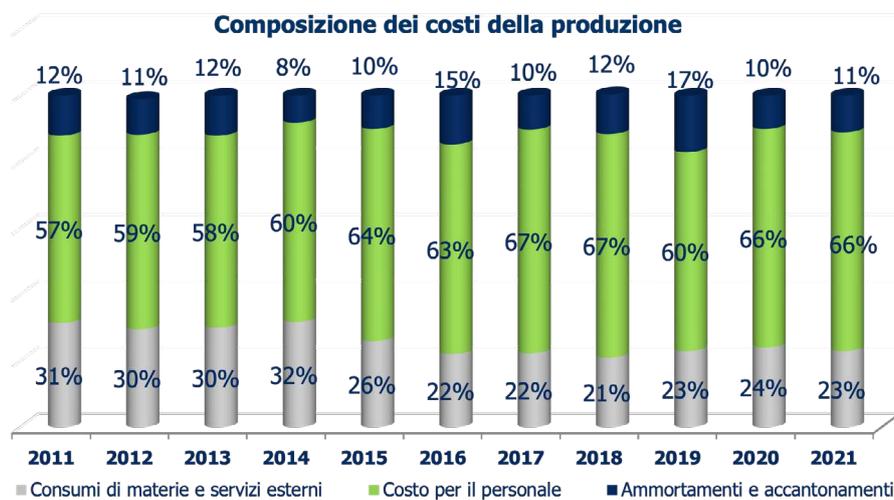
L'attività della Società è rivolta in gran parte a clienti istituzionali; nel 2021, infatti, non si rilevano Ricavi derivanti da prodotti e servizi rivolti al mercato ovvero a soggetti privati. Oltre alla tradizionale attività svolta a favore dei principali Enti istituzionali, quali Agenzia delle Entrate, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento delle Finanze, nel corso del 2021, seppur con una quota residuale, contribuiscono alla determinazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni anche i corrispettivi derivanti dalle prestazioni erogate a favore di altri committenti pubblici. A tal riguardo, si fa riferimento a ricavi realizzati per € 185.426, per effetto della Convenzione stipulata con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016, per € 45.000, in forza del contratto stipulato con il Commissario straordinario per la realizzazione del progetto sportivo dei campionati mondiali di sci, e per € 18.258, per le prestazioni erogate a favore di ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Per completezza di analisi, si riporta, nel grafico sottostante, la composizione dei Ricavi e della Variazione dei lavori in corso su ordinazione nel periodo 2011-2021.



Stessa tendenza in aumento è riscontrabile nelle componenti negative di reddito, escluse le componenti straordinarie e finanziarie, che nel periodo 2011-2021 sono cresciute del 36%. L'andamento è di seguito rappresentato.



Nell'ambito delle componenti negative di reddito, sono stati identificati tre grandi raggruppamenti di costo: costo per il personale, costi per consumi di materie e servizi esterni, ammortamenti e accantonamenti. Confrontando le diverse annualità, si evidenzia la forte preponderanza dei costi per il personale così come risulta evidente dalla sintesi di seguito esposta.



Analisi della struttura patrimoniale

Il capitale investito risulta pari a € 27.816.211 in diminuzione di € 10.372.622 rispetto al valore registrato nel 2020. La flessione di cui trattasi, è essenzialmente attribuibile al decremento, che nel 2021, hanno registrato le Disponibilità liquide, che passano da € 15.188.167 del 2020 a € 7.732.455 del 2021. Come meglio specificato successivamente, la contrazione della liquidità aziendale è ascrivibile al protrarsi dei tempi per il perfezionamento del Secondo Atto Esecutivo con l'Agenzia delle Entrate, il cui iter contrattuale si è concluso solamente nel mese di dicembre 2021; ciò ha impedito

la fatturazione degli acconti e le relative anticipazioni finanziarie connesse all'elaborazione degli ISA 2021. Il decremento registrato dalle Disponibilità liquide è stato solo in parte compensato dalla crescita di circa 767 mila euro registrata dai Crediti; tutte le altre componenti dell'Attivo risultano, infatti, in flessione.

Dalla lettura della Tavola per l'analisi dei risultati patrimoniali e finanziari è evidente che permane la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, infatti:

- il capitale investito in Azienda è composto per circa il 95% da impieghi dell'attivo corrente e per la restante quota in attivo immobilizzato;
- il grado di copertura degli investimenti fissi con capitale proprio evidenzia omogeneità tra impieghi e fonti di finanziamento riguardo al tempo di permanenza in Azienda; infatti il margine primario di struttura è positivo e pari a € 4.879.268;
- il grado di indebitamento della Società sale al 30,3%. Si segnala, inoltre, che non sussistono debiti di finanziamento a breve e a medio-lungo termine.

Il decremento, complessivamente registrato dal capitale di finanziamento, è, altresì, attribuibile alla flessione del Passivo corrente, che riflette la mancata rilevazione degli Acconti ISA, stante la mancata contabilizzazione degli Acconti da clienti, in forza del Secondo Atto Esecutivo, stipulato con l'Agenzia delle Entrate.

Analisi della struttura finanziaria

Il valore del **Capitale Circolante Netto**, pari a € 20.977.442, ha registrato una variazione positiva di € 79.025 rispetto al 2020. Tale incremento è attribuibile all'effetto combinato dei movimenti economici di diversa entità rilevati nelle voci attive e passive che compongono il **Capitale Circolante Netto**: incremento dei crediti commerciali e flessione delle disponibilità liquide, compensati dalla flessione delle passività correnti. Le variazioni registrate sono essenzialmente attribuibili ai tempi di perfezionamento del Secondo Atto Esecutivo con l'Agenzia delle Entrate. La conclusione dell'iter contrattuale, avvenuta solamente nel mese di dicembre 2021, ha comportato la mancata erogazione delle anticipazioni finanziarie sull'elaborazione degli ISA 2021, con inevitabili riflessi sulla contrazione della liquidità aziendale e del passivo corrente, in quest'ultimo caso per la mancata registrazione degli Acconti da clienti.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Conto Economico a Valore Aggiunto (valori in €)	2020	%	2021	%
Valore della produzione	19.779.268		19.695.747	
(Consumi di materie e servizi esterni)	(4.451.112)	(23%)	(4.264.281)	(22%)
VALORE AGGIUNTO	15.328.156		15.431.466	
(Costo del personale)	(12.141.196)	(61%)	(12.573.030)	(64%)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	3.186.960		2.858.436	
(Ammortamenti e accantonamenti)	(1.704.896)	(9%)	(2.128.159)	(11%)
Margine Operativo Netto (MON)	1.482.064		730.278	
+ Proventi gestione finanziaria	226.901	1%	44.538	0%
Risultato ante Oneri finanziari (EBIT)	1.708.965		774.815	
(Oneri finanziari)		0%	(4.350)	(0%)
+ Proventi straordinari	400.000	2%	684.277	3%
(Oneri straordinari)		0%		0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.108.964		1.454.741	
(Imposte dell'esercizio)	(736.105)	(4%)	(635.728)	(3%)
RISULTATO NETTO	1.372.861	7%	819.014	4%

La flessione del Valore della produzione, accompagnato da un decremento più che proporzionale dei Consumi di materie e servizi esterni e da una maggiore incidenza del Costo del personale, determina un Margine Operativo Lordo pari a € 2.858.436, in calo di € 328.524 rispetto al precedente esercizio. Il Risultato Ante Imposte, raggiungendo un valore di € 1.454.741, viene ulteriormente abbattuto dalle imposte dell'esercizio che contribuiscono al raggiungimento del risultato netto 2021, pari a € 819.014.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (valori in €)

Attivo	2020	2021	Diff. 21 vs 20	Passivo	2020	2021	Diff. 21 vs 20
	a	b	(b-a)/a		a	b	(b-a)/a
Immobilizzazioni				Mezzi propri			
Immobilizzazioni immateriali	740.325	641.378	(13%)	Capitale sociale (interamente versato)	3.915.000	3.915.000	0%
Immobilizzazioni materiali	848.388	654.924	(23%)	Riserva legale e altre riserve	1.258.201	1.730.489	38%
Immobilizzazioni finanziarie	290.225	288.934	(0%)	Utile d'esercizio	1.372.861	819.014	(40%)
A) Totale immobilizzazioni	1.878.938	1.585.236	(16%)	C) Totale mezzi propri	6.546.062	6.464.503	(1%)
Attivo corrente				Passivo consolidato			
Rimanenze	14.228.795	13.826.699	(3%)	Fondo per rischi ed oneri	15.954.925	15.813.116	(1%)
Crediti commerciali	1.990.016	2.786.612	40%	Fondo TFR	276.368	285.059	3%
Altre crediti	766.118	736.539	(4%)	E) Totale passivo consolidato	16.231.293	16.098.175	(1%)
Attività finanziarie	500.000	495.650	(1%)	Passivo corrente			
Disponibilità liquide	15.888.167	7.732.455	(51%)	Debiti commerciali	12.243.326	1.183.750	(90%)
Ratei e risconti attivi	2.936.799	653.020	(78%)	Altre passività	3.168.152	4.069.783	28%
B) Totale attivo corrente	36.309.895	26.230.975	(28%)	D) Totale passivo corrente	15.411.478	5.253.533	(66%)
Totale capitale investito	38.188.834	27.816.211	(27%)	Totale capitale di finanziamento	38.188.833	27.816.211	(27%)

Struttura patrimoniale

Indice di composizione degli impieghi		
Indice di elasticità	95,1%	94,3%
Indice di rigidità	4,9%	5,7%
Indici di solidità		
Margine primario di struttura	4.667.124	4.879.268
Margine secondario di struttura	20.898.417	20.977.442
Indice di indebitamento	20,7%	30,3%

Struttura finanziaria

Capitale circolante netto (B-D)	20.898.417	20.977.442
---------------------------------	------------	------------

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio di € 819.014 come segue:

- a) quanto a € 40.950,70 a riserva legale;
- b) quanto a € 15.386,70 secondo le determinazioni che al riguardo assumerà l'Assemblea anche con riferimento a quanto disposto dai commi 590-602 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, con specifico riferimento alle norme di contenimento non menzionate dall'allegato A del comma 590;
- c) quanto al residuo di € 762.676,60 secondo le determinazioni che al riguardo assumerà l'Assemblea anche con riferimento a quanto disposto dai commi 590-602 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, con specifico riferimento alle norme di contenimento menzionate dall'allegato A del comma 590;

**Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione**

Vincenzo Carbone
(Firmato digitalmente)

**Il Responsabile della redazione della
documentazione contabile**

Carlo Veturi
(Firmato digitalmente)



BILANCIO D'ESERCIZIO

ATTIVO

	31.12.2020	31.12.2021
B) Immobilizzazioni		
I - Immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	737.341	639.945
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.984	1.433
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale Immobilizzazioni Immateriali	740.325	641.378
II - Materiali:		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario	58.440	82.509
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	789.948	572.415
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale Immobilizzazioni Materiali	848.388	654.924
III - Finanziarie		
2) crediti		
d bis) verso altri	290.225	288.934
3) altri titoli		
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	290.225	288.934
Totale immobilizzazioni (B)	1.878.938	1.585.236
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze:		
3) lavori in corso su ordinazione	14.228.795	13.826.699
Totale Rimanenze	14.228.795	13.826.699
II - Crediti:		
1) verso clienti	1.990.016	2.786.612
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	395.245	258.533
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-ter) imposte anticipate	42.609	45.859
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quater) verso altri	328.264	432.148
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale Crediti	2.756.134	3.523.152
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
6) altri titoli	500.000	
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	495.650
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	15.887.573	7.731.383
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	594	1.072
Totale Disponibilità Liquide	15.888.167	7.732.455
Totale attivo circolante (C)	33.373.096	25.577.955
D) Ratei e risconti		
1) ratei attivi	2.136.969	217
2) risconti attivi	799.830	652.803
Totale ratei e risconti (D)	2.936.799	653.020
Totale Attivo	38.188.833	27.816.211

PASSIVO

	31.12.2020	31.12.2021
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	3.915.000	3.915.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	271.182	339.825
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve, distintamente indicate	987.019	1.390.664
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) esercizio	1.372.861	819.014
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale Patrimonio netto (A)	6.546.062	6.464.503
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite		
4) altri	15.954.925	15.813.116
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	15.954.925	15.813.116
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	276.368	285.059
D) Debiti		
6) acconti di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	11.201.876	
7) debiti verso fornitori di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.041.450	1.183.750
12) debiti tributari di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	368.701	387.510
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.077.153	1.262.205
14) altri debiti di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.699.091	2.387.354
Totale Debiti (D)	15.388.271	5.220.818
E) Ratei e risconti		
1) ratei passivi		
2) risconti passivi	23.207	32.715
Totale Ratei e risconti (E)	23.207	32.715
Totale Passivo	38.188.833	27.816.211

CONTO ECONOMICO

	31.12.2020	31.12.2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.536.278	19.987.830
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	179.347	(402.097)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	421.366	705.327
5) contributi in conto esercizio	42.277	88.963
Totale Valore della produzione (A)	20.179.268	20.380.024
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(56.235)	(15.184)
7) per servizi	(2.541.269)	(2.438.419)
8) per godimento di beni di terzi	(1.768.797)	(1.694.757)
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	(8.719.195)	(9.045.258)
b) oneri sociali	(2.619.355)	(2.726.557)
c) trattamento di fine rapporto	(599.799)	(618.661)
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	(202.848)	(182.555)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(544.235)	(757.515)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(258.832)	(260.934)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
12) accantonamenti per rischi	(901.829)	(1.109.710)
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	(84.811)	(115.920)
a) minusvalenze di natura non finanziaria		
b) sopravvenienze ed insussistenze passive	(585)	(1.930)
c) Imposte indirette, tasse e contributi	(58.030)	(65.957)
d) costi e oneri diversi di natura non finanziaria	(26.196)	(48.033)
Totale costi della produzione (B)	(18.297.204)	(18.965.469)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.882.064	1.414.555
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari (non da partecipaz.):		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	144	29
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	223.758	40.402
d) proventi diversi dai precedenti:	2.999	4.107
4) da altri		
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
e) verso altri		
17-bis) Utile e perdite su cambi		
Differenza tra proventi e oneri finanziari (C)	226.901	44.538
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		(4.350)
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie		(4.350)
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	2.108.966	1.454.742
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:	(736.105)	(635.728)
23) Risultato d'esercizio	1.372.861	819.014

RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.372.861	819.014
Imposte sul reddito	736.105	635.728
Interessi passivi/(interessi attivi)	(226.901)	(44.538)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.882.065	1.410.204
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>		
Accantonamento ai fondi	1.501.627	1.728.372
Ammortamenti delle immobilizzazioni	803.067	1.018.449
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività di strumenti finanziari che non comportano movimentazione monetaria		4.350
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>2.304.694</i>	<i>2.751.171</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.186.759	4.161.375
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(179.347)	402.097
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(853.611)	(796.596)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(102.874)	142.300
Decremento/(incremento) dei risconti attivi	129.422	147.027
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	22.070	9.508
Decremento/(incremento) dei altri crediti	(18.694)	(126.746)
Incremento/(decremento) di altri debiti	361.612	(10.319.715)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(641.423)</i>	<i>(10.542.125)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.545.336	(6.380.750)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	226.757	44.509
(Imposte sul reddito pagate)	(953.833)	(469.443)
Decremento/(incremento) dei ratei attivi	(922.375)	2.136.752
Utilizzo dei fondi	(1.143.761)	(1.861.490)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(2.793.212)</i>	<i>(149.672)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	752.124	(6.530.422)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(460.517)	(67.843)
Incremento/(decremento) dei debiti per acquisto di immobilizzazioni materiali		
Prezzo di realizzo di disinvestimenti		
(Incremento)/decremento dei crediti per disinvestimenti	486	375
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(619.887)	(658.568)
Incremento/(decremento) dei debiti per acquisto di immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)/Disinvestimento	(1.114)	1.319
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)/Disinvestimento	4.727.681	
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	3.646.649	(724.717)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Dividendi versati al Bilancio dello Stato	(429.171)	(900.573)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(429.171)	(900.573)
Incremento (Decremento) delle disponibilita' liquide (A ± B ± C)	3.969.602	(8.155.712)
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2021	15.888.167	
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2021		7.732.455

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Carbone
(Firmato digitalmente)

Il Responsabile della redazione della documentazione contabile

Carlo Veturi
(Firmato digitalmente)

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Nel corso dell'esercizio, la Società ha rivolto la sua attività prevalentemente a clienti istituzionali, quali Agenzia delle Entrate, Dipartimento delle Finanze e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Stante la composizione del fatturato aziendale e la struttura dei costi aziendali, il risultato d'esercizio è stato condizionato dai corrispettivi riconosciuti dal Secondo Atto Esecutivo stipulato con l'Agenzia delle Entrate nel mese di dicembre 2021, avente ad oggetto le attività di elaborazione ed aggiornamento degli ISA relative al biennio 2021-2022.

Il Bilancio d'esercizio 2021 evidenzia un Valore della produzione, pari a circa 20,4 milioni di euro, leggermente superiore al Bilancio d'esercizio 2020, così come approvato dall'Assemblea dei soci dell'11 maggio 2021. Incremento in parte riconducibile agli altri ricavi e proventi di natura eccezionale o straordinaria. Con una quota superiore all'80% dei ricavi, anche per il 2021, risulta predominante l'attività che la Società svolge per l'Agenzia delle Entrate. Nel corso del 2021 la Società ha, infatti, terminato la revisione degli 87 Indici Sintetici di Affidabilità (ISA) 2020, approvati con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 febbraio 2021 (GU Serie Generale n. 33 del 09-02-2021), e avviato le attività relative alla revisione degli 88 ISA 2021, che verranno retribuiti secondo la metrica "a forfait" e risultano in corso di lavorazione al 31 dicembre 2021. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 31 gennaio 2022 sono stati, inoltre, approvati i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli ISA, da utilizzare per il periodo di imposta 2021, e individuate le modalità per l'acquisizione degli ulteriori dati necessari ai fini dell'applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale per lo stesso periodo di imposta. La sottoscrizione del Secondo Atto Esecutivo, avvenuta, come detto, a fine esercizio, ha, inoltre, determinato la mancata erogazione di anticipi per le attività svolte nel corso del 2021, generando l'inevitabile flessione delle disponibilità liquide evidenziata nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto Finanziario. Inoltre, l'apporto economico delle attività di assistenza, supporto e studio, pari a 2,3 milioni di euro, risulta sostanzialmente in linea con le attività realizzate nel precedente esercizio.

Nel corso del 2021, in esecuzione del Primo Atto esecutivo e del Primo Atto aggiuntivo, si sono, inoltre, concluse le attività a favore del Dipartimento delle Finanze per la realizzazione del progetto di studio e ricerca denominato "Imprese e COVID-19: modello non comportamentale e comportamentale 2020 -2021" e le attività di supporto dirette al miglioramento dell'azione del Dipartimento delle Finanze con riferimento alle funzioni istituzionali svolte nei confronti delle Agenzie fiscali.

Nel corso dell'anno, la Società ha continuato a dare esecuzione alle attività di monitoraggio e rideterminazione dei fabbisogni e dei costi standard a favore del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Come definito dal XV Atto Esecutivo, per il 2021, è stato riconosciuto un

corrispettivo forfettario lordo di 3 milioni di euro.

Seppur con una quota non significativa, contribuiscono, infine, alla determinazione del fatturato aziendale anche i corrispettivi derivanti dalle prestazioni erogate a favore degli altri enti committenti, quali le attività svolte a favore del Commissario straordinario per la realizzazione del progetto sportivo dei campionati mondiali di sci di Cortina 2021, i corrispettivi realizzati con la Convenzione stipulata con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016, avente ad oggetto lo svolgimento congiunto tra le parti di attività di rilevazione di dati, analisi e confronto degli stessi finalizzati a censire le opere pubbliche danneggiate dal sisma, nonché a determinare la stima complessiva del relativo danno e, infine, i corrispettivi a favore di ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per il servizio di supporto tecnico per l'organizzazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali di cui all'art. 9, comma 2, della Legge 132/2016.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, la Società ha provveduto al rilascio, per 248 mila euro, della quota del Fondo Rischi specifici costituito, nel Bilancio d'esercizio 2019, per fronteggiare la contestazione delle penali da parte dell'Agenzia delle Entrate relative ai Livelli di Servizio – disciplinati dall'allegato 8 al Decimo atto esecutivo della Convenzione quadro 2011-2017 – calcolati sulla prima applicazione degli ISA, relativa al periodo di imposta 2018. Al riguardo si segnala che l'Agenzia delle Entrate, con nota n. n. 1436313 del 31 dicembre 2019 ha inizialmente quantificato le penali in € 1.636.060, e successivamente, facendo seguito alle interlocuzioni con la Società, con nota n. 44023 del 15 febbraio 2021, le rideterminava in € 1.387.783. SOSE, non concordando con tale quantificazione, e su richiesta della stessa Agenzia, rimetteva la questione al Dipartimento delle Finanze attivando la procedura prevista dall'articolo 21 della Convenzione quadro. Il Dipartimento delle Finanze invitava le parti ad esperire *“un nuovo tentativo di composizione bonaria della controversia mediante la costituzione di un tavolo composto da esperti delle parti e diretto ad analizzare gli aspetti tecnici della questione”*. Sulla base della proposta definita dal tavolo tecnico istituito, è stato sottoscritto in data 8 febbraio 2022, tra l'Agenzia delle Entrate e la Società, un Accordo di composizione bonaria della controversia, che determina in € 603.242 l'importo complessivo della penale in oggetto. Oltre al citato smobilizzo, in osservanza dell'OIC 29, paragrafo 59, lettera (a), la Società ha rilevato al 31 dicembre 2021 la nota di credito da emettere, per € 603.242, e storno di pari importo del Fondo rischi contrattuali. La somma che residua sul Fondo Rischi Contrattuali, pari ad € 748.541, verrà mantenuta a copertura di potenziali ulteriori contestazioni da parte del committente e comunque fino a completamento delle verifiche interne sui processi operativi a garanzia dell'ottemperanza dei livelli di servizio e dei tempi di lavorazione richiesti dalla convenzione.

Si segnala, infine, che è in corso di definizione il nuovo Atto Esecutivo con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per la determinazione e aggiornamento dei fabbisogni e dei costi standard delle funzioni e dei servizi resi dagli enti territoriali, che prevede, per il triennio 2022-2024,

un incremento dei corrispettivi per le maggiori attività e servizi resi dalla Società. Con l'approvazione della Legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, è stato, infatti, riconosciuto, nel capitolo 3549 dello stato di previsione del MEF, lo stanziamento triennale di 13,5 milioni di euro, contro i 9 milioni di euro riconosciuti nel 2019-2021, con un incremento, per il triennio 2022-2024, di 4,5 milioni di euro lordi.

Per gli impatti economici sul presente Bilancio determinati dall'emergenza pandemica da COVID-19, si rimanda allo specifico paragrafo *"Informativa sugli effetti causati dall'emergenza COVID-19 sul Bilancio d'esercizio 2021"*.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, nella forma dettata dal D.Lgs. del 9 aprile 1991, n. 127, come novellato dal D.Lgs. del 17 gennaio 2003, n. 6 e successivamente dal D.Lgs. del 18 agosto 2015, n. 139.

Il bilancio d'esercizio è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di cui la Legge dell'11 agosto 2014, n. 116, di conversione del D.L. n. 91/2014, ne riconosce il ruolo e le funzioni. Il presente bilancio è stato, pertanto, predisposto secondo i principi di prudenza, nella prospettiva della continuazione delle attività, secondo una rappresentazione sostanziale, nel rispetto del principio della competenza e assicurando continuità dei criteri di valutazione e la comparabilità nel tempo. È stato, inoltre, considerato il principio della rilevanza, secondo cui la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.

I citati principi, espressamente enunciati dall'articolo 2423-bis del codice civile ed espressi, inoltre, negli articoli 2423 e 2423-ter del codice civile, sono stati integrati e interpretati alla luce dei postulati enunciati dall'OIC 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio", nella versione aggiornata a marzo 2018. Si riportano gli elementi essenziali dei citati postulati.

Principio della prudenza (articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile): la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza. La valutazione delle voci secondo tale principio comporta la ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza, indicando, inoltre, esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Principio della continuità aziendale (articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile): la valutazione delle voci deve essere fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Principio della rappresentazione sostanziale (2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del codice civile): la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Sulla base di quanto accolto dai principi contabili nazionali, inoltre, le definizioni, le condizioni richieste per l'iscrizione o la cancellazione degli elementi di bilancio, i criteri di valutazione, contengono i parametri principali attraverso i quali l'attento esame dei termini contrattuali delle transazioni conduce alla loro rilevazione e presentazione in bilancio tenuto conto anche di tale postulato generale.

Principio della competenza (articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del codice civile): si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è, pertanto, il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Principio della costanza nei criteri di valutazione (articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del codice civile): i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro; ciò permette, inoltre, di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi. Tale postulato rende più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità degli amministratori.

Principio della rilevanza (articolo 2423-bis, comma 1, del codice civile): un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari di bilancio sulla base dell'informazione in esso presenti. La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa. Il comma 4 dell'articolo 2423 del codice civile prevede, inoltre, che non occorre rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Il redattore del bilancio dovrà, pertanto, evidenziare in nota integrativa le modalità applicative riferite alle facoltà di deroga prevista dal citato articolo.

Principio della comparabilità (articolo 2423-ter, comma 5, del codice civile:): per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

Tali principi sono interpretati e integrati secondo quanto previsto dai Principi Contabili emessi nel dicembre 2016, aggiornati con gli emendamenti pubblicati in data 29 dicembre 2017 e in data 28 gennaio 2019, direttamente dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) previo parere dell'Agenzia dell'entrate, della Banca d'Italia, della CONSOB e dei Ministeri competenti. Con espresso riferimento all'applicazione di questi ultimi si precisa che non sono emersi effetti rilevanti. Non trova, infine, applicazione l'OIC 33 "Passaggio ai principi contabili nazionali" pubblicato in data 25 marzo 2020 e l'OIC 35 "Principio contabile ETS" pubblicato in data 3 febbraio 2022.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 e seguenti del codice civile. Essi non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio, ispirata ai criteri generali di prudenza, chiarezza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività fissati dall'articolo 2423 codice civile e seguenti, ha condotto a una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e del risultato dell'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso incompatibile, nella redazione del presente bilancio, l'applicazione di disposizioni civilistiche con la pre-citata rappresentazione veritiera e corretta e quindi non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'articolo 2423, comma 5, del codice civile.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, così come previsti dall'articolo 2426 e seguenti del codice civile, sono di seguito indicati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Con riferimento alla voce in oggetto si specifica quanto di seguito indicato.

- I costi di costituzione e di impianto sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono stati ammortizzati ad un'aliquota del 20%.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentati dai costi per l'acquisto del software e sono ammortizzati con un'aliquota

annua del 33,33%. A seguito dell'evoluzione del mercato di riferimento e al conseguente adattamento dei termini contrattuali, in ossequio a quanto disciplinato dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del codice civile e nell'osservanza dell'OIC 24, sono stati altresì classificati in tale voce di bilancio i canoni per licenze d'uso di software acquisiti nel corso dell'esercizio. Nel rispetto dell'OIC 24 i beni sono stati ammortizzati per la loro vita utile, corrispondente, nel caso specifico, alla durata contrattuale. Essendo la quota di ammortamento ragguagliata al periodo di utilizzazione della licenza d'uso, si precisa che tale operazione ha effetto neutrale sul risultato dell'esercizio rispetto all'allocazione, attuata fino al 2019, di tali acquisti nella corrispondente voce b8) del Conto Economico. Viene, pertanto, assicurata la comparabilità rispetto al precedente esercizio e una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e del risultato dell'esercizio.

- Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono rappresentati dal logo aziendale e sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33,33%.
- Le migliorie su beni di terzi, rappresentate dai costi sostenuti nei precedenti esercizi per l'adeguamento funzionale dell'immobile condotto in locazione, risultano completamente ammortizzate al 31 dicembre 2018.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

In attuazione dell'OIC 9, è stato valutato il valore di mercato attribuibile alle attività immateriali della Società e non si è ritenuto di dover procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo eventuali sconti in fattura.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Le specifiche aliquote annue di ammortamento sono riportate nelle note alle Immobilizzazioni materiali.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

In attuazione dell'OIC 9, è stato valutato il valore di mercato attribuibile alle attività materiali della

Società e non si è ritenuto necessario procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

Nel 2021 la Società non si è avvalsa della deroga prevista dal Decreto Agosto (D.L. n. 104/2020), convertito con la Legge del 13 ottobre 2020, n. 126, così come modificato dalla Legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 711, Legge n. 234/2021) che ha sostituito l'ultimo periodo dell'articolo 60, comma 7-bis, D.L. n. 104/2020, prorogando la possibilità di sospensione degli ammortamenti anche per l'esercizio 2021 ai soli soggetti che nell'esercizio 2020 non avessero effettuato il 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Si chiarisce, infatti, che, già nel precedente esercizio, la Società non si era avvalsa della deroga prevista dal D.L. 104/2020, in quanto le immobilizzazioni materiali e immateriali, rappresentate essenzialmente da elaboratori, computer e licenze d'uso di software a tempo determinato e indeterminato, sono state regolarmente utilizzate anche durante l'emergenza sanitaria COVID-19.

Si sottolinea, infine, che in considerazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1051 e seguenti, della Legge 178/2020, la Società ha iscritto nel Bilancio d'esercizio 2021 un credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali materiali ed immateriali pari a € 19.509. In osservanza della citata normativa, i criteri applicati nella valutazione del credito di imposta sono rimasti invariati rispetto a quanto riportato nel Bilancio d'esercizio 2020, in cui, in osservanza della Legge 160/2019 la Società aveva iscritto un credito di imposta pari a € 27.580. Come ribadito dall'OIC nel documento pubblicato ad agosto 2021 "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali", per l'impresa committente il diritto a compensare debiti tributari è assimilabile ad un contributo in conto impianti come definito al paragrafo 86 dell'OIC 16: *"I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime"*. In tale contesto, le regole da seguire per la corretta contabilizzazione del citato credito d'imposta sono, pertanto, quelle dettate dall'OIC 16. Il credito d'imposta è stato, pertanto, iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce CII5-bis) e l'imputazione in bilancio dei contributi in conto impianti è avvenuta mediante l'utilizzo del c.d. metodo indiretto. L'utilizzo di tale metodo di contabilizzazione consente di portare i contributi solo indirettamente a riduzione del costo del bene, in quanto imputati a conto economico, alla voce A.5, fra gli altri ricavi e proventi, durante gli anni di durata dell'ammortamento del bene e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce Immobilizzazioni finanziarie include essenzialmente le somme versate a titolo di cauzione al locatore dell'immobile in cui ha sede la Società; esse sono state versate a titolo di garanzia e

permarranno nelle disponibilità del locatore per tutta la durata del contratto, emendato nel corso del 2020 e con scadenza fissata al 30 giugno 2025.

Nella valorizzazione delle Immobilizzazioni finanziarie non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dall'art. 12 del D.Lgs. 139/2015, che permette di non applicare il succitato criterio "alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio" al 01/01/2016.

Il valore è stato, pertanto, espresso in continuità con i precedenti esercizi, al valore nominale al lordo degli interessi maturati annualmente.

RIMANENZE

La voce Rimanenze di Lavori in corso su ordinazione accoglie il valore delle attività eseguite a favore dell'Agenzia delle Entrate per la realizzazione degli 88 Indici Sintetici di Affidabilità fiscale in corso di realizzazione al 31/12/2021.

Le attività, che alla data di chiusura del bilancio risultavano non ancora completate, sono state, pertanto, valorizzate, nel rispetto del principio contabile nazionale OIC 23, sulla base del criterio della percentuale di completamento, tratta dalla Scheda di monitoraggio al 31 dicembre 2021, con il metodo delle ore lavorate.

CREDITI E DEBITI

I principi contabili nazionali OIC 15 ed OIC 19 stabiliscono, in un'ottica di semplificazione, che il principio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti e, generalmente, ciò accade se i crediti o debiti sono a breve durata, brevità che si presume per scadenze entro i 12 mesi; se i costi di transizione, le commissioni pagate tra le parti sono di scarso rilievo; se ogni altra differenza tra valore iniziale e valore di scadenza non è rilevante.

Alla luce di quanto indicato ne consegue che i crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo che, tenendo in considerazione la particolare natura dell'attività svolta, coincide con il loro valore nominale. Non si è reso necessario procedere, mediante la costituzione di apposito fondo, a svalutazioni. Inoltre, i crediti evidenziati nell'attivo circolante dello stato patrimoniale, ad eccezione del citato credito di imposta determinato per effetto dell'applicazione della Legge 160/2019 e del credito di imposta maturato per gli investimenti in beni immateriali di cui alla Legge 178/2020, risultano incassabili entro l'esercizio successivo.

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non sono rilevati né debiti né crediti con durata residua superiore a cinque anni.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli BTP Italia sono stati acquistati nel corso dell'esercizio in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2012 che ha disposto l'investimento in soli titoli del debito pubblico delle disponibilità finanziarie della Società al fine di ottimizzarne e massimizzarne il rendimento; la prima rilevazione contabile è stata effettuata al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori. I titoli rivenduti nel corso dello stesso anno sono stati contabilizzati al prezzo di cessione comprensivo dei costi accessori.

Al 31/12/2021 i titoli sono stati rilevati al minor valore tra il costo di acquisto e il presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato in attuazione dell'OIC 20; in applicazione dello stesso OIC, sono stati, inoltre, iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in virtù della loro destinazione a non permanere durevolmente nel patrimonio della Società. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di tali titoli, corrispondenti alla differenza tra il costo di acquisto e il prezzo di cessione, hanno concorso alla determinazione del reddito dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide della Società, costituite da depositi bancari e denaro e valori in cassa, sono state, inoltre, rilevate, classificate e valutate secondo le indicazioni disciplinate dall'OIC 14. Le disposizioni contenute nel citato Principio Contabile sono state, inoltre, applicate per la descrizione delle informazioni da riportare in nota integrativa.

Le disponibilità liquide esposte risultano immediatamente liquidabili.

RATEI E RISCONTI

I Ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. Secondo quanto disposto dall'OIC 18, l'importo dei Ratei e dei risconti è stato determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso la sola quota di competenza.

La loro determinazione è avvenuta nel rigoroso rispetto dei criteri di competenza economica sulla base dell'articolo 2424 bis, comma 6, del codice civile. Per la loro valorizzazione è stato applicato il criterio del tempo fisico previsto dall'OIC 18. Coerentemente a quanto indicato nell'OIC 16, sono stati, inoltre, iscritti i risconti passivi calcolati sui contributi in conto impianti derivanti dal credito di imposta maturato, a decorrere dal 2020, in applicazione della Legge 160/2019 e, a partire

dall'esercizio in corso, in applicazione della Legge 178/2020.

PATRIMONIO NETTO

Per la classificazione delle voci del patrimonio netto della Società sono stati, inoltre, seguiti i criteri disciplinati dall'OIC 28, emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 28 gennaio 2019. Le indicazioni contenute nel citato OIC sono state, inoltre, applicate per la corretta rilevazione e movimentazione delle voci del patrimonio netto, nonché per le informazioni da indicare in nota integrativa.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Sono costituiti dal fondo per imposte differite e dai fondi per rischi specifici. Il fondo imposte differite evidenzia gli eventuali effetti della fiscalità differita.

Ai sensi dell'OIC 31 "Fondi rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto" le attività e gli utili potenziali, anche se probabili, non sono rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

I fondi per rischi specifici sono stati determinati considerando il probabile rischio per la responsabilità civile a carico della Società sia relativamente ai servizi resi sia in relazione ai rapporti con i dipendenti.

In particolare, sono stati considerati:

- i rischi connessi agli Studi di Settore per fronteggiare gli effetti derivanti dalle azioni di accertamento poste in essere dall'Amministrazione finanziaria per verificare la posizione fiscale del contribuente;
- i rischi connessi alla determinazione e monitoraggio dei fabbisogni standard, i potenziali contenziosi con gli Enti locali che, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 216 del 26 novembre 2010, potrebbero promuovere azioni risarcitorie contro la Società per i danni subiti a causa del blocco dei trasferimenti da parte del Ministero dell' Interno;
- i rischi connessi all'elaborazione ed entrata in vigore degli Indici Sintetici di Affidabilità;
- i rischi derivanti dal mancato rispetto delle disposizioni contrattuali da applicarsi con gli Enti committenti;

- i rischi connessi ai rapporti con i dipendenti.

TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato in data antecedente al 31 dicembre 2006 verso i dipendenti in conformità alle disposizioni dell'articolo 2120 del codice civile e dei contratti di lavoro vigenti; infatti la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) ha previsto l'anticipo al 1 gennaio 2007 della riforma della previdenza complementare e l'istituzione presso l'INPS di un apposito fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto; i datori di lavoro con almeno 50 dipendenti sono tenuti a trasferire all'apposito fondo TFR gestito dall'INPS, il 100% del TFR maturando dal 1 gennaio 2007 e non destinato alla previdenza complementare.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio inclusa la relativa rivalutazione, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono imputati a conto economico sulla base del principio della competenza.

In particolare, nella determinazione dei ricavi sono state considerate le prestazioni eseguite nel corso del 2021, in esecuzione delle disposizioni contrattuali e del piano di lavoro concordato con i clienti, anche se fatturate nell'esercizio successivo.

I principali rapporti contrattuali 2021 sono stati definiti dal Secondo Atto Esecutivo della Convenzione 2020-2025 con l'Agenzia delle Entrate; dal XV Atto Esecutivo con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato; dal Primo Atto esecutivo e dal Primo Atto aggiuntivo, relativo ad attività di studio e ricerca in materia tributaria con il Dipartimento delle Finanze, stipulato a gennaio 2021; dal contratto stipulato con il Commissario straordinario per la realizzazione dei campionati mondiali di sci di Cortina 2021, dalla Convenzione stipulata con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 e dal contratto stipulato con ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte, accantonate secondo il principio di competenza, sono rappresentate da:

- imposte correnti, determinate secondo le aliquote e la normativa vigente;
- imposte relative a esercizi precedenti, comprensive dei relativi oneri accessori;
- imposte anticipate in relazione alle variazioni fiscali rilevate in dichiarazione dei redditi che comportano un disallineamento tra valori civilistici e valori fiscali;
- imposte differite determinate, inoltre, in base alle differenze temporanee imponibili.

Informativa sugli effetti causati dall'emergenza COVID-19 sul Bilancio d'esercizio 2021

Nel presente paragrafo vengono riepilogati gli effetti economici causati dall'emergenza sanitaria COVID-19 sul Bilancio d'esercizio 2021; vengono, inoltre, indicate le disposizioni normative applicabili all'elaborazione del presente Bilancio e il relativo impatto sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

EFFETTI ECONOMICI CAUSATI DALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Il perdurare anche nel 2021 dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione pandemica da COVID-19, pur non impattando sull'effettiva realizzazione delle attività aziendali cui sono conseguiti i Ricavi iscritti nel presente Bilancio, ha inevitabilmente generato radicali cambiamenti sulla modalità lavorativa di svolgimento dell'attività aziendale con influenza sulla composizione dei costi aziendali.

L'avvio già dal mese di marzo dello scorso anno dell'attività lavorativa in smart working ha, infatti, determinato una struttura dei costi in linea con quanto conseguito nel 2020; si evidenzia, infatti, una limitazione dei costi legati ai servizi per il personale dipendente, quali in primo luogo il servizio mensa, e dei costi per missioni. Tali contenimenti sono stati altresì compensati dai maggiori costi informatici sostenuti dalla Società.

Come indicato nel Bilancio del precedente esercizio, per garantire lo svolgimento dell'attività lavorativa, la Società ha dovuto, inoltre, avviare nel 2020 un considerevole investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali, quali dotazioni strumentali per il personale dipendente e licenze d'uso software a tempo determinato e indeterminato. Gli investimenti, soprattutto in beni materiali, effettuati nell'esercizio in corso, risultano, pertanto, limitati; l'impatto degli investimenti effettuati si riflette, in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica dei beni, sulle quote di ammortamento in immobilizzazioni immateriali e materiali indicate nel Bilancio in esame.

Si sottolinea, infine, che la mutata struttura dei costi aziendali e degli impieghi citati non ha avuto effetti sull'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società.

DISPOSIZIONI NORMATIVE DERIVANTI DALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Si esplicitano le disposizioni normative applicabili all'elaborazione del presente Bilancio e il relativo impatto sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si precisa, in primo luogo, che durante l'esercizio, la Società ha regolarmente provveduto ad effettuare gli adempimenti fiscali e contributivi secondo le scadenze, eventualmente rimodulate, per effetto

dell'emergenza sanitaria in atto, dalle disposizioni normative in materia.

Disposizioni in materia di deroghe agli ammortamenti

(articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. n. 104/2020, convertito con la Legge del 13 ottobre 2020, n. 126, come modificato dalla Legge del 30 dicembre 2021, n. 234)

Nel 2021 la Società non si è avvalsa della deroga prevista dal Decreto Agosto (D.L. n. 104/2020), convertito con la Legge del 13 ottobre 2020, n. 126, così come modificato dalla Legge di Bilancio 2022 (articolo 1, comma 711, Legge n. 234/2021) che ha sostituito l'ultimo periodo dell'articolo 60, comma 7-bis, D.L. n. 104/2020, prorogando la possibilità di sospensione degli ammortamenti anche per l'esercizio 2021 ai soli soggetti che nell'esercizio 2020 non avessero effettuato il 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Si chiarisce, infatti, che già nel precedente esercizio la Società non si era avvalsa della deroga prevista dal D.L. 104/2020, in quanto le immobilizzazioni materiali e immateriali, rappresentate essenzialmente da elaboratori, computer e licenze d'uso di software a tempo determinato e indeterminato, sono state regolarmente utilizzate anche durante l'emergenza sanitaria COVID-19.

Disposizioni in tema di credito di imposta per acquisti in beni strumentali

(articolo 1, comma 1051 e seguenti, della Legge del 30 dicembre 2020, n. 178)

Coerentemente con quanto previsto dall'articolo 1, comma 1051 e seguenti, della Legge 178/2020, la Società ha iscritto nel Bilancio d'esercizio 2021 un credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali, materiali ed immateriali, complessivamente pari a € 19.509. Sulla base delle indicazioni previste dal documento OIC pubblicato ad agosto 2021, l'imputazione in bilancio dei contributi è avvenuta mediante l'utilizzo del c.d. metodo indiretto. L'utilizzo di tale metodo di contabilizzazione consente di portare i contributi solo indirettamente a riduzione del costo del bene, in quanto imputati a conto economico, alla voce A.5, fra gli altri ricavi e proventi, durante gli anni di durata dell'ammortamento del bene e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'effetto economico sul Bilancio 2021 dell'agevolazione fiscale è pari € 4.475 a cui si sommano contributi per € 5.527, quale quota di competenza dell'esercizio in corso dell'agevolazione fiscale prevista con la Legge 160/2019. A tal riguardo si specifica, che in applicazione della Legge di 160/2019, che ha introdotto il suddetto beneficio fiscale per specifici investimenti in beni strumentali, la Società ha iscritto, nel Bilancio d'esercizio 2020, un credito di imposta, riconosciuto alle condizioni e nelle misure stabilite dai commi 188-190 della Legge 160/2019, pari a € 27.580, utilizzabile, esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del D.lgs 241/1997, in cinque quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in funzione dei beni.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Impiegati	152	153	1
Totale	157	158	1

Nell'anno 2021 sono state effettuate tre nuove assunzioni a copertura delle due cessazioni avvenute nel corso dell'esercizio e a parziale ripristino delle uscite registrate nel 2020.

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore metalmeccanico.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con il XV Atto Esecutivo stipulato con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, la Società continua a dare esecuzione alle attività di monitoraggio e rideterminazione dei fabbisogni e dei costi standard delle funzioni e dei servizi resi dagli enti territoriali. I corrispettivi 2021, fissati dal presente Atto, stipulato nel 2019, ammontano a complessivi € 3.000.000 IVA inclusa.

I rapporti contrattuali 2021 con il Dipartimento delle Finanze, invece, sono stati regolati dal Primo Atto Esecutivo e dal Primo Atto aggiuntivo al Primo Atto Esecutivo della Convenzione 2020-2025, stipulato a gennaio 2021. Con tale Atto, avente ad oggetto le attività per la realizzazione del progetto di studio e ricerca denominato "Imprese e COVID-19: modello non comportamentale e comportamentale 2020 -2021" e le attività di supporto dirette al miglioramento dell'azione del Dipartimento delle Finanze con riferimento alle funzioni istituzionali svolte nei confronti delle Agenzie fiscali, sono state contrattualizzate risorse per complessivi € 599.718 IVA inclusa, di cui, in considerazione delle attività concluse al 31 dicembre 2021 sulla base dei relativi Rapporti Periodici, € 380.487 IVA inclusa, relative al 2021.

Infine, nell'esercizio non sono state svolte attività in forza del contratto stipulato con Consip S.p.A. nel 2019 e venuto a scadere il 31 dicembre 2021.

Non esistono crediti che sono stati dati in garanzia di debiti o impegni della Società. I crediti sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale non essendo richiesta alcuna svalutazione; la loro durata inferiore ai 12 mesi rende irrilevante l'applicazione del principio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 15.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentati da obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. Non sussistono, inoltre, garanzie personali o reali prestate dalla Società non risultanti dallo stato patrimoniale ovvero garanzie rilasciate dalla Società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Non sussistono, infine, passività potenziali non iscritte in bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

nota B

B) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni riguardano esclusivamente costi a utilità differita.

I) Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2021	€	641.378
Saldo al 31.12.2020	€	740.325
Variazioni	€	(98.947)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

"Descrizione (aliquota di ammortamento)"	Valore 31.12.2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Ammortamento 2021	Valore 31.12.2021
1) Costi di impianto e di ampliamento (20%)					
2) Costi di sviluppo					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
- Software (33,33%)	415.306	161.650		(324.195)	252.761
- Licenze d'uso software	322.035	496.918		(431.769)	387.184
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:					
- Logo Aziendale (33,33%)	2.984			(1.551)	1.433
5) Avviamento					
6) Immobilizzazioni in corso e acconti					
7) Altre					
Totale immobilizzazioni immateriali	740.325	658.568	0	(757.515)	641.378

L'incremento di € 658.568, relativa alla voce "Diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", è attribuibile agli acquisti, effettuati nel corso dell'esercizio, di software necessari allo svolgimento dell'attività aziendale. Nel rispetto di quanto riportato nei criteri di valutazione, sono stati altresì classificati in tale voce di bilancio i canoni per licenze d'uso di software acquisiti nel corso dell'esercizio. Nel rispetto dell'OIC 24 i beni sono stati ammortizzati per la loro vita utile,

corrispondente, nel caso specifico, alla durata contrattuale. Essendo la quota di ammortamento ragguagliata al periodo di utilizzazione della licenza d'uso, si precisa che tale operazione ha effetto neutrale sul risultato d'esercizio rispetto all'allocatione, attuata fino al 2019, di tali acquisti nella corrispondente voce b8) del Conto Economico. Pertanto, gli acquisti effettuati nell'esercizio ammontano a complessivi € 658.568, di cui € 161.650 per acquisti di software e per la rimanente quota di € 496.918 per le licenze d'uso software. La quota di ammortamento generata nell'esercizio dagli investimenti immateriali ammonta a complessivi € 757.515.

Rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Non sono state operate nel corso del 2021, né mai in precedenza, rivalutazioni e/o svalutazioni della voce in oggetto.

Precedenti ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

"Descrizione (aliquota di ammortamento)"	Costo storico 31.12.2020	Fondo ammortamento 31.12.2020	Valore al 31.12.2020
1) Costi di impianto e di ampliamento (20%)	48.903	(48.903)	0
2) Costi di sviluppo			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:			
- Software (33,33%)	2.852.558	(2.437.252)	415.306
- Licenze d'uso software	528.339	(206.304)	322.035
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:			
- Licenze Software (33,33%)	62.200	(62.200)	0
- Logo Aziendale (33,33%)	31.158	(28.174)	2.984
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre	693.281	(693.281)	0
Totale immobilizzazioni immateriali	4.216.438	(3.476.113)	740.325

Si sottolinea, inoltre, che la voce "Altre immobilizzazioni immateriali", riferita ai costi sostenuti a fronte di spese per migliorie su beni di terzi, quali le opere realizzate nel 2014 per l'ampliamento e adeguamento del Centro Elaborazione Dati, risultano interamente ammortizzate al 31 dicembre 2018.

II) Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2021	€	654.924
Saldo al 31.12.2020	€	848.388
Variazioni	€	<u>(193.464)</u>

Il decremento di € 193.464 registrato dalla voce delle immobilizzazioni materiali è attribuibile per € 67.843 agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio al netto di un valore complessivo di € 260.934 derivante dal normale processo di ammortamento di tali beni e di un valore complessivo di € 63.511 per la dismissione di alcuni cespiti, in gran parte completamente ammortizzati, avvenuta essenzialmente per inutilizzabilità degli stessi. Le dismissioni indicate hanno determinato l'eliminazione di tali cespiti dalle immobilizzazioni materiali, con conseguente azzeramento del costo storico e del relativo fondo ammortamento. Come evidenziato nella tabella successiva, tra gli incrementi dell'esercizio si segnalano gli acquisti di impianti e macchinari per complessivi € 52.411, di cui l'importo di € 20.069 relativo all'adeguamento del sistema di trasmissione dati e rete aziendale, necessario per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità smart office. La restante quota, pari a € 32.342, afferisce all'acquisto, installazione e adeguamento degli impianti di antintrusione e video sorveglianza della sede aziendale. Risultano, invece, residuali gli investimenti in altri beni, quali essenzialmente elaboratori, macchine elettroniche d'ufficio e pc portatili, i cui acquisti erano stati effettuati lo scorso anno al fine di garantire lo svolgimento dell'attività in modalità smart working.

Come precedentemente indicato e sulla base delle indicazioni dettate dai Principi Contabili Nazionali, l'imputazione in bilancio dei contributi in conto impianti è avvenuta mediante l'utilizzo del c.d. metodo indiretto. L'utilizzo di tale metodo di contabilizzazione consente di portare i contributi solo indirettamente a riduzione del costo del bene, in quanto gli stessi vengono imputati a conto economico e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi per la durata di ammortamento dei singoli beni.

Si riporta di seguito le tabelle relative alla movimentazione e alle eliminazioni delle immobilizzazioni materiali avvenute nell'esercizio, nonché la tabella relativa alla ricostruzione del costo storico e del fondo ammortamento al 31 dicembre 2020.

Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali

"Descrizione (aliquota di ammortamento)"	Valore 31.12.2020	Incrementi 2021	Storno costo storico	Storno fondo	Minusvalenze per dismissioni	Ammort. 2021	Valore 31.12.2021
2) Impianti e macchinari							
- Sistema telefonico integrato (25%)	29.278	20.069				(14.293)	35.055
- Impianto di videosorveglianza (30%)	12.411	32.342				(10.265)	34.487
- Impianto di videosorveglianza (100%)	0						0
- Impianto di installazione tornelli (20%)	12.697					(2.657)	10.041
- Impianto di installazione tornelli (100%)	0						0
- Impianto di condizionamento (25%)	4.054					(1.128)	2.926
- Impianto di condizionamento (100%)	0						0
- Macchine operatrici (20%)	0						0
- Macchine operatrici (100%)	0						0
Totale Impianti e Macchinari	58.440	52.411	0	0	0	(28.343)	82.509
4) Altri beni							
- Mobili e arredi ufficio (12-15%)	1.042		(53.055)	53.055		(301)	742
- Mobili e arredi ufficio (100%)	0		(4.650)	4.650			0
- Complementi di arredo (non ammortizzabile)	9.700						9.700
- Mobili e arredi mensa (12%)	6.349					(2.935)	3.414
- Macchine elettroniche d'ufficio (20%)	720.940	10.385	(1.260)	1.260	(375)	(212.408)	518.543
- Macchine elettroniche d'ufficio (100%)	0	3.655	(3.262)	3.262		(3.655)	0
- Attrezzatura mensa (10%)	43.587					(11.104)	32.482
- Attrezzatura mensa (100%)	0						0
- Attrezzatura telecomunicazione (20%)	2.391	1.392				(963)	2.820
- Attrezzatura telecomunicazione (100%)	0		(399)	399			0
- Accessori mensa (10%)	5.939					(1.223)	4.716
- Accessori mensa (100%)	0						0
- Piccola attrezzatura ufficio (100%)	0		(885)	885			0
Totale Altri beni	789.948	15.432	(63.511)	63.511	(375)	(232.591)	572.415
Totale immobilizzazioni materiali	848.389	67.843	(63.511)	63.511	(375)	(260.934)	654.924

Dismissioni delle immobilizzazioni materiali avvenute nel corso dell'esercizio

Immobilizzazioni materiali anno di acquisto	Costo storico	Valore netto contabile dell'immobilizzazione dismessa	Minusvalenze per dismissioni	Plusvalenze da Cessione beni	Valore residuo al 31/12/2021
4) Altri beni					
- Mobili e arredi ufficio (12-15%)					
2002	13.099	-	-	-	-
2003	6.771	-	-	-	-
2004	2.360	-	-	-	-
2005	13.926	-	-	-	-
2006	551	-	-	-	-
2007	186	-	-	-	-
2008	3.117	-	-	-	-
2009	50	-	-	-	-
2010	8.014	-	-	-	-
2011	1.260	-	-	-	-
2012	1.980	-	-	-	-
2014	1.740	-	-	-	-
- Mobili e arredi ufficio (100%)					
2009	1.014	-	-	-	-
2010	954	-	-	-	-
2011	547	-	-	-	-
2015	430	-	-	-	-
2016	1.705	-	-	-	-
- Macchine elettroniche d'ufficio (20%)					
2015	608	-	-	-	-
2019	652	375	-375	-	-
- Macchine elettroniche d'ufficio (100%)					
2015	3.262	-	-	-	-
- Apparecchiature Telefoniche (TLC)					
2019	399	-	-	136	-
- Piccola attrezzatura ufficio (100%)					
2006	654	-	-	-	-
2008	231	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	63.511	375	-375	136	0

Precedenti ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

"Descrizione (aliquota di ammortamento)"	Costo storico 31.12.2020	Fondo ammortamento 31.12.2020	Valore 31.12.2020
2) Impianti e macchinari			
- Sistema telefonico integrato (25%)	278.438	(249.160)	29.278
- Impianto di videosorveglianza (30%)	91.350	(78.939)	12.411
- Impianto di videosorveglianza (100%)	339	(339)	0
- Impianto di installazione tornelli (20%)	31.709	(19.012)	12.697
- Impianto di installazione tornelli (100%)	918	(918)	0
- Impianto di condizionamento (25%)	31.674	(27.620)	4.054
- Impianto di condizionamento (100%)	79	(79)	0
- Macchine operatrici (20%)	3.126	(3.126)	0
- Macchine operatrici (100%)	225	(225)	0
Totale Impianti e Macchinari	437.859	(379.419)	58.440
4) Altri beni			
- Mobili e arredi ufficio (12-15%)	325.016	(323.975)	1.042
- Mobili e arredi ufficio (100%)	13.734	(13.734)	0
- Complementi di arredo (non ammortizzabile)	9.700	0	9.700
- Mobili e arredi mensa (12%)	39.928	(33.579)	6.349
- Macchine elettroniche d'ufficio (20%)	2.363.163	(1.642.223)	720.940
- Macchine elettroniche d'ufficio (100%)	54.579	(54.579)	0
- Attrezzatura mensa (10%)	192.957	(149.371)	43.587
- Attrezzatura mensa (100%)	1.885	(1.885)	0
- Attrezzatura telecomunicazione (20%)	7.398	(5.007)	2.391
- Attrezzatura telecomunicazione (100%)	48.158	(48.158)	0
- Accessori mensa (10%)	25.590	(19.651)	5.939
- Accessori mensa (100%)	282	(282)	0
- Piccola attrezzatura ufficio (100%)	92.221	(92.221)	0
Totale Altri beni	3.174.610	(2.384.663)	789.948
Totale immobilizzazioni materiali	3.612.469	(2.764.082)	848.388

Rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali

In applicazione dell'OIC 9 non sono state operate nel corso del 2021, rivalutazioni né svalutazioni della voce in oggetto.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2021	€	288.934
Saldo al 31.12.2020	€	290.225
Variazioni	€	(1.291)

La voce risulta così composta:

Immobilizzazioni finanziarie	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
Depositi e cauzioni attive	290.225	288.934	(1.291)
Totale immobilizzazioni finanziarie	290.225	288.934	(1.291)

I "Depositi e cauzioni attive" si riferiscono essenzialmente alle somme versate a titolo di cauzione al locatore dell'immobile in cui ha sede la Società. Esse, in vigore del relativo contratto, sono fruttifere di interessi attivi, annualmente iscritti in bilancio. Il decremento complessivo di 1.291 euro, registrato dalla voce nel 2021, è, infatti, attribuibile alla quota di interessi attivi maturati dalla data di sottoscrizione, avvenuta nel luglio 2019, del nuovo contratto di locazione, al 15 aprile 2021, pari a complessivi € 1.319, liquidati nel corso dell'esercizio dal precedente locatore dell'immobile a seguito del subentro intervenuto nella proprietà dello stabile in data 16 aprile 2021 e quindi appositamente stornati dal relativo deposito cauzionale. Gli interessi attivi 2021, maturati sul citato deposito cauzionale ammontano a complessivi € 29. Si specifica, inoltre, che in considerazione della scadenza del contratto di locazione, fissata al 30 giugno 2025, gli importi versati a titolo di garanzia sono stati coerentemente classificati nell'attivo immobilizzato.

Di seguito si riporta la composizione del citato deposito con l'evidenza della componente degli interessi maturati e delle somme versate al 31.12.2021.

Descrizione	Valore 31.12.2021
Totale somme versate a titolo di deposito cauzionale	272.770
Interessi maturati dal giugno 2012	15.050
Depositi e cauzioni attive	287.820

La voce "Depositi e cauzioni attive" comprende, inoltre, per € 1.114, le somme versate come deposito cauzionale in forza del contratto stipulato con Ispra che verrà svincolato al termine degli adempimenti amministrativi contrattualmente previsti.

nota C

C) Attivo Circolante

Saldo al 31.12.2021	€	25.577.955
Saldo al 31.12.2020	€	33.373.096
Variazioni	€	(7.795.141)

L'Attivo Circolante, composto dalle Rimanenze dei lavori in corso su ordinazione, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide, presenta un ammontare complessivo di € 25.577.955. Si dettaglia, nel prospetto che segue, la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Prospetto delle variazioni dell'Attivo Circolante

Attivo Circolante	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
I – Rimanenze	14.228.795	13.826.699	(402.096)
II – Crediti	2.756.134	3.523.152	767.018
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	495.650	(4.350)
IV - Disponibilità liquide	15.888.167	7.732.455	(8.155.712)
Totale	33.373.096	25.577.955	(7.795.141)

La composizione dell'Attivo Circolante è di seguito illustrata.

I – Rimanenze

Sono relative ai lavori in corso per la realizzazione degli Indici Sintetici di Affidabilità (ISA) elaborati nell'esercizio. Nel corso del 2021, infatti, la Società ha terminato la revisione degli 87 ISA 2020, approvati con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 febbraio 2021 (GU Serie Generale n.33 del 09-02-2021). Sono state, inoltre, avviate le attività relative alla revisione di 88 ISA 2021, retribuiti secondo la metrica "forfait" e ancora in corso di lavorazione alla data del 31 dicembre 2021.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il valore di € 13.826.699 rilevato in bilancio, si riferisce all'attività per la realizzazione degli ISA 2021 che presenta uno stato di avanzamento lavori pari al 98% dei corrispettivi contrattualizzati con il Committente, come si evince dalla Scheda di Monitoraggio al 31 dicembre 2021.

Il completamento di tali attività è pianificato nel primo quadrimestre del 2022. A tal riguardo si

segnala il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 31 gennaio 2022 che prevede, inoltre, l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli ISA, da utilizzare per il periodo di imposta 2021, e l'individuazione delle modalità per l'acquisizione degli ulteriori dati necessari ai fini dell'applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale per il periodo di imposta indicato.

II – Crediti

Saldo al 31.12.2021	€	3.523.152
Saldo al 31.12.2020	€	2.756.134
Variazioni	€	767.018

Prospetto delle variazioni dei Crediti

Crediti	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
II - Crediti:			
1) verso clienti	1.990.016	2.786.612	796.596
2) verso imprese controllate			
3) verso imprese collegate			
4) verso imprese controllanti			
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5-bis) tributari	395.245	258.533	(136.712)
5-ter) imposte anticipate	42.609	45.859	3.250
5 quater) verso altri	328.264	432.148	103.884
Totale	2.756.134	3.523.152	767.018

La variazione dei crediti, iscritti nell'Attivo Circolante, è attribuibile all'effetto combinato dei fattori di seguito dettagliati.

Al 31 dicembre 2021 i Crediti 1) **verso clienti** pari a € 2.786.612 evidenziano un incremento di € 796.596 rispetto al precedente esercizio. La voce in oggetto esprime il credito per fatture attive emesse o da emettere e non ancora incassate verso clienti istituzionali, al netto di note di credito da emettere. I crediti per fatture emesse, pari a € 1.418.521, sono essenzialmente costituiti dai crediti verso il committente principale per somme trattenute a copertura delle azioni poste in essere in sede di contestazione dei livelli di servizio e dei termini di consegna contrattualmente previsti. L'importo indicato è altresì abbattuto dall'ammontare della nota di credito, pari a € 603.242, prevista dall'Accordo di composizione bonaria stipulato con l'Agenzia delle Entrate nel mese di febbraio 2022. Nell'accordo bonario sottoscritto in data 4 febbraio 2022 si stabilisce, infatti, che l'importo definitivo della penale verrà corrisposto dalla Società mediante emissione di nota di credito di pari importo a storno parziale della fattura emessa da SOSE nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e parzialmente

liquidata da quest'ultima. In osservanza di quanto previsto dall'OIC 29 (paragrafo 59, lettera a) la Società ha rilevato al 31 dicembre 2021 la citata nota di credito da emettere e, come meglio precisato successivamente, lo storno di pari importo del Fondo rischi contrattuali.

I crediti per fatture da emettere, invece, ammontano a € 1.451.023 verso l'Agenzia delle Entrate, a € 111.710 verso il Dipartimento delle Finanze e a € 204.918 nei confronti del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, a cui si aggiungono crediti per € 30.738 relativi a residui di fatture emesse nell'ultimo trimestre dell'esercizio. Nella voce indicata si segnalano, inoltre, crediti per fatture da emettere verso ISPRA per € 18.258 e verso il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016, per € 185.425.

Il decremento dei Crediti 5-bis) **tributari** è di seguito esplicitato.

Crediti tributari	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
IVA	27.075	35.658	8.583
Ritenute subite	780	1.066	286
Credito di imposta L. 160/2019	27.580	22.064	(5.516)
Credito di imposta L. 178/2020		19.509	19.509
Ires	305.979	180.235	(125.744)
Irap	33.831		(33.831)
Totale	395.245	258.533	(136.712)

La variazione complessiva è essenzialmente attribuibile al decremento dei crediti per imposte dirette.

Coerentemente a quanto previsto dall'OIC 16, nell'ambito dei crediti tributari è stato iscritto il credito d'imposta di € 22.064 derivante dall'applicazione dell'articolo 1, commi 184-197, della Legge 160/2019, e per € 19.509 in riferimento alla Legge 178/2020 che ha introdotto il suddetto beneficio per specifici investimenti in beni strumentali.

Il credito d'imposta, riconosciuto alle condizioni e nelle misure stabilite dai commi 188, 189 e 190 della Legge 160/2019, è utilizzabile esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, in cinque quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in funzione dei beni. Secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate se, entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di effettuazione dell'investimento, i beni agevolati sono ceduti a titolo oneroso o sono destinati a strutture produttive ubicate all'estero, anche se appartenenti allo stesso soggetto, il credito d'imposta è corrispondentemente ridotto escludendo dall'originaria base di calcolo il relativo costo. Nel corso del 2021, non si sono generati eventi tali da

determinare una riduzione del credito di imposta maturato.

Il credito di imposta rilevato in forza delle disposizioni di cui alla Legge 178/2020 e in considerazione delle modifiche ivi apportate è utilizzabile esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni per gli investimenti di cui ai commi 1054 e 1055 (investimenti immateriali). Per gli investimenti in beni strumentali materiali, il credito d'imposta spettante, ai sensi del citato comma 1054 ai soggetti con un volume di ricavi o compensi non inferiore a 5 milioni di euro, è utilizzabile in compensazione in un'unica quota annuale.

La movimentazione dei Crediti 5-ter) **imposte anticipate**, avvenuta nell'esercizio 2021, è di seguito riportata.

Natura delle differenze	Valore 31.12.2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valore 31.12.2021	Variazione
Ammortamenti beni materiali/immateriali	8.366	540	(661)	8.245	(121)
Compensi Organo Amministrativo	34.243	3.371		37.614	3.371
Totale	42.609	3.911	(661)	45.859	3.250

Il valore è stato calcolato applicando l'aliquota fiscale del 24% vigente nel periodo d'imposta 2021.

L'incremento della voce Crediti 5-quater) **verso altri** è identificabile nelle componenti di seguito indicate.

Crediti verso altri	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
Fornitori conto anticipi	288.922	278.730	(10.192)
Crediti diversi	39.342	153.418	114.076
Totale	328.264	432.148	103.884

La voce Fornitori conto anticipi, in diminuzione rispetto al precedente periodo, comprende pagamenti eseguiti a fornitori per servizi che verranno resi nell'esercizio successivo. La voce relativa ai crediti diversi è, invece, essenzialmente attribuibile al credito verso Fondi interprofessionali per la formazione finanziata, quali in primo luogo Fondimpresa, a fronte di percorsi formativi svolti nel corso dell'anno 2021. L'incremento registrato rispetto al 2020 è essenzialmente dovuto a maggiori crediti verso Fondi interprofessionali per l'aumento di attività formative finanziate, svolte nell'anno.

Di seguito è riportato il saldo delle voci ripartito secondo le scadenze.

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
II - Crediti:				
1) verso clienti	2.786.612			2.786.612
2) verso imprese controllate				
3) verso imprese collegate				
4) verso imprese controllanti				
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
5-bis) tributari	227.986	30.547		258.533
5-ter) imposte anticipate	45.859			45.859
5 quater) verso altri	432.148			432.148
Totale	3.492.605	30.547		3.523.152

Si rappresenta, infine, che la Società intrattiene rapporti essenzialmente con operatori istituzionali italiani; pertanto la ripartizione dei crediti per area geografica risulta non significativa.

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31.12.2021	€	495.650
Saldo al 31.12.2020	€	500.000
Variazioni	€	(4.350)

I titoli sono stati iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in virtù della loro destinazione a non permanere durevolmente nel patrimonio della Società.

I titoli in portafoglio al 31/12/2021 sono i seguenti:

Titolo	ISIN	Valore nominale €	Decorrenza	Tasso cedolare anno
BTP Futura	IT0005425761	500.000	17.11.2020 – 17.11.2028	Step up

I BTP Futura presenti, al 31 dicembre 2021, nel portafoglio della Società sono fruttiferi di interessi annui lordi posticipati, pagabili semestralmente, pari rispettivamente a 0,35% per i primi tre anni, 0,60% per i successivi tre e 1,00% per i restanti due anni. Lo stacco delle cedole è previsto il 17 maggio e il 17 novembre di ciascun anno.

In osservanza dell'OIC 20, i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2021 sono stati valutati in bilancio secondo i criteri ordinari per i titoli iscritti nell'attivo circolante, quindi al minore tra costo e il presumibile valore di realizzazione, desumibile dal mercato. Il valore di realizzo dei BTP Italia ISIN IT0005425761, desunto dal listino della Borsa Valori, riporta a fine esercizio un valore unitario di €

99,13/€ 100,00 (quotazione del 30 dicembre 2021), inferiore rispetto al costo. In ottemperanza di quanto previsto dall'OIC 20, i titoli in portafoglio sono stati, pertanto, valutati al valore di realizzazione desumibile dal mercato generando una svalutazione dei titoli complessivamente pari a € 4.350.

IV - Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2021	€	7.732.455
Saldo al 31.12.2020	€	15.888.167
Variazioni	€	<u>(8.155.712)</u>

L'ammontare complessivo delle disponibilità liquide, pari a € 7.732.455 è di seguito dettagliato.

Disponibilità liquide	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
Depositi bancari e postali	15.887.573	7.731.383	(8.156.190)
Denaro e valori in cassa	594	1.072	478
Totale	15.888.167	7.732.455	(8.155.712)

Sulla base di quanto riportato nella presente nota, al 31 dicembre 2021 la liquidità registra un decremento di € 8.155.712, rispetto al saldo del precedente esercizio. Il decremento indicato è essenzialmente imputabile al procrastinarsi dei tempi di perfezionamento del Secondo Atto Esecutivo, che a causa di una complessa fase negoziale con l'Agenzia delle Entrate, è stato stipulato nel mese di dicembre 2021. Tale accadimento, non ha permesso la generazione delle relative anticipazioni finanziarie, derivanti dalla fatturazione degli Acconti ISA 2021, di cui beneficiava la disponibilità del Bilancio 2020.

Dalla lettura del Rendiconto Finanziario si evidenzia, inoltre, che l'operatività del 2021 è stata assicurata dalle disponibilità di inizio esercizio, che hanno consentito il finanziamento dell'attività operativa e dell'attività di investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Nell'esercizio, inoltre, la liquidità aziendale è stata destinata per € 900.573 al Bilancio dello Stato come previsto dalla Delibera dell'Assemblea dei Soci dell'11 maggio 2021.

nota D

D) Ratei e Risconti Attivi

Saldo al 31.12.2021	€	653.020
Saldo al 31.12.2020	€	2.936.799
Variazioni	€	<u>(2.283.779)</u>

Il valore complessivo della voce di bilancio è di seguito dettagliato.

Si evidenziano risconti attivi per € 652.803 relativi a quote di costi sostenuti anticipatamente ma di competenza dell'esercizio successivo, come fitti passivi, canoni di licenze d'uso e di manutenzione di software e hardware, assicurazioni e abbonamenti.

I Ratei attivi, invece, pari a € 217, afferiscono ai rendimenti di competenza 2021 dei titoli BTP che verranno incassati al distacco delle cedole nei mesi di maggio 2022.

Non sussistono, infine, Ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passivo

nota A

A) Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2021	€	6.464.503
Saldo al 31.12.2020	€	6.546.062
Variazioni	€	<u>(81.559)</u>

Il Patrimonio Netto della Società, in diminuzione di € 81.559 rispetto al precedente esercizio, si movimenta per effetto dell'utile dell'esercizio 2021, pari a € 819.014, della quota destinata a riserva legale di € 68.643 dell'utile di esercizio 2020 e della quota destinata a riserva straordinaria, pari a € 403.645. La quota residua dell'utile del precedente esercizio, pari a € 900.573, è stata versata agli appositi capitoli di entrata del Bilancio dello Stato in ottemperanza di quanto disposto dai commi 590-602 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci dell'11 maggio 2021.

Si precisa che il Patrimonio Netto della Società è così costituito:

- Capitale sociale: € 3.915.000
- Riserva legale: € 339.825
- Riserva straordinaria: € 1.390.664
- Utile dell'esercizio: € 819.014

Il Capitale Sociale di € 3.915.000, interamente versato, è ripartito in 45.000 azioni del valore nominale di € 87,00.

Le quote di partecipazione al capitale sociale del Dipartimento delle Finanze e della Banca d'Italia ammontano rispettivamente all'88,89% e all'11,11%.

Nel corso dell'esercizio il Patrimonio Netto ha avuto le seguenti movimentazioni.

Movimenti del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Perdita a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.915.000	248.594	987.018		451.759	5.602.372
Destinazione della riserva straordinaria:						
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni		22.588			(22.588)	
Altre variazioni (versamenti al bilancio dello Stato)					(429.171)	(429.171)
Risultato dell'esercizio precedente					1.372.861	1.372.861
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.915.000	271.182	987.018		1.372.861	6.546.062
Destinazione della riserva straordinaria:						
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni		68.643	403.645		(472.288)	
- Altre variazioni (versamenti al bilancio dello Stato)					(900.573)	(900.573)
Risultato dell'esercizio corrente					819.014	819.014
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.915.000	339.825	1.390.664		819.014	6.464.503

Per effetto del riallineamento ex art.1 comma 48 Legge 24 dicembre 2007, n. 244 tutte le riserve del Patrimonio Netto sono totalmente svincolate.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7 bis, del codice civile, nel seguente prospetto si forniscono le informazioni richieste relative alle singole voci del Patrimonio Netto in merito alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Disponibilità e distribuibilità del Patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione			Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei ultimi tre esercizi					
		A	B	C		Copertura perdite			Altre ragioni		
						18	19	20	18	19	20
Capitale	3.915.000										
Riserve di capitale											
Riserve di utili											
Riserva legale	339.825		X								
Riserva straordinaria	1.390.664	X	X	X	1.390.664						
Totale	5.645.489				1.390.664						
Quota non distribuibile											
Residua quota distribuibile					1.390.664						

Possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La riserva straordinaria è stata definitivamente svincolata ai fini della sua distribuibilità. Infatti i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale, hanno completato il loro ciclo di ammortamento e ciò ha rimosso il limite, previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 5, del codice civile, alla possibilità di distribuire dividendi al solo caso in cui le riserve disponibili risultino sufficienti a coprire l'ammontare dei detti costi non ammortizzati.

nota B

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31.12.2021	€	15.813.116
Saldo al 31.12.2020	€	15.954.925
Variazioni	€	(141.809)

La variazione complessiva del Fondo per rischi e oneri è identificabile nelle cause di seguito indicate.

Fondi per rischi e oneri	Valore 31.12.2020	Incrementi 2021	"Utilizzi 2021"	"Smobilizzi 2021"	Valore 31.12.2021
Fondo rischi specifici	15.954.925	1.109.710	(603.242)	(648.277)	15.813.116
Fondo imposte differite					
Totale	15.954.925	1.109.710	(603.242)	(648.277)	15.813.116

La flessione del Fondo per rischi e oneri è attribuibile alla variazione del Fondo per rischi specifici.

Di seguito il dettaglio della composizione di tale fondo complessivamente pari a € 15.813.116.

Fondi per rischi e oneri	Valore 31.12.2020	Incrementi 2021	"Utilizzi 2021"	"Smobilizzi 2021"	Valore 31.12.2021
relativi agli Studi di Settore	4.640.000			(400.000)	4.240.000
relativi agli ISA	2.507.143	628.572			3.135.715
relativi al Federalismo fiscale	6.056.000				6.056.000
relativi a rischi contrattuali	1.636.060		(603.242)	(248.277)	784.541
relativi ai rapporti con i dipendenti	1.115.722	481.138			1.596.860
Totale	15.954.925	1.109.710	(603.242)	(648.277)	15.813.116

- L'ammontare del Fondo rischi specifici copre per complessivi € 4.240.000 i rischi relativi agli Studi di Settore elaborati per il periodo di imposta 2009-2017. Tale fondo, opportunamente costituito nei precedenti esercizi, si basa sul numero di Studi in evoluzione realizzati nel periodo indicato ed è sorto per fronteggiare gli effetti derivanti dalle azioni di accertamento poste in essere dall'Amministrazione finanziaria al fine di verificare la posizione fiscale del contribuente. Il plafond iniziale di riferimento per il calcolo degli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi è quello del triennio 2002-2004 (I Atto Esecutivo), stabilito sulla base della copertura del rischio offerta da una primaria Compagnia di Assicurazioni. Delle compagnie consultate solo una accettava di coprire il rischio di danni erariali per errori nell'algoritmo di determinazione dei ricavi dei contribuenti: la copertura massima offerta fu presa a base per il calcolo dell'accantonamento effettuato nei precedenti esercizi. Nel corso dell'esercizio, il Fondo

in oggetto subisce una variazione negativa di € 400.000, attribuibile allo smobilizzo della quota del Fondo relativo all'accantonamento effettuato per il periodo di imposta 2008, in quanto alla luce della considerazione della "rigenerazione dei termini" di accertamento, determinata dalla fattispecie della dichiarazione integrativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del DPR n. 322/1998, e dei termini previsti dall'articolo 43 del D.P.R. n. 600/1973, al 31 dicembre 2021 risultano cessati gli effetti derivanti dall'elaborazione degli Studi di Settore relativi al periodo di imposta 2008.

- Il Fondo rischi ISA è stato opportunamente creato a copertura di eventuali azioni poste in essere dal contribuente per un'erronea attribuzione nelle diverse classi di premialità. L'ISA rappresenta, infatti, il posizionamento di ogni contribuente rispetto all'affidabilità dei suoi comportamenti fiscali, con conseguente accesso al sistema premiale per i contribuenti che presentano un alto grado di affidabilità.
Il Fondo rischi per ISA, complessivamente pari a € 3.135.715, copre, per € 1.250.000, i rischi connessi ai 175 ISA, elaborati nel 2017 e 2018 e applicati nel periodo di imposta 2018, ai sensi di quanto disposto dal comma 931 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, (Legge di bilancio per il 2018) e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018. Nel 2019 è stato, inoltre, previsto un accantonamento di € 635.714 a copertura del rischio derivante dall'elaborazione nell'anno di 89 ISA. In coerenza con il criterio di calcolo utilizzato, si è reso necessario l'accantonamento nel 2020 di € 621.429 a copertura del rischio derivante dalla revisione di 87 ISA e nel 2021 di € 628.572 per la copertura del rischio derivante dalla revisione degli 88 ISA effettuata nell'anno.
- L'ammontare del Fondo rischi relativi al Federalismo fiscale copre per complessivi € 6.056.000 i rischi connessi all'attività della Società nella determinazione dei fabbisogni standard. Nel corso del 2021, il Fondo non subisce variazioni, in quanto è stato raggiunto il plafond complessivo, determinato sulla base della differenza media tra costo standard e costo storico, a copertura dei rischi per un potenziale contenzioso con gli Enti locali che, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 216 del 26 novembre 2010, potrebbero effettuare richieste risarcitorie alla Società per danni ingiustamente subiti per il blocco dei trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno.
- L'ammontare del Fondo rischi specifici copre, inoltre, i rischi derivanti dalle penali contestate dall'Agenzia delle Entrate per i Livelli di Servizio – disciplinati dall'allegato 8 al Decimo Atto Esecutivo della Convenzione quadro 2011-2017 – calcolati sulla prima applicazione degli ISA, relativa al periodo di imposta 2018. Nel corso del 2021, la Società ha provveduto al rilascio, per € 248.277, della quota del relativo Fondo Rischi specifici, costituito nel Bilancio d'esercizio 2019, in quanto con nota n. 44023 del 15 febbraio

2021, l'Agenzia delle Entrate ha rideterminato l'ammontare delle penali in € 1.387.783 precedentemente quantificate in € 1.636.060 con nota n. 1436313 del 31 dicembre 2019. La Società, non concordando con tale impostazione, ha rimesso la questione al Dipartimento delle Finanze attivando la procedura prevista dall'articolo 21 della Convenzione citata.

Il Dipartimento delle Finanze, con nota n. 17044 del 15 aprile 2021, invitava le parti ad esperire *“un nuovo tentativo di composizione bonaria della controversia mediante la costituzione di un tavolo composto da esperti delle parti e diretto ad analizzare gli aspetti tecnici della questione”*. Sulla base della proposta definita dal tavolo tecnico istituito, è stato sottoscritto a febbraio 2022, tra l'Agenzia delle Entrate e la Società, un Accordo di composizione bonaria della controversia, che determina in € 603.242 l'importo complessivo della penale in oggetto. Nell'accordo bonario sottoscritto in data 04 febbraio 2022, si stabilisce, inoltre, che l'importo definitivo della penale verrà corrisposto dalla Società mediante emissione di apposita nota di credito di pari importo a storno parziale della fattura 6/21P emessa da SOSE nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e parzialmente liquidata dalla stessa. Il fatto intervenuto rientrando nella tipologia prevista dall'OIC 29, paragrafo 59, lettera a), sui *“fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio”*, ed in applicazione di questo, la Società ha rilevato al 31 dicembre 2021 la nota di credito da emettere per € 603.242 e storno di pari importo del Fondo rischi in esame. Per la somma che residua sul Fondo Rischi Contrattuali, pari ad € 748.541, gli Amministratori ritengono debba essere mantenuta a copertura di potenziali ulteriori contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate e comunque fino a completamento delle verifiche interne sui processi operativi a garanzia dell'ottemperanza dei livelli di servizio e dei tempi di lavorazione richiesti dalla convenzione.

Il Fondo copre, infine, i rischi connessi a contenziosi con i dipendenti ed ex collaboratori, per azioni legali relative a cessazioni del rapporto di lavoro, mancato riconoscimento di posizioni apicali e indennizzi connessi al riconoscimento di rapporti di lavoro subordinato. Nel 2021 non si registrano decrementi del Fondo per utilizzi avvenuti nel corso dell'anno; si è reso necessario, invece, prevedere un incremento della consistenza del Fondo per € 481.138 per far fronte a nuove azioni legali.

nota C

C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2021	€	285.059
Saldo al 31.12.2020	€	276.368
Variazioni	€	8.691

La movimentazione che il Fondo ha avuto nel corso del 2020 è stata la seguente:

Trattamento di fine rapporto	Valore 31.12.2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valore 31.12.2021
Totale Accantonamento TFR		618.662		
Contributo ex lege n. 297/1982			(42.249)	
Smobilizzo a Previdenza complementare			(380.486)	
Smobilizzi a Inps			(184.243)	
Qu.i.r. erogato				
Imposta sostitutiva			(2.047)	
Anticipazioni TFR				
Liquidazione TFR per cessazioni di rapporto di lavoro			(946)	
Totale	276.368	618.662	(609.971)	285.059

L'incremento del Fondo è determinato dalla quota accantonata di competenza dell'esercizio; essa include anche la rivalutazione sul TFR maturato in data antecedente al 31/12/2006 secondo quanto specificato nei criteri di redazione del presente bilancio.

I decrementi, invece, sono rappresentati dalle somme calcolate a titolo di contributo dello 0,50% sull'imponibile previdenziale, di cui all'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 297/1982, e versato all'INPS; dai versamenti ai fondi pensione determinati secondo le scelte operate dai dipendenti e dall'imposta sostitutiva sulla sopra citata rivalutazione del Fondo; sono state inoltre erogate somme a titolo di liquidazione per le avvenute cessazioni di rapporto di lavoro.

nota D

D) Debiti

Saldo al 31.12.2021	€	5.220.818
Saldo al 31.12.2020	€	15.388.270
Variazioni	€	(10.167.452)

Essi riguardano:

Debiti	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
6) Acconti	11.201.876		(11.201.876)
7) Debiti verso fornitori	1.041.450	1.183.750	142.300
12) Debiti tributari	368.701	387.510	18.809
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.077.153	1.262.205	185.052
14) Altri debiti	1.699.091	2.387.354	688.263
Totale	15.388.270	5.220.818	(10.167.451)

La voce 6) **Acconti** presenta nell'esercizio in esame un saldo pari a zero, rispetto al valore di € 11.201.876 registrato nel 2020. La mancata valorizzazione della voce è essenzialmente attribuibile alla stipula nel mese di dicembre 2021 del Secondo Atto Esecutivo con l'Agenzia delle Entrate; circostanza che, non ha consentito la fatturazione degli Acconti ISA 2021.

La voce 7) **Debiti verso fornitori** esprime il debito residuo maturato nei confronti di fornitori per l'acquisizione di beni e la prestazione di servizi, prevalentemente di natura informatica e per servizi di manutenzione e conduzione dei locali e delle utenze. L'ammontare della voce comprende il debito per prestazioni fatturate, al netto delle note di credito ricevute o da ricevere, e per prestazioni erogate ma non ancora fatturate alla data di chiusura dell'esercizio. Non subisce significative variazioni rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio della voce 12) **Debiti tributari** è identificabile come di seguito dettagliato.

Debiti tributari	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
I.V.A. ad esigibilità differita			
I.V.A.			
Ritenute di lavoro dipendente e autonomo	368.701	377.550	8.849
IRES di competenza (a saldo)			
IRAP di competenza (a saldo)		9.960	9.960
Altre imposte			
Totale	368.701	387.510	18.809

La voce in oggetto accoglie l'ammontare delle Ritenute di lavoro dipendente e autonomo, ovvero il debito per ritenute operate e non ancora versate all'Erario alla data di chiusura del Bilancio. Accoglie,

inoltre, il debito a saldo per l'IRAP di competenza dell'esercizio.

La voce 13) **Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale** evidenzia il debito maturato al 31 dicembre 2021 nei confronti dell'INPS, INAIL e Fondi previdenziali per contributi relativi al personale dipendente e assimilato al lavoro dipendente.

La voce 14) **Altri debiti** include il dettaglio di seguito indicato.

Altri Debiti	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
Dipendenti per:			
- rimborsi spese	500	346	(154)
- contrattazione collettiva e risultati individuali	842.195	1.375.963	533.768
- ferie ed ex festività	446.500	513.373	66.873
Organi sociali	174.819	184.320	9.501
Trattenute su stipendi	715	12.465	11.750
Debiti diversi	234.362	300.887	(66.525)
Totale	1.699.091	2.387.354	555.213

Il dettaglio dei **Debiti verso dipendenti** evidenzia, per complessivi € 1.375.963, i debiti verso il personale per i costi di competenza 2021 previsti per le politiche di gestione del personale dovute alla contrattazione collettiva, nonché ai sistemi di valutazione delle performance individuali e collettive, le cui manifestazioni finanziarie si avranno nell'esercizio 2022. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla quota di debiti residui verso dipendenti per le politiche di gestione del personale relative al 2020 che, nel corso del 2021, non è stato possibile erogare. Nell'esercizio, inoltre, sono state valorizzate le ferie e le ex-festività maturate ma non ancora godute dai dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, per un ammontare pari a € 513.373.

I Debiti diversi, la cui liquidazione avverrà negli esercizi futuri, includono:

- i corrispettivi per € 27.501 dovuti in osservanza di obblighi contrattuali verso collaboratori per attività svolte prima del 31 dicembre 2021;
- il debito di € 14.921 verso l'Agenzia delle Entrate in attuazione dell'accordo per la gestione ed erogazione dei servizi di accesso a informazioni di natura economica;
- altri debiti residuali per € 258.464 che hanno manifestazione finanziaria posticipata all'esercizio successivo, come premi assicurativi, spese condominiali e altri debiti.

Si sottolinea, infine, che la Società intrattiene rapporti essenzialmente con operatori italiani; pertanto

la ripartizione dei debiti per area geografica risulta non significativa.

nota E

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31.12.2021	€	32.715
Saldo al 31.12.2020	€	23.207
Variazioni	€	<u>(9.508)</u>

Al 31 dicembre 2021, la voce è esclusivamente costituita dai risconti passivi determinati, nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 16, per il rinvio agli esercizi successivi della relativa quota dei contributi derivanti dall'applicazione del credito di imposta, iscritto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 184-197, della Legge 160/2019 e dall'articolo 1, comma 1501 e seguenti, della Legge 178/2020.

Non sussistono Ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conto Economico

nota A

A) Valore della produzione

Saldo al 31.12.2021	€	20.380.024
Saldo al 31.12.2020	€	20.179.268
Variazioni	€	200.756

In seguito alla gestione svolta nell'esercizio 2021, il Valore della Produzione si compone come di seguito indicato.

Valore della Produzione	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.536.278	19.987.830	451.552
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	179.347	(402.097)	(581.444)
Altri ricavi e proventi	421.366	705.327	283.961
Contributi in conto esercizio	42.277	88.963	46.686
Totale	20.179.269	20.380.024	200.755

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** rappresentano il corrispettivo delle prestazioni eseguite a favore degli Enti Committenti. Nel 2021 il loro valore ammonta complessivamente a € 19.987.830 e include per € 14.668.860 i ricavi riconosciuti quale corrispettivo per l'elaborazione degli 87 Indici Sintetici di Affidabilità 2020, approvati con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 febbraio 2021 (GU Serie Generale n.33 del 09-02-2021). Contribuiscono, inoltre, alla determinazione della voce indicata ricavi per le attività di assistenza, supporto e studio svolta a favore dell'Agenzia delle Entrate, valorizzate e retribuite secondo la metrica "tempo e spesa", che determinano corrispettivi per € 2.299.396 per attività concluse al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha, inoltre, continuato a dare esecuzione alle attività di monitoraggio e rideterminazione dei fabbisogni e dei costi standard a favore del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Come definito dal XV Atto Esecutivo, stipulato nel mese di agosto 2019, è stato realizzato per l'anno 2021 il corrispettivo forfettario, al netto di IVA, pari a € 2.459.016.

I ricavi nei confronti del Dipartimento delle Finanze sono stati regolati dal Primo Atto Esecutivo della Convenzione 2020-2025 stipulato a gennaio 2021 e relativo ad attività di studio e ricerca in materia tributaria. Tale Atto, la cui efficacia è stata estesa con il Primo Atto aggiuntivo al 30 novembre 2021, contrattualizza risorse per complessivi € 599.718 IVA inclusa; di cui, sulla base di quanto previsto dai Rapporti Periodici e in considerazione delle attività svolte al 31 dicembre 2021, sono stati realizzati

ricavi per € 311.874.

Seppur con una quota minoritaria, contribuiscono alla determinazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni anche i corrispettivi derivanti dalle prestazioni erogate a favore degli enti committenti di seguito indicati.

Nel corso del 2021, sono stati realizzati i ricavi derivanti dalla Convenzione stipulata con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016, avente ad oggetto lo svolgimento congiunto tra le parti di attività di rilevazione di dati, analisi e confronto degli stessi finalizzati a censire le opere pubbliche danneggiate dal sisma, nonché a determinare la stima complessiva del relativo danno. Le attività in oggetto hanno assicurato un corrispettivo al 31 dicembre 2021 di € 185.426.

Nell'ambito della voce in oggetto, si segnalano, inoltre, i corrispettivi derivanti dal contratto stipulato con il Commissario straordinario per la realizzazione del progetto sportivo dei campionati mondiali di sci di Cortina 2021 avente ad oggetto il supporto specifico fornito da SOSE S.p.A. e finalizzato a valutare, attraverso la definizione di un modello economico, l'impatto degli investimenti previsti per la realizzazione dell'evento a livello locale, regionale e (eventualmente) nazionale. In considerazione delle specifiche contrattuali, l'attività ha assicurato ricavi per € 45.000

Sono stati, infine, considerati i corrispettivi a favore di ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per il servizio di supporto tecnico per l'organizzazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali di cui all'art. 9, comma 2, della Legge 132/2016, pari a € 18.258.

Si riporta di seguito la composizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni per tipologia di attività.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
Prodotti per Enti Committenti	19.536.278	19.987.830	451.552
Prodotti e servizi per la valutazione per il mercato			
Totale	19.536.278	19.987.830	451.552

Si sottolinea, inoltre, che, nel 2021, la Società ha intrattenuto rapporti esclusivamente con operatori istituzionali italiani; pertanto la ripartizione ricavi per area geografica risulta non significativa.

La voce **“Variazione dei lavori in corso su ordinazione”** si riferisce al valore della produzione degli ISA eseguita nel corso dell'esercizio. Tale ammontare, determinato con riferimento allo stato di avanzamento lavori al 31 dicembre 2021, risulta essere pari al 98% dei corrispettivi contrattualizzati con il cliente e, in considerazione della conclusione della revisione degli ISA 2020 avvenuta nel corso

dell'esercizio, determina una variazione negativa, pari a - € 402.097.

La voce **"Altri ricavi e proventi"** risulta suddivisa come di seguito indicato.

Altri ricavi e proventi	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica	21.366	21.050	(316)
Altri ricavi e proventi della gestione straordinaria	400.000	684.277	284.277
Contributi in conto esercizio	42.277	88.963	46.686
Totale	463.643	794.290	330.647

Nella voce **Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica** trovano esposizione i recuperi di spese sostenute dalla Società ma parzialmente o totalmente a carico dei beneficiari dei relativi servizi, quali, in primo luogo, l'assicurazione sanitaria a carico dei dipendenti per un importo pari a € 19.572 per il 2021. Sono state, inoltre, iscritte plusvalenze pari a € 136, derivanti dalla cessione di apparecchiature TLC, acquisite dalla Società nel 2019 e completamente ammortizzate.

La voce **Altri ricavi e proventi della gestione straordinaria**, accoglie lo smobilizzo della quota accantonata al Fondo rischi specifici per gli Studi di Settore relativamente al periodo d'imposta 2008, per un ammontare di € 400.000, essendosi definitivamente prescritti gli effetti fiscali relativi al periodo di imposta in oggetto. Il citato smobilizzo si è reso necessario, in quanto alla luce della considerazione della "rigenerazione dei termini" di accertamento, determinata dalla fattispecie della dichiarazione integrativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del DPR n. 322/1998, e dei termini previsti dall'articolo 43 del D.P.R. n. 600/1973, al 31 dicembre 2021 risultano cessati gli effetti derivanti dall'elaborazione degli Studi di Settore relativi al periodo di imposta 2008. La voce in oggetto comprende altresì l'ammontare di € 248.277, derivante dal parziale smobilizzo del Fondo per rischi, costituito nel 2019 per la copertura dei rischi derivanti dalle penali contestate dall'Agenzia delle Entrate per l'elaborazione ISA 2018, in quanto con nota n. 44023 del 15 febbraio 2021, l'Agenzia delle Entrate rideterminava l'ammontare delle penali in € 1.387.783 a fronte della precedente quantificazione di € 1.636.060. La quota residua, pari a € 36.000, è, invece, ascrivibile all'indennizzo, maturato nel mese di ottobre 2021, in considerazione delle clausole di cui all'articolo 4 del contratto di locazione degli uffici dove ha sede la Società.

La voce **Contributi in conto esercizio**, complessivamente pari a € 88.963, si compone per € 10.002 per la quota dei contributi di competenza 2021, derivanti dal credito di imposta riconosciuto dalle disposizioni della Legge 160/2019 e della Legge 178/2020, sulla base dei richiamati chiarimenti previsti dall'OIC 16. La quota residuale, pari a € 78.961, deriva dai Contributi in conto esercizio approvati dai Fondi interprofessionali per il finanziamento dei piani formativi svolti nell'esercizio,

che saranno rimborsati nell'esercizio 2022.

Si riporta nel seguente prospetto l'ammontare dei ricavi con parti correlate.

Ricavi derivanti da operazioni con parti correlate	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da operazioni con il Dipartimento delle Finanze	179.698	311.874	132.177
Ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da operazioni con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	2.584.865	2.459.016	(125.849)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da operazioni con Consip S.p.A.	81.396	0	(81.396)
Totale	2.845.959	2.770.891	(75.068)

I ricavi derivanti dalle operazioni con il Dipartimento delle Finanze, pari a € 311.874, sono stati regolati Primo Atto Esecutivo della Convenzione 2020-2025 relativo ad attività di studio e ricerca in materia tributaria, stipulato a gennaio 2021. Tale Atto, la cui efficacia è stata prolungata dal Primo Atto Aggiuntivo al 30 novembre 2021, contrattualizza, risorse per complessivi € 599.718 IVA inclusa, di cui in considerazione delle attività svolte al 31 dicembre 2020, € 179.698 quali ricavi di competenza del precedente esercizio.

I ricavi derivanti dalle operazioni con il Dipartimento della Ragioneria dello Stato, pari a € 2.459.016, sono stati regolati dal XV Atto Esecutivo sottoscritto nel 2019. Il corrispettivo annuale riconosciuto per la gestione delle attività di monitoraggio e rideterminazione dei fabbisogni e dei costi standard ammonta, infatti, a € 3.000.000 IVA inclusa.

Infine, diversamente dall'esercizio 2020, non sono state svolte attività in forza del contratto stipulato con Consip S.p.A. nel 2019 venuto a scadere il 31 dicembre 2021. Il contratto prevedeva la fornitura di servizi di supporto metodologico e analisi di mercato economico-statistica per la definizione di requisiti di capacità economico-finanziaria e per la partecipazione alle gare.

nota B

B) Costi della produzione

Saldo al 31.12.2021	€	18.965.469
Saldo al 31.12.2020	€	18.297.204
Variazioni	€	668.265

Per l'esercizio 2021, i Costi della produzione risultano pari a € 18.965.469, in aumento di € 668.265 rispetto al valore di € 18.297.204 registrato nel Bilancio approvato per l'esercizio 2020.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di costo.

Costi della produzione	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.235	15.184	(41.051)
7) per servizi	2.541.269	2.438.419	(102.850)
8) per godimento beni di terzi	1.768.797	1.694.757	(74.040)
9) per il personale	12.141.196	12.573.030	431.834
10) ammortamenti e svalutazioni	803.067	1.018.449	215.382
12) accantonamenti per rischi	901.829	1.109.710	207.881
14) oneri diversi di gestione	84.811	115.920	31.109
Totale	18.297.204	18.965.469	668.265

6) Le **materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** rappresentano il costo per acquisto di cancelleria, materiale di consumo e informatico e carburante. Il decremento è dovuto ai minori costi per dispositivi di protezione individuale, acquistati nel precedente esercizio, e per una contrazione dei costi per materiale informatico e di consumo, tra cui la cancelleria.

7) I **costi per servizi** includono i costi per acquisto di servizi il cui dettaglio è di seguito riportato.

Costi per servizi	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
Servizi per il personale	247.968	206.927	(41.041)
Compensi per attività terziarizzate e collaborazioni a progetto	441.520	265.584	(175.936)
Compensi agli Organi sociali e alla società di revisione	140.837	134.891	(5.946)
Compensi per attività informatiche e sviluppo software	503.426	523.693	20.267
Servizi di telecomunicazione	83.657	84.216	559
Servizi di conduzione locali ed utenze	593.529	646.705	53.176
Servizi generali vari	5.605	3.510	(2.095)
Manutenzione locali, impianti, software e attrezzature informatiche	450.701	506.953	56.252
Polizze assicurative	61.276	59.536	(1.740)
Spese per missioni	4.750	404	(4.346)
Spese societarie	8.000	6.000	(2.000)
Totale	2.541.269	2.438.419	(102.850)

Nel corso dell'esercizio i costi per servizi subiscono un decremento complessivo di € 102.850 attribuibile alla flessione dei servizi per il personale, tra cui il servizio mensa, ridotti per effetto dello svolgimento dell'attività lavorativa in smart working, determinata dal perdurare dell'emergenza sanitaria COVID-19. Risultano altresì in flessione, per € 175.936, i compensi per attività terziarizzate. Al contrario, si registra un incremento dei compensi per attività informatiche e sviluppo software, per effetto di una maggiore acquisizione di servizi di accesso a banche dati esterne, servizi di supporto per la gestione dell'attività lavorativa da remoto e di servizi a garanzia della sicurezza informatica. Da considerare, infine, anche l'incremento complessivo delle spese di manutenzione dei locali e impianti dovuto a maggiori spese per la manutenzione del Centro Elaborazioni Dati aziendale, delle attrezzature informatiche e per la manutenzione dei software.

Per l'esercizio 2021, inoltre, il compenso, complessivamente spettante agli Amministratori e comprensivo delle spettanze erogate a favore del Presidente per le deleghe conferite, ammonta a €47.490, Gli importi indicati sono comprensivi delle spettanze riconosciute al nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato nel corso dell'esercizio dall'Assemblea dei soci, e all'Organo Amministrativo il cui mandato è venuto a scadere nel corso 2021. Il compenso del Collegio Sindacale, invece, ammonta a complessivi € 28.290. I compensi indicati sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione.

Il corrispettivo spettante alla Società di revisione, per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e per il servizio di sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, ammonta a complessivi € 15.000.

Si evidenzia, infine, che nell'ambito della voce indicata sono compresi anche i costi per rimborsi spese spettanti agli organi sociali.

8) I costi per **godimento di beni di terzi** sono rappresentati essenzialmente dai costi dei fitti passivi, dal costo per il godimento degli allestimenti degli spazi interni, della quota di competenza 2021 dei canoni di licenze d'uso software acquisite negli esercizi precedenti e dei noleggi di attrezzature hardware e TLC.

Si registra, inoltre, un incremento del canone di godimento degli allestimenti dovuto alle mutate condizioni contrattuali intervenute con l'Atto aggiuntivo, sottoscritto nel 2020, al contratto di locazione.

Con specifico riferimento ai canoni per licenze d'uso si sottolinea come, a fronte del mutato scenario di riferimento e per la conseguente variazione dei termini contrattuali, le licenze d'uso a tempo determinato, acquistate nel corso dell'esercizio di riferimento, coerentemente con quanto previsto dall'OIC 24, sono state contabilizzate nell'attivo immobilizzato.

Si esplicita, infine, nella seguente tabella la composizione della voce in esame.

Costi per godimento beni di terzi	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
Canoni di locazione	1.134.316	1.145.013	10.697
Canone per il godimento degli allestimenti interni	332.649	428.866	96.216
Canoni di noleggio hardware ed apparecchiature TLC	36.769	44.935	8.166
Canone di licenze d'uso di software	262.921	73.803	(189.118)
Canone noleggio autocarro	2.141	2.141	
Totale	1.768.797	1.694.757	(74.040)

9) Il **costo per il personale**, pari a € 12.573.030, registra un leggero incremento e si compone essenzialmente per € 9.045.258 della quota dei salari e stipendi e per € 2.726.557 dei relativi oneri sociali, valori che risentono dell'accertamento dei costi, in continuità con i precedenti esercizi, relativi alle politiche di gestione del personale legate ai sistemi di valutazione delle performance, individuali e collettive. Si denota, infine, una contrazione di € 20.293 della voce "altri costi".

La voce 10) **ammortamenti e svalutazioni** rappresenta il costo di competenza del 2021 determinato secondo i criteri precedentemente esposti relativi ai cespiti materiali ed immateriali che compongono il patrimonio della Società. La voce recepisce gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, effettuati prevalentemente nel precedente esercizio, per consentire il regolare svolgimento dell'attività lavorativa in modalità smart working.

La voce risulta così composta:

Ammortamenti e svalutazioni	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
Ammortamenti beni immateriali	544.235	757.515	213.280
Ammortamenti beni materiali	258.832	260.934	2.102
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Totale	803.067	1.018.449	215.382

La voce 12) accantonamento per rischi, in aumento di € 207.881 rispetto al 2020, risulta complessivamente pari a € 1.109.710. Tale ammontare risulta così composto:

- per € 628.572 dall'accantonamento effettuato al Fondo rischi ISA a copertura del rischio derivante dalla revisione degli 88 ISA elaborati nel corso dell'esercizio;
- per la restante quota dall'accantonamento a copertura dei rischi connessi a contenziosi

con i dipendenti ed ex collaboratori per rivendicazioni contrattuali.

La voce 14) **oneri diversi di gestione** include i costi di seguito esplicitati.

Oneri diversi di gestione	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
a) Minusvalenze			
b) Sopravvenienze ed insussistenze passive	585	1.930	1.345
c) Imposte indirette, tasse e contributi	58.030	65.957	7.927
d) Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria:	26.196	48.033	21.837
c.c., diritti e formalità	9	0	
Multe e sanzioni	148	74	
Libri e giornali	16.405	21.315	
Spese di rappresentanza	1.398		
Spese notarili / legali	7.827	26.627	
Compensi Stage	400		
Altri costi minori	9	17	
Totale	84.811	115.920	31.109

Gli incrementi registrati per spese notarili e legali sono dovuti, da una parte, ai maggiori oneri notarili sostenuti dalla Società per le pratiche derivanti dalla variazione dell'Organo amministrativo e, dall'altra, alle maggiori spese legali derivanti dalle azioni legali in essere.

nota C

C) Proventi e Oneri finanziari

Il risultato della gestione finanziaria ha contribuito positivamente al risultato dell'esercizio per un valore pari a € 44.538.

Esso è stato così determinato:

Proventi e oneri finanziari	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	144	29	(115)
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	223.758	40.402	(183.356)
Altri proventi finanziari	2.999	4.107	1.108
Interessi passivi ed oneri finanziari			
Totale	226.901	44.538	(182.363)

Le voci in oggetto sono di seguito dettagliate:

- i **Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni**, pari a € 29 , sono gli interessi maturati sul deposito cauzionale relativo al contratto di locazione dei locali dove ha sede la Società;
- i **Proventi relativi ai titoli iscritti nell'Attivo Circolante**, invece, sono il risultato per € 32.261 dell'acquisto e successiva vendita di titoli del debito pubblico prima della naturale scadenza, per € 7.924 degli interessi maturati su titoli detenuti durante l'esercizio nel portafoglio della Società e per i residui € 217 della quota dei rendimenti di competenza 2021 sui titoli BTP Futura in portafoglio al 31 dicembre 2021;
- gli **Altri proventi finanziari**, pari a € 4.107, costituiscono gli interessi maturati sulle somme depositate presso i conti correnti bancari.

nota D

D) Rettifica di valore di attività finanziarie

In applicazione del OIC 20, i titoli BTP Italia presenti nel portafoglio della Società al 31 dicembre 2021, sono stati iscritti in bilancio al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato , in quanto inferiore al costo di acquisto. È stata, pertanto, iscritta in bilancio la svalutazione derivante dal valore dei titoli in portafoglio, pari a € 4.350.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 13) del codice civile si riporta l'indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di ricavi o di costo di entità o incidenza eccezionali rilevati nel corso dell'esercizio.

Nella voce **altri ricavi e proventi** trovano allocazione:

- *proventi* eccezionali per € 400.000 derivanti dallo smobilizzo della quota accantonata al Fondo rischi specifici per gli Studi di Settore relativamente al periodo d'imposta 2008; si sono, infatti, definitivamente prescritti gli effetti fiscali relativi al periodo di imposta in oggetto;
- *proventi* eccezionali per € 248.277 derivanti dal parziale smobilizzo del Fondo rischi specifici, costituito nel 2019, a copertura delle contestazioni addebitate dall'Agenzia delle Entrate per l'elaborazione degli ISA 2018, in quanto con la nota n. 44023 del 15 febbraio 2021 il committente rideterminava in € 1.387.783 l'ammontare delle citate penali;
- *proventi* eccezionali per € 36.000 derivanti dall'indennizzo, maturato nel mese di ottobre 2021, in considerazione delle clausole di cui all'articolo 4 del contratto di locazione;
- *proventi* eccezionali per € 136 derivanti dalla cessione di apparecchiature TLC, acquisite dalla Società nel 2019 e completamente ammortizzate.

Nella voce **Costi per servizi** trovano allocazione:

- *proventi* eccezionali per € 12.964 derivanti da minori costi di competenza del biennio 2019-2020 per conguaglio di oneri condominiali relativi all'immobile in locazione dalla Società;
- *oneri* eccezionali per € 8.032 derivanti da maggiori costi di competenza dei precedenti esercizi non stanziati nei relativi Bilanci e afferenti a spese di manutenzione software;
- *oneri* eccezionali per € 9.368 relativi ai crediti residui del servizio BeOnBusiness, disattivato nel corso dell'esercizio.

Nella voce **oneri diversi di gestione** trovano allocazione:

- *oneri* eccezionali per complessivi € 7.222 derivanti da maggiori costi di competenza del 2020 derivanti dal conguaglio Ta.ri. addebitato nel corso del 2021 ed eccedente quanto stanziato nel Bilancio del precedente esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Saldo al 31.12.2021	€	635.728
Saldo al 31.12.2020	€	736.105
Variazioni	€	(100.377)

Si riporta di seguito lo schema di determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte esercizio	Correnti	Incrementi	Utilizzi	Adeguamenti	Totale
Imposte correnti					
Ires	462.734				462.734
Irap	176.244				176.244
Imposte sostitutive					
Imposte differite					
Ires					
Irap					
Imposte sostitutive					
Imposte anticipate		(3.911)	661		(3.250)
Ires					
Irap					
Imposte sostitutive					
Imposte esercizi precedenti					
Ires					
Irap					
Imposte sostitutive					
Totale	638.978	(3.911)	661		635.728

Riconciliazione tra aliquota effettiva e aliquota ordinaria

Ires	2020			2021		
	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)
A) Risultato netto prima delle imposte	2.108.966	24%	506.152	1.454.742	24%	349.138
Variazioni in aumento per oneri indeducibili	1.072.817	24%	257.476	1.272.726	24%	305.454
Variazioni in diminuzione per oneri non dedotti in esercizi precedenti o non imponibili	(499.497)	24%	(119.879)	(799.410)	24%	(191.858)
Reddito imponibile Ires	2.682.286	24%	643.749	1.928.058	24%	462.734
Incidenza imposta su risultato prima delle imposte A			30,52%			31,81%

Irap	2020			2021		
	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)
A) Risultato netto prima delle imposte	2.108.966	4,82%	101.652	1.454.742	4,82%	70.119
Variazioni in aumento per oneri indeducibili	13.339.159	4,82%	642.947	13.885.662	4,82%	669.289
Variazioni in diminuzione per oneri non dedotti in esercizi precedenti o non imponibili	(11.998.243)	4,82%	(578.315)	(11.683.892)	4,82%	(563.164)
Rettifica per esonero versamento I Acconto IRAP (DL 34/2020)			(66.514)			
Reddito imponibile Irap	3.449.882	4,82%	99.770	3.656.512	4,82%	176.244
Incidenza imposta su risultato prima delle imposte A			4,73%			12,12%

ALLEGATI

Allegati

- 1 Relazione di adeguatezza e applicazione delle procedure previste dallo statuto SOSE in ordine alla redazione dei documenti contabili
- 2 Relazione del Collegio sindacale
- 3 Relazione della Società di revisione

ALLEGATO 1

RELAZIONE DI ADEGUATEZZA E APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE PREVISTE DALLO STATUTO SOSE IN ORDINE ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

Relazione di adeguatezza e applicazione delle procedure previste dallo statuto SOSE in ordine alla redazione dei documenti contabili

ANNO 2021

RELAZIONE DI ADEGUATEZZA E APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE PREVISTE DALLO STATUTO SOSE IN ORDINE ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

L'articolo 24 dello statuto della Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A., in via breve SOSE, prevede che gli organi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestino, mediante apposita relazione da allegare al bilancio di esercizio, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti contabili, nonché la loro corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

In conformità a quanto sopra, i sottoscritti:

- Stefano Antonio Sernia, nella sua qualità di Amministratore Delegato e Direttore generale di detta Società, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2021;
- Carlo Veturi, quale dirigente responsabile preposto alla redazione dei documenti contabili societari, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2016;

con la presente relazione attestano la adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 adottate da SOSE.

In particolare, il bilancio e i documenti ad esso pertinenti:

- a) sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Unione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e s. m. e i.;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della SOSE.

Inoltre, i sottoscritti assicurano che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della SOSE, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

**Dirigente responsabile per la redazione
della documentazione contabile**

Carlo Veturi
(Firmato digitalmente)

**Amministratore Delegato
e Direttore Generale**

Stefano Antonio Sernia
(Firmato digitalmente)

ALLEGATO 2

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

SO.SE. - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 (ex artt. 2403, 1° co. e 2429,2° co. cod. civ.)

0. Premessa

Il Collegio Sindacale riferisce, all'Assemblea dei soci, sull'attività da esso svolta nel corso dell'esercizio sociale (= anno solare) 2021. Essendo il controllo contabile (di cui all'art. 2409-bis del cod. civ.) affidato alla Società di Revisione "Berger & Berger Revisione S.r.l." – Il Collegio ha concentrato la propria attenzione proprio su quelli che sono i suoi principali doveri: la vigilanza che la Società abbia osservato le regole dello Statuto e della legislazione.

Il Collegio ha, però, avuto diversi contatti - nel rispetto dei rispettivi ruoli - con i soggetti preposti a verifiche "mirate": a partire dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, per proseguire con la citata Società incaricata della revisione dei conti (ex art. 2409-septies del cod. civ.); con l'Organismo di vigilanza (di cui alla L. 231/2001); nonché con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Nel corso dell'esercizio, si sono tenute 5 riunioni del Collegio Sindacale: il 4 marzo, il 13 aprile, il 21 giugno, il 3 dicembre e il 13 dicembre; sempre con l'assistenza e la fattiva collaborazione del predetto dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e, di volta in volta, con la partecipazione dei responsabili (della Società) competenti per le diverse aree.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Il Collegio ha esercitato la propria funzione di controllo in conformità con la vigente normativa, con l'intento, per l'appunto, di assicurare l'attuazione del principio di legalità e corretta amministrazione e tenendo in debito conto le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. E ritiene che la struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società sia adeguata a svolgere la propria attività e a perseguire le proprie finalità, che - nonostante l'intervenuto ampliamento dell'oggetto sociale - continua ad essere (tuttora) quella originaria (con le variazioni, peraltro, dovute alle modifiche legislative e ai metodi di elaborazione dei dati acquisiti con la esperienza).

Va sottolineato che il Consiglio di Amministrazione, i dirigenti e lo stesso Collegio hanno dovuto molto impegnarsi per adempiere alle richieste di "disposizioni speciali" che si sono sovrapposte e stratificate nel tempo, talora senza considerare le "regole generali" sulle Società e la stessa normativa relativa alle Società controllate da un Ministero e i cui risultati sono inseriti nel Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione.

2. Considerazioni sull'attività della Società.

Non risulta che la Società abbia posto in essere operazioni, nell'anno decorso, imprudenti o in conflitto di interesse. Nel merito, poi, essa ha sviluppato la propria attività nei settori in cui opera da anni (come, del resto, viene ricordato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, cui si rinvia). Nello specifico:

a) quanto al settore TRIBUTARIO, ha predisposto la revisione di 88 "*Indici sintetici di affidabilità*" (cd. ISA), e ha svolto, a favore dell'Agenzia delle Entrate, attività di assistenza, supporto e studio nell'ambito dell'applicazione degli ISA;

b) quanto al settore del FEDERALISMO FISCALE, ha continuato il lavoro sui "*fabbisogni standard*" dei Comuni [delle Province e delle Città metropolitane nelle Regioni a Statuto Ordinario e della Regione Sicilia];

c) quanto al supporto e assistenza al Dipartimento delle finanze ha tra l'altro aggiornato e revisionato le attività di costruzione di modelli di micro-simulazione imposte e fornito un'analisi dell'impatto del COVID-19 sul fabbisogno di liquidità delle imprese;

d) quanto alle attività svolte a favore di altri committenti pubblici, è stata coinvolta: nel progetto relativo al Censimento delle Opere Pubbliche dei comuni danneggiati dal sisma del Centro Italia del 2016; a supporto per l'organizzazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) in capo ad ISPRA ed è stato realizzato uno studio utile a valutare l'impatto che gli investimenti previsti per la realizzazione dei Campionati mondiali di sci alpino Cortina hanno avuto sull'economia dei territori coinvolti.

3. Sulla eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile.

Nel corso del 2021, il Collegio Sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

4. Sulla presenza di pareri rilasciati ai sensi di legge.

Nel corso del 2021, il Collegio Sindacale si è espresso con parere favorevole:

- in materia di *limitazioni sulle spese per l'acquisto di beni e servizi e di obiettivi di efficientamento*, in termini di incidenza dei costi di funzionamento rispetto al valore della produzione, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 (art. 19, comma 5) in data 16 dicembre, con la Relazione al Budget Economico per l'esercizio 2022 (ex dell'art. 3 e 4 del Decreto MEF 27 marzo 2013);
- in materia di *destinazione dell'utile 2020*, in data 13 aprile, con la Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 (ex artt. 2403, 1° co. e 2429, 2° co. cod. civ.) e, in data 21 giugno, con apposita Relazione relativa alla "Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato", secondo quanto previsto dalla Circolare n. 9 del 21 aprile 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF - RGS - Prot. 52841 del 21/04/2020 - U).

5. Sulla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e Dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle adunanze dell'Assemblea dell'11 maggio e, in prosecuzione, del 10 e 30 giugno e alle 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione del 15 e 30 marzo, 27 aprile, 10 maggio, 7 e 29 luglio, 22 settembre, 4 e 27 ottobre, 26 novembre e 16 dicembre; senza mai rilevare, in quelle circostanze - né in altre, peraltro - delibere o decisioni reputate illegittime o illegali.

6. Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Come già riferito, il Collegio Sindacale ritiene che l'organizzazione della Società (in generale) e la struttura contabile (in particolare) siano adeguate e funzionali all'attività esercitata, anche tenuto conto delle disposizioni attuate nei primi mesi dell'esercizio 2021, a seguito della riorganizzazione aziendale avviata nel mese di dicembre 2020.

A seguito del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 SOSE, che già aveva sperimentato dal 2020 nuove modalità lavorative con efficacia e rapidità, nel corso dell'esercizio 2021 ha continuato e migliorato i metodi già intrapresi di lavoro agile, confermando la capacità di perseguire il proprio business

Le modalità di lavoro operate e la documentazione pubblicata vengono ritenuti adeguati dal Collegio sindacale a garantire la continuità operativa della società e ad assicurare le necessarie misure di riservatezza e sicurezza sull'utilizzo dei dati.

L'Organismo di Vigilanza non ci ha segnalato irregolarità di sorta, confermando che il modello di prevenzione di eventuali reati risulta affidabile anche se, ovviamente, migliorabile: fatto di cui si è dato carico il Consiglio di Amministrazione con l'adesione dell'intera struttura societaria.

7. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile.

La già ricordata Società di Revisione, incaricata - con rinnovo per il triennio 2019-2021 - di procedere al controllo contabile non ci ha segnalato dati o informazioni da mettere in evidenza a norma dell'art. 2409-septies del codice civile; anzi ci ha assicurato che l'operato della Società - in termini contabili e, in generale, amministrativi - risulta corretto.

8. Osservazioni in merito al Bilancio di esercizio.

Il Collegio - preso atto di quanto affermato dalla Società di Revisione - conferma, a sua volta, che, come negli esercizi precedenti, sia la struttura che i criteri di formazione e di valutazione dei dati di Bilancio, risultano conformi a legge.

Segnala solo che, in continuità con il precedente esercizio, l'ammontare dei "ricavi" accoglie la "variazione dei lavori in corso su ordinazione" che, al 31 dicembre 2021, presenta un saldo negativo pari a - € 402.097. La contrazione della liquidità aziendale è, invece, ascrivibile al protrarsi dei tempi per il perfezionamento del Secondo Atto Esecutivo con l'Agenzia delle Entrate, il cui iter contrattuale si è concluso solamente nel mese di dicembre 2021; ciò ha impedito la fatturazione degli acconti e le relative anticipazioni finanziarie connesse all'elaborazione degli ISA 2021. Si segnala, infine, che il Fondo per rischi specifici è stato adeguatamente determinato considerando i rischi a carico dell'azienda, relativamente all'attività svolta e ai contenziosi con i dipendenti ed ex collaboratori. Di

tutto ciò è stata data adeguata spiegazione nei documenti che costituiscono il "fascicolo di Bilancio" che gli Amministratori presentano all'Assemblea degli azionisti per l'approvazione; e che comprende:

a) STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' (€ 1.585.236+ € 25.577.955 + € 653.020=)	€	27.816.211
PASSIVITÀ (€ 15.813.116 + € 285.059 + € 5.220.818 + € 32.715=)	€	31.004.096
PATRIMONIO NETTO (compreso l'utile d'esercizio di € 819.014)	€	6.464.503

b) CONTO ECONOMICO

Margine operativo netto		
(Ricavi - Costi della produzione: € 20.380.024 – € 18.965.469)	€	1.414.555
Proventi e oneri finanziari	€	44.538
Imposte sul reddito correnti e anticipate (e recupero differite)	€	- 635.728
Utile d'esercizio 2021	€	819.014

c) NOTA INTEGRATIVA

Vengono indicati i criteri di formazione e di valutazione degli elementi delle ATTIVITA' e delle PASSIVITA', dalla cui somma algebrica deriva il PATRIMONIO NETTO; nonché i componenti positivi e negativi di reddito dalla cui contrapposizione emerge il risultato economico (nel caso, l'utile) dell'esercizio.

d) RENDICONTO FINANZIARIO

In definitiva, in base al predetto fascicolo documentale relativo al 2021, il Collegio Sindacale attesta che:

- il Bilancio d'esercizio è stato redatto adottando gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Cod. Civ., senza che gli Amministratori siano ricorsi a deroghe ex art. 2423, co. 4, del Cod. Civ.;
- la valutazione delle singole voci rispetta i criteri e principi indicati dagli artt. 2424-bis e 2425-bis del Cod. Civ., richiamati peraltro nella Nota Integrativa (cui viene aggiunto il Rendiconto finanziario).

9. Osservazioni sulla RELAZIONE sulla GESTIONE di cui all'art. 2428 codice civile

La Relazione degli amministratori è esaustiva e coerente con il contenuto del Bilancio di esercizio: è, pertanto, non solo conforme a legge, ma utile per meglio comprendere l'attività svolta, nel corso del 2021, dalla Società.

Uno specifico capitolo della Relazione riguarda i risultati conseguiti, nel 2021, sulle azioni di contenimento dei costi prescritti dalla normativa applicabile alle Amministrazioni pubbliche.

10. Conclusioni

Il Collegio attesta che il Bilancio d'esercizio 2021

- è stato redatto in conformità con gli schemi previsti dal Codice civile e dai Principi contabili nazionali, adottando, nelle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, i criteri di valutazione stabiliti dalla legge (in sostanziale continuità rispetto ai precedenti esercizi e, in ogni caso, indicati nella Nota Integrativa);
- è accompagnato dal Rendiconto finanziario, che riporta l'entità dei flussi finanziari connessi con l'attività ordinaria e con gli investimenti e finanziamenti dell'esercizio; è corredato da informazioni che consentono di ben interpretare i dati riportati nei diversi documenti; e quindi, in definitiva,
- riproduce i risultati della gestione - ordinaria e straordinaria - dell'esercizio sociale 2021, come certificati dalla citata Società di revisione e illustrate nella Relazione degli amministratori.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole

- sulla proposta di approvazione, da parte dell'Assemblea dei soci, del Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; e anche
- sulla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio contenuta alla fine della Relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di amministrazione, anche in virtù di quanto previsto dalla Legge del 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020").

In fede.

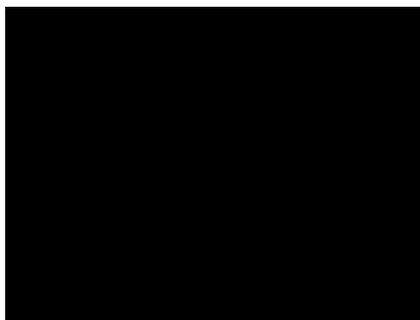
Roma, 08 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Claudio Lenoci (Presidente)

Marco Cuccagna (Sindaco effettivo)

Concetta Lo Porto (Sindaco effettivo)



ALLEGATO 3

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi

di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società SOSE-SOLUZIONI PER IL SISTEMA ECONOMICO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SOSE -SOLUZIONI PER IL SISTEMA ECONOMICO S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 aprile 2022



Berger & Berger S.r.l.



(Revisore legale)